

Un'ora di colloquio Pertini-Tito

**Sfratti sospesi
almeno per ora**

trattori e attrezzi agricoli, prodotti chimici e di plastica, ma-

Finora abbiamo siglato 60 accordi, ne abbiamo conclusi 1 quest'anno per investimenti in comune e pensiamo di continuare su questa strada. A esempio, arriveremo presto a un collegamento delle reti dell'energia elettrica con l'Italia per lo scambio delle forniture nelle ore di punta. Zelic ha

infine accennato al «piccolo traffico frontaliero» e agli studi per l'applicazione del trattato di Osmo che hanno suscitato il dibattito triestino di cui abbiamo scritto all'inizio.

Nel documento distribuito ai giornalisti si legge: «Senza alcun dubbio la firma degli accordi di Osmo che regolano definitivamente i problemi ereditati dal passato, ha notevolmente contribuito al successo di una collaborazione stabile e utile tra i due Paesi. Nel salire

ufficiale il Presidente Tito ha dichiarato a Pertini: «So che lei condivide la nostra certezza che gli accordi di Ostina hanno chiuso nuove prospettive, una più feconda collaborazione. Realizzando concretamente gli accordi eleveremo i nostri rapporti a livelli più alti, ben al di là del nostro interesse reciproco».

f.b.

Tariffe

le della Cisl Del Piano, che questi soldi è possibile recuperare con interventi decisi nella lotta all'evasione fiscale nella seconda analisi calcoli, ragguar-

ge i 10 mila miliardi. Cifra questa che fino a questo momento non è stata mai smentita. Il sindacato ha chiesto quindi che il problema delle evasioni venga affrontato con decisione.

Per quanto riguarda un aumento delle detrazioni fiscali per il 1980, oltre a quelle già concesse, la posizione del governo sembra improntata all'estrema rigidità.

G.S.

Washington

Germania e parteciperà ad un'esercitazione simulata. Entro trenta giorni rientrerà a Port Hood.

Si apprende infine che l'esegretario di stato americano Henry Kissinger si è incontrato ieri a Bonn a quattro occhi per due ore con il cancelliere Helmut Schmidt.

lezza della "leadership" di Carter, Dalla Casa Bianca è venuto un'indicazione precisa e temporale: precedenza al riarmo della Nato che potrà essere seguito da trattative sulla riduzione degli armamenti in Europa. Queste ultime saranno probabilmente l'oggetto dei negoziati «Salt-3».

Per arrivare, però, occorrerà che il trattato «Salt-2» passi al Senato americano. La ratifica è condizionata dalla presenza

della brigata a Cuba e dai riflessi della campagna elettorale per le presidenziali, viene concesso di essere ulteriormente complicato dal pretesto del recente decreto legge in Europa da parte dei comunisti, che ha suscitato reazioni di rissa. Il «Salt-2» sta cuore ai capi del Cremlino ed è quindi una leva a disposizione degli americani. Sarebbe assai facile che proprio per questo i polsi degli americani si sglossero di mano. E' quanto, tuttavia, il partito della distensione e ad ogni costo rischia di fare: il ministro della difesa tedesco Apel ha stato in grado di ottenere una connessione tra la ratifica del «Salt-2» e la disponibilità a accogliere i missili Usa. Il nesso è stato successivamente attuato. Ma la Germania rimaneva ancora fuori dello schieramento atlantico.

Bonn ha voluto che altri paesi continentali si dichiarassero disposti ad ospitare, insieme alla Repubblica federale, le testate nucleari americane.

Influenti circoli tedeschi vorrebbero che prima di riarmare gli alleati esaurissero ogni possibilità di negoziato e non esito-

no a minimizzare i dati allarmanti sul potenziale militare di Mosca. Il ritiro annunciato da Breznev, a loro avviso, non va interpretato come un cedimento nella direzione giusta, consona agli obiettivi dell'«Ostpolitik».

«Bisogna prendere Mosca alla parola e negoziare», ha detto il segretario statale Henry Kissinger. «In altre parole», ha aggiunto, «è un gioco pericoloso che va affrontato in vista del remoto traguardo della riunificazione nazionale. Ma, fino a quando non si potrà contare su un nuovo partito? A quali compromessi dovrà scendere? Non si deve dimenticare che anche un eventuale cancelliere Strauss potrebbe essere costretto a scelte sensibili, anche se in forme più spregiudicate e pragmatiche, allettamenti del Cremlino che

L'insidiosa offensiva di Mosca mette a dura prova la solidarietà occidentale. Per lungo tempo si è parlato delle ipotesi di «finlandizzazione» (sottomissione di fatto all'egemonia dell'URSS senza annullamento formale della sovranità). Ora che il ricatto della «pax sovietica» è posto in termini inequivocabili, la scelta di campo non può eludere con ambiguità
rinvii.

Pordenone — Si conclude oggi l'esercitazione della Nato «Display Determination 79» iniziata il 2 ottobre scorso nella zona del Cellina-Meduna. Nella foto: un momento della visita dell'Air chief marshal Sir Steedman, rappresentante britannico presso il comitato militare della Nato a Bruxelles. A destra il gen. Santini, comandante delle forze terrestri nel Sud Europa.

INDAGINI IN SICILIA DOPO L'INTER

Il «postino» di non so chi mi ha

sono ripromessi di decidere se contestargli altri addebiti oltre

a quello per il quale soggiornava a Regina Coeli, cioè favoreggiamento reale nel presunto sequestro di Mammì. Ma i magistrati inquirenti romani si sono messi anche in contatto con Palermo da dove è giunta una dettagliata nota informativa sul costruttore e le sue attività. Non è escluso che nei prossimi giorni i magistrati decidano di fare un salto nel capoluogo siciliano per compiere ulteriori accertamenti.

Oltre comunque alla «drettrici Spina», a Roma, si indica che si sta analizzando la pista, quella relativa agli appunti sequestrati al costruttore siciliano al momento del suo arresto, insieme alla lettera per l'avv. Guzzi. Si cerca di accertare chi

sta il misterioso «Alfredo, Castellammare del Golfo» con il quale, a detta degli investigatori, Vincenzo Spatola si doveva incontrare all'Hotel Continental di Losanna. Indirizzo e nominativo sono stati trovati entrambi su di un biglietto che il costruttore siciliano aveva in tasca quando è stato beccato. Anche per questo vettore delle indagini sono stati presi dei

**«Passa» in commissione
l'inchiesta su Moro**
ROMA — Un risultato a sor-

pressa: la commissione affari costituzionali ha approvato il Ddl con il quale si è chiesta la revoca della commissione d'inchiesta sull'uccisione dell'on. Aldo Moro e la strage di via Fani. La sorpresa si è avuta in merito all'art. 4 del Ddl, quello riguardante il segreto di Stato e il segreto professionale. I democristiani si sono battuti per modificare la prima parte dell'articolo riguardante il segreto di Stato. L'ex ministro della giustizia sen. Bonifacio, aveva proposto un emendamento di compromesso tendente a salvaguardare sia le disposizioni della Dc, che quelle del ministro. La proposta Bonifacio, però, è stata votata soltanto dai rappresentanti della Dc. Tutti gli altri gruppi hanno votato contro. Sull'insieme dell'art. 4, poi, i democristiani si sono astenuti, mentre gli altri hanno votato a favore.

Sempre all'art. 4, terzo comma, è stato approvato un'emendamento all'unanimità emendando il primo comma del mondo il regno-

posto che salvaguarda il segreto professionale. Infatti al terzo comma, è stata introdotta la norma: «Salvo per quanto riguarda il rapporto tra difensore e parte processuale nell'ambito del mandato». Nell'insieme del disegno di legge la commissione affari costituzionali ha espresso parere favorevole all'unanimità.

neo capo della mobile romana
Ciccone. Non sono mancate,
con gli ultimi sviluppi della vi

Nubifragio su Roma:
" "

aeroporto paralizzato

ROMA - Traffico aereo paralizzato per quasi un'ora, comunicazioni radio parzialmente interrotte, sulle piste uno e tre il livello dell'acqua ha raggiunto i quattro millimetri. Queste le conseguenze all'aeroporto di Fiumicino del nubifragio abbattutosi nei dintorni di Roma poco dopo le 19 di ieri.

che farà

In prevalenza coperto

Molto nuvoloso

ne di ieri: Trieste 12, 17; Venezia 10, Milano 13, 14; Torino 12, 13; Cuneo 9, 10; Firenze 14, 21; Pisa 16, 19; Ancona 12, 21; L'Aquila 9, 17; Roma 22; Campobasso 10, 19; Bari 10, 23; 5, 21; Reggio Calabria 19, 25; Messina 12, 25; Alghero 18, 22; Cagliari 21, 22. **Le di alcune città e capitali straniere:** Belgrado 7, 21; Berlino 7, 20; Bruxelles 10, 24; Ginevra 13, 18; Helsinki 13, 20; Londra 12, 18; Madrid 10, 18; 1, 11; Stoccolma 10, 13; Vienna 7, 13.

zione degli armamenti in Europa. Queste ultime saranno pro-

Per arrivarci, però, occorre che il trattato «Salt-2» passi al Senato americano. La ratifica di questa convenzione è stata già discussa in Senato, ma il dibattito si della campagna elettorale per le presidenziali, viene così ad essere ulteriormente complicata dalla pretesa sovietica di dettar legge in Europa da posizioni di forza. Il «Salt-2» sta così ai capi del Cremlino ed è quindi a una leva di disposizione dei comandi Usa. Sarebbe assurdo che proprio gli alleati europei pel glesia togliessero di mano. E' quanto, tuttavia, il partito della distensione e ad ogni costo rischia di fare: il ministro della difesa tedesco Axel H.

Bonn ha voluto che altri paesi continentali si dichiarassero disposti ad ospitare, insieme alla Repubblica federale, le armi nucleari in grado di colpire

Influenti circoli tedeschi vorrebbero che prima di riarmare gli alleati esaurissero ogni possibilità di negoziato e non esito-

non a minimizzare i dati allarmanti sul potenziale militare di Mosca. Il ritiro annunciato da Breznev, a loro avviso, non è sopravvalutato, ma è un passo nella direzione giusta, consoni agli obiettivi dell'«Ostpolitik».

«Bisogna prendere Mosca in parola e negoziare», ha detto il segretario socialdemocratico Egon Bahr. In altre parole, è un gioco pericoloso che va affrontato in vista del remoto traguardo della riunificazione nazionale.

zione. Fino a quando Schmidt potrà resistere al suo partito? A quali compromessi dovrà scendere? Non si deve dimenticare che anche un eventuale cancelliere Strauss potrebbe rivelarsi quanto meno sensibile, anche se in forme più spregiudicate e pragmatiche, alle tentazioni del Cremlino che evocano il miraggio dell'unità nazionale. Con quali esiti arduo prevedere.

L'insidiosa offensiva di Mosca mette a dura prova la solidarietà occidentale. Per lungo tempo si è parlato delle ipotesi di una «finlandizzazione» (sottomissione di fatto all'egemonia dell'URSS senza annullamento formale della sovranità). Ora che il ricatto della «pax sovietica» è posto in termini inequivocabili, la scelta di campo non può eludere con ambiguità rinvi.

M.N.

Liturgia dell'amore

LA TECNICA DELL'INTERVISTA IN UN'INTERVISTA ALL'INTERVISTATORE

Botta e risposta con Gervaso

I titoli di alcuni suoi libri sono emblematici: «Il dito nell'occhio» e «La pulce nell'orecchio» - Afferma di preferire il vizio alla virtù «poiché all'inferno c'è più società e conversazione che in paradiso» - Un epitaffio umoristico: «Si batté tutta la vita per il reggicalze, ma fu sconfitto, poiché il collant trionfò»

AL GIORNO d'oggi — così almeno dicono — il corteggiamento ha perso tutti i formalismi, i fronzoli, il cerimoniale che ne condizionavano, un tempo, la felice riuscita. Allora, per una consolidata convenzione, si partiva da due presupposti assiomatici: 1) la donna, trepidamente avvolta nel manto protettivo del suo pudore, doveva ritrosamente attendere le mosse del maschio e, quindi, difendersi con «indomabile» vigore affettando tutta una gamma di sentimenti: stupore, indignazione o orgoglioso disinteresse; infine, a duello terminato, era suo dovere lasciare all'antagonista — vincitore, soltanto se era stato giudicato accettabile — la precisa impressione di aver superato una difficilissima prova; 2) il maschio, dal canto suo, volente o nolente non poteva sfuggire al rigido rispetto del suo ruolo di cacciatore affidatogli dalla natura (o, se si vuole, da una certa società) sin dalla notte dei tempi.

Poi le cose, per fortuna, in genere non si conservavano rigidamente a questo schema ma, certo, neppure se ne allontanavano troppo. Insomma si trattava di un cerimoniale garantito dalla tradizione, di un copione autorevole.

Di quello, come di qualsiasi altro cerimoniale, si può rilevare e biasimare l'apparato esteriore, l'immane carica di ipocrisia, la vuota maschera imbellettata, la stanca ripetitività. Ma non sarebbe del tutto giusto, e le religioni stanno lì a dimostrarlo. La salvezza dell'anima la si raggiunge anche con l'aiuto dei gesti e delle parole rituali, con l'osservanza di una liturgia minuziosamente predispesa. Lodevoli o biasimevoli le si doveva giudicare, tali regole vivevano, almeno per quanto mi risulta, quando ero molto giovane, poco dopo la seconda guerra mondiale. Allora, poi, ero maldevolmente timido e schivo e ciò, come si può ben immaginare, aggravava la mia situazione nei confronti delle ragazze.

Come il «Cherubin d'amore» mozartiano mi sentivo l'animo gelare e avanzare, una inquietudine indomabile mi tormentava, non mi dava pace, ero tutto teso alla ricerca di qualcosa — fuori o dentro di me, non sapevo — che mi potesse acquistare e passavo, con la più estrema facilità, da una irrefrenabile ilarità alla tristezza più cupa. Mi mancava, però, la sfacciatata penulenza di Cherubino cui sorrideva la felice opportunità di porre direttamente alle donne vagheggiate la domanda: «Voi che sapete che cosa è amor, donne, vedete s'io l'ho nel cor».

Un bel giorno venne su dal meridione un giovane prete, che alla mano della mia sorella maggiore. Da buon napoletano non fece il viaggio da solo. Approfittarono della favorevole occasione per conoscere qualche aspetto del Nord Italia (paese misterioso, ricco di denaro e dei più vari piaceri) un certo numero di suoi parenti, giovani e non più giovani. Tra questi una cugina mia coetanea. Credo si chiamasse Carmela, se ben ricordo. Una tipica ragazza meridionale. Corporatura robusta, rottondi abbondanti, gambe tozze, viso paffuto e roseo, sopracciglia folte, occhi luminosi e neri capelli lunghi accuratamente raccolti in crocchia. Assai poco colta e più schiva, taciturna ed introversa di me.

Mentre il fidanzato ufficiale di mia sorella cercava di superare le ultime perplessità — ma si trattava piuttosto di vera e propria ostilità — di mia sorella verso un matrimonio che l'avrebbe obbligata a risiedere in una città sgradita, lontana dal suo mondo e accanto ad un uomo da lei giudicato eccessivamente meschino, io facevo da guida al resto della compagnia. Compito per me sommamente sgradevole.

Non mi scostai dalle più tradizionali, collaudate consuetudini e feci visitare all'ammaliata comitiva musei, monumenti, chiese e luoghi storici, tenendomi prudentemente alla larga da tutto ciò che avrebbe richiesto l'esborso di denaro, a quel tempo assai raro e ben più pregiato di oggi e, comunque, scarissimo, per non dire sconosciuto, alla maggior parte dei giovani ai di sotto dei ventidue anni.

Carmela, per caso o di proposito non so, non s'allontanava mai troppo da me. Non

parlava mai, anzi, non pareva neppure prestare ascolto alle mie spiegazioni o ai banali discorsi che si andavano facendo. Finì, sia pure contro voglia, per interessarmi di lei. Ma era impresa davvero titanica riuscire a scorgere in quella ragazza un qualunque aspetto fisico o psichico di un minimo interesse. Una sterminata landa desertica in cui solo gli occhi potevano lasciar spargere il refrigerio di un'ansia.

A quel tempo il mio ideale di donna era l'esatto opposto di Carmela. La sognavo biondissima, con i capelli di seta fluenti sino alla vita in una piumata cascata, occhi azzurri sognanti, pelle bianca e vellutata, corpo fine, leggero flessibile. E' inoltre, dolce, sensibile, intelligente, eterea. Ma tra il personaggio del sogno, immagine inesistente, e la fanciulla viva, concreta, sempre lì vicina in — molta — carne ed ossa, la mia scelta non fu dubbia.

Inizialmente il gioco di sguardi, ammiccamenti e gesti, consueto in simili circostanze. Se riuscivo a sfiorare un braccio o toccare la mano mi sentivo esplodere una vampa in petto ed il rossore colorarmi il viso. Ma queste sensazioni, per quanto violente, non mi davano gioia, bensì un preciso senso di disagio e scontentezza. Non riuscivo ad impedirmi di corteggiarla come uno stupido e, nello stesso tempo, soffrivo e intimamente mi vergognavo di quel mio agire. Ma la lotta interiore terminava invariabilmente con uno scuotimento di spalle ed il proponimento di lasciar decidere al destino.

In un caldo pomeriggio ci trovammo — non ricordo più in seguito a quali circostanze — soli in casa. Non riuscivo a spicciar parola, mi inquietavo com'ero, a sedermi o fermarmi da qualche parte. Lei, intanto, sedeva sul divano, seguiva, con quel suo sguardo inesperto, il mio

tormentato andirivieni. «E' brutta, è sciocca» dicevo tra me per trovare la forza per non avvicinarmi a lei. Ma, infine, con sollievo, quasi preso da una leggera ebbrezza, come tavola trascinata dalle onde, mi sedetti accanto a lei; ma non troppo vicino. Parlai del tempo, ancora di salvezza di tutte le conversazioni stentate, poi di Napoli e dei suoi genitori.

Ma così non poteva durare, dovevo ad ogni costo prendere la sua mano tra le mie. Lì sul momento non riuscii ad escogitare un espediente meno frusto ma, a quel tempo ancora efficace, della «lettura della mano». Afferrai tra le mie la sua destra — mano tozza, grassocchia, trascurata — e gliela palpeggiai con comodo cercando, quasi con disperazione, di esprimere qualche frase ovvia e non compromettente. Alla fine iniziai a parlare, a dire alcune banalità sciocchezze sulla lunga durata della sua vita, sui suoi felici amori, sul numero dei figli, e così via. Poi dalla mano passai alle braccia incontrando appena qualche accenno di difesa. Ma quando la baciai sulla guancia essa si lasciò all'improvviso, andare all'indietro come morta, gli occhi rovesciati, pallida come una statua di marmo.

Terrorizzato balzai in piedi, incapace di parlare, di agire. Riuscivo appena a balbettare qualche smozzicata frase incoerente, ad emettere soffocate esclamazioni di sorpresa e di domanda. Infine, con uno sforzo certo ispirato dalla paura, arrivai in cucina, riempii un bicchiere d'acqua e tornai dalla ragazza. Ora se ne stava seduta, anzi rannicchiata, su un lato del divano con la testa stretta tra le mani.

«Carmela» sussurrai «ma che c'è, che hai?». Abbassò le mani, mi fissò intensamente, si abbandonò, il corpo tutto scosso dai singhiozzi, ad un pianto disperato.

Giuseppe Spina

Roberto Gervaso sarà a Trieste il 19 ottobre (alle ore 18.30 nella sala maggiore del Cca) e a Gorizia il 20 ottobre (alle 18.30 all'Auditorium). In questa occasione presenterà al pubblico i suoi incontri con i personaggi.

Roberto Gervaso o «dell'interista». Interviste lunghe, brevi, irritanti, piacevoli, noiose, avvincenti, sconcertanti, strane. Ha preso al laccio musicisti, attori, registi, scrittori, banchieri, storici, cantanti. E tutti hanno dovuto rispondere con due battute. Avrebbe chiesto a Marcel Proust: «Cos'è la recherche in una parola?». I titoli di queste raccolte di interviste sono emblematici: «Il dito nell'occhio», «La pulce nell'orecchio». Ha lavorato e lavora per settimanali, mensili, quotidiani, radio, televisione. Con Montanelli si è occupato di storia, da solo di biografie celebri: Cagliostro, Casanova, i Borgia, Nerone. Dopo una trasmissione radiofonica nella quale è riuscito a farsi ascoltare da sei milioni di persone, si è chiuso in casa, dicendo che adesso ha voglia di studiare.

«Come le è venuta in mente la formula delle interviste a risposta breve?»

Ho applicato alla carta stampata la tecnica che usavo al Gr 2.

E' stata una necessità quindi.

Avevo un minuto e mezzo o due e costringevo i miei interlocutori a rispondere telegraficamente.

E come trasferì la formula sulla carta stampata?

Di Bella quando era direttore del «Resto del Carlino» di Bologna e direttore della «Nazione» mi dissero: fai le interviste anche per noi.

Che tipo di interviste?

Io ho sempre affidato delle interviste tradizionali con domande sequestrali e risposte torrentizie. Se io vado da Cos-



slage e dico: «Presidente, lei crede che, tenuto conto dell'attuale situazione politica, della linea del confronto della Democrazia cristiana, dell'evoluzione socialdemocratica del Partito comunista, lei pensa che in questo contesto... figuriamoci, questo è un invito a nozze. Invece chiedo a Cosiga: «Presidente, pro o contro il compromesso storico», e lui: «Ma, bisogna vedere», e io: «No, risposta, pro o contro».

E come mai lei non risponde con tre battute?

Come non rispondo con tre battute?

Si dilunga.

Ma, perché devo spiegare... Perché i titoli dei suoi libri di interviste sono così aggressivi, se le domande non sempre lo sono altrettanto?

Il dito nell'occhio, perché all'occhio fa male... «La pulce nell'orecchio», perché stuzzica, dà prurito, vellica.

Come possono funzionare le domande brevi su temi di carattere generale?

Quando chiesi a Sartori che è il più famoso politologo italiano: «Secondo lei cosa vogliono i brigatisti rossi», lui mi ha risposto: «Vogliono la palleggiata del nulla».

E' tutto?

Sì, vogliono rigenerare il nulla, e così non si fa la politica. Lo stesso vale quando chiesi a Bocca: «Dove va l'Italia?». E lui: «Verso il Sud America».

E' una battuta.

No, perché si deve riflettere. Il Sud America è una zona del mondo instabile, dove ci sono i Caudillos, i colpi di stato militari uno dopo l'altro.

Spesso le sue domande sono delle massime con il punto interrogativo. Riuscirebbe in questo modo ad intervistare qualcuno che non conosce?

Non posso intervistare qualcuno che passa per strada, se non so niente di lui.

Quando domanda, e cito da una sua intervista: «Le piacciono più le donne con il passato o con un futuro?». Io potrebbe domandare a chiunque, ammesso che ne valga la pena.

Certo che si può fare. Ma io non lo faccio mai a caso. Adesso non mi ricordo a chi ho fatto questa domanda...

Ad Art Buchwald, il giornalista americano.

Ecco sì. Buchwald è un umorista, e quindi parlando di donne, gli si può chiedere questo.

A chi altri la farebbe?

A Bernard perché ha la fama di conquistatore, ad Aznavour perché canta le canzoni sull'amore. Non all'uomo della strada, che se ne ha per lo meno stuprato il Presidente della Repubblica, non interessa.

Chi è il personaggio più intelligente che ha intervistato?

Simone, il padre di Maigret.

Il più grintoso?

Strauss, il tedesco.

Il più difficile?

Rol, si parla di alta parapsicologia.

Il più drammatico?

Simon Wiesenthal, il cacciatore di nazisti. Nonante sia un uomo molto amabile. Ma ha avuto 89 persone del suo gruppo famigliare uccise dai nazisti.

E Fellini?

Io sono molto amico di Fellini. E' intelligente, acuto, amabile, un ciottolino, un istrione. Forse il più curioso è lui.

E il più inaccessibile?

David Rockefeller, il banchiere.

Da lui da lui. E' un drillo, un uomo razionale che fa le stravaganze perché gli conviene.

A Wolfgang Sawallisch, il grande direttore d'orchestra tedesco, ha chiesto a bruciapelo: «Qual è il più bel finale e la più bella ouverture d'opera».

Non pensa di avergli fatto rizzare i capelli in testa?

No. Ci siamo tutti al gioco sa? Basta dirglielo prima.

Cosa vuol dire quando chiede: «Le lacrime sono il confine dell'amore?».

Se una donna piange intenerisce un uomo. Una donna che

piange, personalmente un po' m'intenerisce...

E un uomo che piange la interviene?

Mi commuove. Cioè lo capisco se piange per un grande dolore, ma se è perché una donna lo ha abbandonato, non lo capisco.

Giell'ho chiesto perché chi l'ha ascoltata alla radio dice che riporta la gente a idee un po' vecchiette.

Io faccio l'osservatore e questo secondo me è un paese che va alla deriva. Bisogna cercare di svenenare il paese che è intossicato di ideologie dietro quali ci sono spesso colossali imbrogli. Ognuno deve rimboccarsi le maniche e questo non è qualunqueismo.

Prima di rimboccarsi le maniche bisogna aver spirito critico.

Prima bisogna eliminare la faziosità, il terrorismo ideologico. Io non le do della fascista se la sua camicia non mi piace.

Cosa l'ha colpita di più degli italiani attraverso la sua trasmissione radiofonica?

Che sono stanchi di ideologie, di retorica e anche della dissacrazione di certi valori.

La gente accetta l'umorismo?

L'umorismo è difficile da accettare. E' un'acquisizione culturale, non l'ammiccamento o la strizzatina d'occhio.

Una sua domanda: «Chi vendica meglio dell'amante della moglie il marito tradito?», è umorismo da strizzatina d'occhio?

Questo è umorismo difficile...

O volgere?

Perché volgare?

Rafforza l'aneddotica sull'amante e amenità simili.

Ma non posso mica fare solo domande sul terrorismo.

Lei ha fatto molte biografie. Perché le interessano queste vite d'uomini?

Perché sono attratti dai personaggi avventurosi o addirittura mostruosi come Nerone, piuttosto che dai santi che trovo noiosissimi.

Perché

Perché la virtù è più noiosa del vizio. All'inferno c'è più società e conversazione che in paradiso.

E' più calore.

Più calore che in paradiso.

Quale vita l'ha affascinata di più?

Casanova. Un poeta dell'amore e un grandissimo scrittore e giornalista.

I suoi libri di storia con Montanelli sono stati molto criticati.

Sì. Da chi però? Dai tromboni e dagli invidiosi.

Ad esempio?

La rassegna dei libri

Franco Bomperli: «Arriva il Principe», Collana Gli Anelli, Lire 3.500 (ed. Il Formichiere).

Una popolazione in attesa dell'arrivo del Principe, un paesino in cui è di stanza una truppa di fanteria in procinto di partire per il fronte russo. E, secondo la retorica del momento, il Principe deve portare la sua parola di incoraggiamento alle truppe. Intorno a questo «pretesto», Bomperli costruisce, nella memoria velata dal tremore dell'aria calda che circonda il luogo dove ha vissuto questa storia, un mondo di personaggi che attendono solo quel momento, l'arrivo del Principe.

Sembra quasi che si apra un mondo di storie, di persone, di fatti e faterelli in camicia nera, il più delle volte fascista, ma talvolta anarcoida, e a volte ancora sciamanica. Il potere, il capitano di fanteria, la maestra, la scolarecchia che non sa del fascismo ma per lo stesso modo ne avverte per il momento solo il grottesco, la scultorea figura di Bigio, unica vittima di un avvenimento da opera, e storie d'amore, storie di campagna, storie di terra secca e riarsa in un linguaggio che ne rende l'antica immobilità, l'antica sterilità.

Non un dialetto, ma una costruzione di dialetti che scandisce l'italiano asciutto e preciso di Bomperli. E bisogna fare attenzione: non siamo in provincia di... non assistiamo alla solita trancia di vie paesane e scontate. Basterebbe il ritmo della scrittura a smembrare l'ennesima operazione provinciale e di costume antifascista.

Che di più vi sono, appunto, questi personaggi che spesso travalicano il reale, che spesso sembrano appartenere ad altri mondi, forse alla fantasia di un paranoico di barbiere molto attento alle luci e alle ombre che questi fantasmi hanno fugacemente dipinto sui muri del negozio o sulla calce dei muri dei vicoli. Ombre di sogni, anche, tracce di fughe amorose, ma senza ricerche di tempi perduti: tutto avviene perché deve avvenire, o meglio, perché è avvenuto. Poi il Principe arriverà.

Bomperli è al suo secondo romanzo: ci pare quasi inutile dire che questo scultore dei capelli della intelligenza milanese, sa usare la penna con altrettanta maestria e con altrettanta artigianale semplicità. Il sime, «La folla spaziale della

I tromboni universitari che scrivono un libro e vendono mille copie perché sono illeggibili.

— Si ritiene famoso?

La fama la danno i posteri. Io sono popolare.

— Cosa manca al suo curriculum?

Il Nobel.

— E anche la modestia?

La modestia non è altro che la faccia ipocrita dell'orgoglio.

— Cosa pensa di aver dato fino ad ora in tutto quel che ha fatto?

Dodici libri e qualche centinaio di articoli. Questo ho dato.

— E dentro i libri e gli articoli?

Il meglio di me stesso come scrittore e come giornalista.

— E' vero che fa dieci chilometri di cyclette al giorno?

E' vero.

— Cosa le interessa nelle cattedre che telefonano alla sua trasmissione?

Le ho sempre capite, mai inviate.

— C'è qualche battuta dei suoi ascoltatori che le è rimasta impressa?

Tante, ma non le ricordo, soprattutto dalla mia vanità.

— Lei è più vanitoso di Montanelli?

Lo siamo tutti con la differenza che io lo riconosco.

— Cosa sta facendo in questo periodo?

Sto scrivendo lettere anonime. No, sto studiando.

— Bilancio.

Non sono mai pessimista. Altrimenti non farei il lavoro che faccio.

— Qual è il regista che preferisce?

Vado solo a vedere e rivedere i film di Totò e Sordi.

— Lei riconosce l'italiano come lo presenta Sordi?

Certamente. L'italiano che s'arrangia, l'italiano spavaldo, gallo e anche piagnucoloso, l'italiano marmone.

— Cosa vorrebbe che fosse scritto sulla sua lapide?

Si batté tutta la vita per il reggicalze, ma fu sconfitto, poiché il collant trionfò.

M. Regina Perlinotto

Roby Robinson, l'avvenente «pantera nera» della disco-musica, esibizione a «Playboy di Mezzanotte» una trasmissione di Telealtomilanese.

(Foto Liverati)

La rassegna dei libri

«La cucina» (Casa Editrice Piccoli, Milano, lire 1500).

«Capitan Harlock» (ERI Junior, Torino, pagg. 46, lire 1500).

P. Massimi - A. Artoli: «E...» (Armando Editore, Roma, pagg. 45, lire 450).

Tre libri diversi per tre bambini diversi: un piccolo, volentieri brioletto, un futuro intellettuale alla ricerca di esperienze culturali inesauribili, un sognatore portato ad identificarsi con l'Eroe di sempre.

Adesso, la collana «Gioca» della Piccoli presenta una nuova serie di libri a rilievo, pensati per indurre piacevolmente il bambino alla manualità colorando e ricavando dalle figure pretrattate e all'osservazione. Per ora sono apparsi tre titoli: «La cucina», «Il garage» e «Il negozio».

Una traccia di vita paesana e vanissimi e tanti personaggi e situazioni attraverso i quali la realtà può essere ricostruita e successivamente rielaborata secondo l'immaginazione, la creatività e le esigenze sconosciute di ciascun bambino.

La ERI Junior propone invece un tuffo nell'avventura con «Capitan Harlock». Il celebre cartone animato giapponese qui presentato in un piacevole album cartonato, contenente sette racconti a fumetti e al Dio «pietoso», che avanza e rapido scompaia... «Una poesia dunque, lontana da effimere mode, nutrita com'è dal rigore di una scrittura e di una sensibilità che avidamente riflette la forza e la voce di radicati sentimenti».

«Sugli occhi e per sempre» di Marino Piazzola comprende sei racconti a fumetti e al Dio «pietoso», che avanza e rapido scompaia... «Una poesia dunque, lontana da effimere mode, nutrita com'è dal rigore di una scrittura e di una sensibilità che avidamente riflette la forza e la voce di radicati sentimenti».

«Sugli occhi e per sempre» di Marino Piazzola comprende sei racconti a fumetti e al Dio «pietoso», che avanza e rapido scompaia... «Una poesia dunque, lontana da effimere mode, nutrita com'è dal rigore di una scrittura e di una sensibilità che avidamente riflette la forza e la voce di radicati sentimenti».

«Sugli occhi e per sempre» di Marino Piazzola comprende sei racconti a fumetti e al Dio «pietoso», che avanza e rapido scompaia... «Una poesia dunque, lontana da effimere mode, nutrita com'è dal rigore di una scrittura e di una sensibilità che avidamente riflette la forza e la voce di radicati sentimenti».

«Sugli occhi e per sempre» di Marino Piazzola comprende sei racconti a fumetti e al Dio «pietoso», che avanza e rapido scompaia... «Una poesia dunque, lontana da effimere mode, nutrita com'è dal rigore di una scrittura e di una sensibilità che avidamente riflette la forza e la voce di radicati sentimenti».

«Sugli occhi e per sempre» di Marino Piazzola comprende sei racconti a fumetti e al Dio «pietoso», che avanza e rapido scompaia... «Una poesia dunque, lontana da effimere mode, nutrita com'è dal rigore di una scrittura e di una sensibilità che avidamente riflette la forza e la voce di radicati sentimenti».

«Sugli occhi e per sempre» di Marino Piazzola comprende sei racconti a fumetti e al Dio «pietoso», che avanza e rapido scompaia... «Una poesia dunque, lontana da effimere mode, nutrita com'è dal rigore di una scrittura e di una sensibilità che avidamente riflette la forza e la voce di radicati sentimenti».

«Sugli occhi e per sempre» di Marino Piazzola comprende sei racconti a fumetti e al Dio «pietoso», che avanza e rapido scompaia... «Una poesia dunque, lontana da effimere mode, nutrita com'è dal rigore di una scrittura e di una sensibilità che avidamente riflette la forza e la voce di radicati sentimenti».

«Sugli occhi e per sempre» di Marino Piazzola comprende sei racconti a fumetti e al Dio «pietoso», che avanza e rapido scompaia... «Una poesia dunque, lontana da effimere mode, nutrita com'è dal rigore di una scrittura e di una sensibilità che avidamente riflette la forza e la voce di radicati sentimenti».

«Sugli occhi e per sempre» di Marino Piazzola comprende sei racconti a fumetti e al Dio «pietoso», che avanza e rapido scompaia... «Una poesia dunque, lontana da effimere mode, nutrita com'è dal rigore di una scrittura e di una sensibilità che avidamente riflette la forza e la voce di radicati sentimenti».

«Sugli occhi e per sempre» di Marino Piazzola comprende sei racconti a fumetti e al Dio «pietoso», che avanza e rapido scompaia... «Una poesia dunque, lontana da effimere mode, nutrita com'è dal rigore di una scrittura e di una sensibilità che avidamente riflette la forza e la voce di radicati sentimenti».

«Sugli occhi e per sempre» di Marino Piazzola comprende sei racconti a fumetti e al Dio «pietoso», che avanza e rapido scompaia... «Una poesia dunque, lontana da effimere mode, nutrita com'è dal rigore di una scrittura e di una sensibilità che avidamente riflette la forza e la voce di radicati sentimenti».

G. P.

SONO SCAPOLI E SPESSO ANCHE MISOGINI I DETECTIVES DEI ROMANZI «GIALLI»

Niente donne, dobbiamo investigare

E' tornato sui teleschermi, in una nuova serie di avventure ambientate nell'America degli anni '40, Ellery Queen con suo padre Richard, i 14 telefilm programmati dalla nostra Tv (tutta la serie è costata alla Rai 105 milioni) sono usciti quattro anni fa negli Stati Uniti e hanno riscosso un grande successo.

Ellery Queen è raccomandabile per vari motivi: la supremazia della logica sulla violenza, una certa cultura letteraria, il suo sodalizio con il padre Richard, ispettore di polizia e la stessa figura del protagonista, il giovane Ellery (distinto), impacciato con le donne, terribile guidatore, ma dotato di eccezionali capacità di osservazione e di deduzione. Per quanto concerne le donne, c'è un fatto da rilevare, a proposito dei più noti personaggi creati dai maggiori scrittori di gialli: la solidarietà maschile, quasi una misoginia, di queste piccole comunità di investigatori. Infatti, non diversamente da Philo Vance (il fine, aristocratico intellettuale creato da Van Dine), da Nero Wolfe («per me il genere femminile sarebbe anche sprofondare»), di Rex Stout, da Poirot di Agatha Christie, dallo stesso Sherlock Holmes di Conan Doyle, anche i due Queen vivono soli, si preparano da soli le uova con il prosciutto del breakfast, e le donne non entrano mai nelle loro vite.

Tutt'altro che misogini, ma sempre scapoli impertinenti, sono altri due investigatori: Perry Mason, che però si avvale di una stupenda segretaria (la quale spera, con una costanza incredibile ma senza successo, che lui si decida al grande passo) e Mike Shalme detto «il rosso», per via della capigliatura, il quale ha tutte le donne ai suoi piedi, ma non vuole saperne

GIORNALE DI TRIESTE

LE PROSPETTIVE ECONOMICHE DELL'AREA TRIESTINA

Nuova strategia comune Assindustria-sindacati

Associazione degli industriali e Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil hanno iniziato nelle scorse settimane e stanno portando avanti in questi giorni un confronto sulle prospettive economiche dell'area triestina e dello sviluppo industriale in particolare, temi questi che le organizzazioni sindacali avevano portato a motivazione dello sciopero dell'11 luglio. Ci sono stati già due incontri ed altri sono previsti a scadenza ravvicinata per l'approfondimento dei problemi di comune interesse e la verifica delle rispettive impostazioni.

Analisi del quadro economico complessivo, ruolo del comparto industriale (non inteso riduttivamente come pura gestione del presente ma in funzione delle opportunità che si prospettano sul piano della ricerca come anche su quello di nuovi poli di sviluppo), inversione di tendenza nella dinamica tra settore industriale e ter-

mica carenza di manodopera con prevalenti caratteristiche di manualità (nel mentre abbondano i giovani che si collocano nelle fasce tecnico-specialistiche ed in quelle ad alto contenuto intellettuale), e la necessità di affrontare in termini coordinati e di strategia complessiva le ipotesi di sviluppo industriale; particolare attenzione va poi dedicata al reperimento della manodopera, inteso non già come entrata episodica sul mercato del lavoro a fronte dei bisogni più immediati ma come approccio a medio e lungo periodo del problema che deve passare attraverso un coinvolgimento attivo delle strutture di formazione, pubbliche e private. Approcci di natura diversa, oltre ad essere errati dal punto di vista metodologico, rischiano infatti di operare effetti disastrosi sul tessuto industriale esistente e, in particolare, sull'equilibrio organizzativo delle imprese piccole e medie che, oltretutto, poggiano tanta parte della loro operatività proprio sulla professionalità e la specializzazione dei loro addetti. A Trieste, peraltro, esistono strutture di formazione che hanno dimostrato di saper svolgere con professionalità il loro ruolo, sicché tale discorso non dovrebbe essere difficile da avviare in modo coordinato ed organico.

Sull'area di ricerca si pone invece la necessità di giungere in termini ristretti alla costituzione del Consorzio; e ciò al fine

di non vanificare gli sforzi compiuti nei mesi scorsi e di iniziare una fase operativa che costringa le organizzazioni a una serie di tappe, non tutte semplici né di rapida soluzione, quali il quadro finanziario complessivo, l'infrastrutturazione dell'area, l'attendimento di un quadro normativo efficace e coerente a favore delle iniziative di ricerca col localizzate. Ostacolo a tale procedere è rappresentato dal non ancora avvenuto esaurimento dell'iter propedeutico alla formulazione del progetto di ricerca, che ha portato, nel mese scorso, all'approvazione della bozza di statuto ad opera del Comitato ordinatore. Industriali ed organizzazioni sindacali sono stati concordi nell'operare, congiuntamente, il

massimo sforzo per sensibilizzare gli organi responsabili a queste imprescindibili esigenze; sull'argomento è stato, tra l'altro, concordato uno specifico documento comune.

Regioni alpine: Coloni a Trento

Si riuniscono oggi e domani a Trento le delegazioni delle regioni italiane ed estere che fanno parte del comitato di iniziativa per la cooperazione tra le regioni dell'arco alpino. Ai lavori la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentata dal vicepresidente della Giunta, Coloni.

Nel corso delle riunioni di Trento (è la sesta sessione del comitato) sarà fatto il punto sui lavori e saranno presentati due progetti di ricerca relativi all'amministrazione locale nell'area alpina e alla molteplice attività nelle regioni alpine.

Assistenza domiciliare degli anziani

La commissione sanità della circoscrizione di Barriera nuova, presso atto del disagio delle persone anziane in riferimento alla conflittualità sorta nel Consorzio sanitario e Comune in merito all'assistenza domiciliare, auspica che siano presi provvedimenti immediati tali da garantire la continuità del servizio di primario interesse degli assistiti.

Nel documento - indirizzato al presidente del Consorzio sanitario, al presidente della Provincia, al sindaco e al presidente dei consigli regionali - la stessa commissione ricorda le reali possibilità a disposizione del Comune.

Sciopero dipendenti Messaggerie Venete

E' stato effettuato ieri, per l'intera giornata, lo sciopero proclamato dal Consorzio sanitario e Comune di Muggia da una unità lavoratori commercio Cgil, Cisl, Ccdl-Uil, congiuntamente ai lavoratori delle Messaggerie Venete di Trieste. L'estensione dal lavoro è stata messa in atto allo scopo di pervenire a una soluzione adeguata che elimini il pericolo della chiusura della filiale di Trieste delle Messaggerie Venete, che comporterebbe la perdita di 28 posti di lavoro.

SPINOSI ARGOMENTI AL CONSIGLIO COMUNALE

La quinta variante e gli asili nodo gordiano a Muggia

Quinta variante e scuole materne: questi i più spinosi tra gli argomenti che il Consiglio comunale di Muggia ha toccato nella sua ultima riunione, in gran parte dedicata a deliberare di ordinaria amministrazione. Entrambe sono vicende note che hanno all'origine illeciti (o presunti tali) commessi dall'amministrazione comunale nella gestione sia dei propri strumenti urbanistici che delle proprie strutture scolastiche. Per la variante - clamorosamente respinta, anche se mai ufficialmente, dalla Regione - furono adombrati pesanti sospetti di illeciti sul Comune di Muggia; quanto al problema dell'asilo italiano - «strattone» dai genitori sloveni che ne avevano occupata la sede, la Giunta si trova ora di fronte all'alternativa del provvedimento agli studi di ripristinare al più presto la legalità e quindi la situazione preesistente all'occupazione.

Riguardo al primo punto, il Comune - con i soli voti della maggioranza giunta di Pci-Psi - si è in pratica dato un avvocato difensore, conferendo all'avv. Gianfranco Matejka l'incarico di «approfondire ogni aspetto amministrativo, civile e penale della vicenda relativa alla quinta variante al piano regolatore, onde fornire all'amministrazione il supporto tecnico per ogni futura azione». Nella delibera, la nomina di un legale viene motivata non come un'esigenza di difesa ma di «contrattacco»: si tratterebbe cioè di prendere gli opportuni provvedimenti contro tutte le pretese di posizioni ufficiali che hanno adombrato sospetti su presunte irregolarità del Comune e contro l'«inqualificabile» travaso di notizie - relative alla bocciatura della variante stessa - dagli uffici tecnici della Regione agli organi di stampa.

L'opposizione aveva già chiesto a suo tempo di costituire una commissione consiliare che indagasse su tali presunte irregolarità, ma la proposta fu sempre respinta dalla Giunta. Quanto alle due sezioni dell'asilo italiano statale prive di sede a causa dell'occupazione dei genitori sloveni, si sta delineando un vero e proprio braccio di ferro tra le autorità scolastiche provinciali e il Comune di Muggia. Le prime, tramite il provveditore, hanno già formulato due pressanti inviti al sindaco per un urgente ripristino della legge; il secondo insiste invece per una soluzione che faccia salve le richieste degli sloveni (che nello stabile occupato intendono trasferire il loro centro scolastico e culturale) mediante l'assegnazione ai bambini italiani di una sede diversa. Tale posizione è stata implicitamente ribadita nell'ultima seduta del Consiglio, con la bocciatura da parte della maggioranza di una mozione presentata da Dc, Psdi, Pri e Pli, nella quale si chiedeva appunto il ritorno allo «status quo» nella dislocazione delle scuole materne comunali.

Problemi scolastici a Valmura - San Sergio

Si è svolta l'altra sera, nella sede del consiglio rionale di Valmura Borgo S. Sergio, la riunione della commissione scuola alla presenza dei genitori della scuola elementare «Foschi» nella quale, dall'inizio delle lezioni, le classi terze sono costrette a fare i doppi turni. Al termine del dibattito il presidente del consiglio rionale ha inviato un fonogramma al sindaco nel quale è stata indicata la possibilità di risolvere, per un paio di mesi, il problema dei doppi turni (con l'utilizzo dell'aula scolastica dell'attuale segreteria e la sistemazione di tramezzi in un atrio adatto), con l'invito a provvedere quanto più rapidamente a garantire la funzionalità e l'agibilità del secondo lotto della scuola «Capri».

Consigli circoscrizionali: manutenzione stabili

Il consiglio rionale di Città nuova-Barriera nuova - in un documento approvato da dieci consiglieri su tredici - esprime parere di massima favorevole riguardo la proposta di deliberazione comunale che prevede la delega ai consigli circoscrizionali in materia di manutenzione degli stabili e dei beni adibiti a servizi comunali di interesse locale. Nel documento, tuttavia, si rileva che andrebbe meglio precisata la natura delle opere da definirsi ordinarie rispetto a quelle straordinarie. Dovrebbero essere determinati inoltre, con maggior esattezza, gli ambiti d'intervento dei consigli circoscrizionali, con riguardo ai servizi di manutenzione.

Convegno domani sul diritto tavolare

Si terrà domani, promosso dall'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo triestino», un convegno sul tema «Il diritto tavolare». La manifestazione, che si svolgerà nella sala convegni della Camera di commercio (via S. Nicolò, 5) è di particolare interesse poiché tratta di un sistema di pubblicità immobiliare proprio solo della nostra e delle altre province ex austriache, e che differisce per molti aspetti da quello in uso nel resto d'Italia.

Relatori al convegno saranno i professori Bartole, Gabrielli, Guglielmucci e Paladini, gli avvocati Cucagna, Lino Sardo Albertini e Samperi, i magistrati Bassi, Bibolini, Cillo, Geronzi, Maltese e Marino, il notaio Gargano e il dott. Hoyer.

I lavori avranno inizio alle ore 9.30 e si potranno nell'arco dell'intera giornata.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Serafino. Il sole sorge alle 6.17 e tramonta alle 17.25; la luna cala alle 13.02 e si leva alle 22.44.
Leri: Temperatura massima gradi 17,4 minima gradi 12,2; pressione millibar 1015,9 in diminuzione; umidità 75 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 19; (dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).
Maree: oggi, alta alle 2.11 con cm. 10, alle 8.21 con cm. 3 e alle 12.03 con cm. 18 sopra il m. bassa e alle 20.17 con cm. 24 sotto il m.
Farmacie in servizio diurno ininterrotto: piazza Oberdan 2, via T. Vecellio 24, via Zorutti 19, via Bonomea 83.
Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, via Giotti 1.
Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.
Automobile Club d'Italia (seccorecchia): telefono 88888.
Fronte soccorso Cgil: telefono 88888.
Carabinieri: telefono 212121.
Seccorecchia pubblica: telefono 113.
Telefono amico: numeri 769666-769667.

STATO CIVILE

NATI - Azzolini Irene, Vesnaver David, Deste Sara, Cervasi Michela, Romano Alberto, Ciachchi Elga, Ravine Linda, Drusina Marina, Rabbacchi Pamela, Del Piero Elisa.
MORTI - Gorghetto Nicola, 55 anni; Vattovani Andrea ved. Divora, 60 anni; Motta ved. Modugno, 87; Foglia Feraucio, 97; Iskra Lulija ved. Beltrami, 96; Sebastio Pasquale, 81; Preden Caterina ved. Spozza, 87; Marengola Bernardina, 64; Sivi Ugo, 76.

E' ASSESSORE PROVINCIALE Pessato presidente dal Consorzio sanitario

L'assemblea del Consorzio ha eletto a presidente il comunista Maurizio Pessato, assessore provinciale alla sicurezza sociale. Pessato è stato eletto con i voti del Pci, del Psi, del raggruppamento misto socialista-radicalista, del Psdi e dell'Us, mentre i rappresentanti della Dc e della LpT hanno votato scheda bianca.

Nel dibattito che ha preceduto l'elezione di Pessato sono intervenuti il comunista Francescato, che ha presentato la candidatura ed il programma, il socialista Carbone, la democristiana Bruna Piemonte Sauli, la signora Erario per la LpT, Tomassich del raggruppamento misto socialista-radicalista e Bercò per il Psdi. Il presidente Pessato, non appena insediato, ha pronunciato un breve intervento per puntualizzare i temi principali del programma che intende attuare in tempi brevi.

Si è quindi proceduto all'elezione di sei nuovi membri del direttivo, subentrati a quelli deceduti. Sono stati eletti Minutillo (Pci), Tercon (Us), Sauli (Dc), Tomassich (raggruppamento misto socialista-radicalista), Erario e Giusti (LpT). L'assemblea del Consorzio sanitario ha rappresentato un primo impegnativo momento di confronto

Corso per handicappati

La direzione del corso di aggiornamento per insegnanti elementari e di scuola materna e predispone della società Elettrotecnica di Milano che si è avvalsa della consulenza della società Peter Frankel e Partners di Londra e del prof. Frankel del Massachusetts Institute of Technology di Boston. Ha seguito i lavori un comitato formato da rappresentanti degli enti direttamente interessati al piano e da funzionari dell'amministrazione regionale.

PRESENTATO LO STUDIO PRELIMINARE AL PIANO REGIONALE

Senza radicali interventi il porto perderà terreno

La constatazione si riferisce alla concorrenza degli scali esteri

E' stato presentato ieri dal vicepresidente della Giunta regionale, Coloni, uno studio sulle possibilità e prospettive di incremento dei traffici attraverso i porti regionali. L'indagine, in corso da alcuni anni, costituisce un approfondimento di carattere progettuale degli indirizzi approvati con propri documenti programmatici e preliminarmente dalla Giunta regionale il 1.0 luglio 1975 e contiene alcune proposte per una strategia di sviluppo portuale che dovrà, in un secondo tempo, trovare formale collocazione nel piano regionale dei porti.

Anche questo studio viene perciò chiamato «preliminare», esso, infatti, cerca di analizzare e di proporre soluzioni non soltanto per quanto concerne la destinazione delle varie aree portuali, ma anche di porre in evidenza le possibilità di sviluppo dei porti nel quadro degli investimenti da effettuare e sugli effetti che ne possono derivare.

Lo studio è stato promosso dall'assessorato regionale della pianificazione e bilancio e predisposto dalla società Elettrotecnica di Milano che si è avvalsa della consulenza della società Peter Frankel e Partners di Londra e del prof. Frankel del Massachusetts Institute of Technology di Boston. Ha seguito i lavori un comitato formato da rappresentanti degli enti direttamente interessati al piano e da funzionari dell'amministrazione regionale.



L'amministrazione regionale. Lo studio, a grandi linee, è suddiviso in tre parti: la prima, che riguarda gli enti portuali, ovviamente viene dato maggior risalto ai traffici di quei paesi (Svizzera, Germania, Austria e Paesi dell'Est europeo) che presumibilmente potrebbero orientarsi verso il sistema portuale della nostra regione.

Nella sua seconda parte l'indagine si sofferma sulle previsioni di traffico attraverso i porti regionali, tenuto conto di alcuni fattori di natura fisica e geografica (come la posizione dei porti rispetto alle rotte più

frequente, la dotazione di infrastrutture terrestri dell'entroterra, l'assetto socio-economico industriale delle aree di ubicazione) e di natura politico-commerciale (per esempio l'esistenza di sussidi a favore di mezzi di trasporto terrestre, porti e compagnie di navigazione, affinché si possano praticare tariffe competitive). Considerate due ipotesi, quella chiamata «neutra» che non prevede fattori nuovi atti a modificare l'attuale situazione, e quella detta «di piano» che invece tiene conto degli effetti sui traffici derivanti da interventi sui fattori sopra menzionati, il piano conclude che «il porto di Trieste sta reggendo abbastanza bene il confronto con gli altri porti italiani, mentre in assenza di radicali interventi continuerà a perdere terreno rispetto ai porti esteri concorrenti».

Nella sua terza parte, lo studio ipotizza una nuova ripartizione dei traffici dei vari porti e propone per ogni porto schemi di piano regolatore o, più esattamente, «schemi di piano di rettificazione».

Lo studio, infine, costituisce anche il supporto per una ipotesi di variante al piano urbanistico regionale e come tale dovrà pervenire tutta la complessa procedura prevista dalla legge che disciplina tutta la normativa in materia urbanistica, per giungere all'approvazione finale. Non mancheranno dunque, attraverso questo iter procedurale, le possibilità di dibattito e di approfondimento delle proposte contenute nel piano stesso sulla cui stesura definitiva - è ovvio - è opportuno raccogliere il maggior numero di consensi.

NETTA PRESA DI POSIZIONE DELLE MAESTRANZE AL CANTIERE ALTO ADRIATICO

«Noi costruiamo le Rolls Royce del mare!»

Conferenza stampa durante l'ora di sciopero - Urgente necessità di disporre di capitali liquidi

«Non scendiamo in lotta per questioni di ordine salariale, anche se il carovita galoppante giustificerebbe una tale azione. Noi Noi scendiamo in lotta e cominciamo con questa ora di sciopero e volantaggio in tutta Muggia, senza alcun blocco stradale, perché vogliamo che il Cantiere Alto Adriatico rafforzi le sue strutture, migliori la sua già eccellente produzione e possa garantire alle maestranze anni futuri di sereno lavoro».

Questo il succo dei discorsi uditi ieri mattina al Cantiere Alto Adriatico di Muggia, durante l'ora di sciopero prodotta dalla Pm provinciale e dal consiglio di fabbrica, nel corso della quale è stata tenuta una conferenza stampa. Una nota pare d'obbligo: è sempre più raro trovare oggi in Italia e anche in altri Paesi maestranze con un così pieno senso di «orgoglio aziendale» come quelle che lavorano al cantiere di Muggia.



Sindacalisti e membri del consiglio di fabbrica del Cantiere Alto Adriatico durante la conferenza stampa convocata per illustrare le motivazioni della protesta delle maestranze che non chiedono miglioramenti salariali ma il rafforzamento dell'azienda. (Ita/foto)

quindi 110 anni di storia, un secolo e più durante il quale è sempre andato famoso per la qualità della sua produzione. Attualmente è una società per azioni con il 67 per cento del pacchetto in mano ad azionisti privati e il restante 33 per cento appartiene alla Friulia. Il capitale sociale è di circa un miliardo; e le maestranze chiedono appunto che tale capitale sia elevato, sia portato almeno a 12 miliardi al fine di consentire rinnovi di strutture all'interno del cantiere stesso, la sostituzione di macchinari obsoleti e, in definitiva, un miglioramento tecnico-qualitativo della produzione.

Gli azionisti privati - è stato detto durante la conferenza stampa - si dichiarano disposti a elevare la loro partecipazione sino ad 8 miliardi, mentre la Friulia dovrebbe aggiungere gli altri 4. La quota dei privati non sarebbe in denaro liquido, bensì in «beni» costituiti da 2 traghetti sul conto dei quali non si sa molto.

«E un sistema - dicono i lavoratori - per incamerare 4 miliardi di liquidità dalla Friulia. Ma noi non possiamo tollerare che i soci pompino denaro pubblico, denaro di tutti. Gli azionisti privati facciano i veri azionisti, noi semplici amministratori».

A suffragio della loro tesi i lavoratori sostengono dati alla mano che il Cantiere Alto Adriatico non risente della crisi che ha investito la grande cantieristica nazionale. La sua produzione di navi medio-piccole non è mai stata in crisi, come non lo è il settore. Il carico di lavoro si protende sino al 1980 e il fatturato annuo, dai 4-5 miliardi di una decina di anni fa, è salito a 20-25 miliardi. Necessaria quindi la battaglia per consolidamento dell'azienda attraverso l'aumento del capitale sociale.

reparti sabbiatura, taglio, presse. Ma da un anno non si fa più niente.

I dipendenti sono circa 450 a Muggia più una decina al cantiere di Trieste. Ad essi vanno aggiunti altri lavoratori delle aziende tutte specializzate, che svolgono lavori in appalto e ancora altri lavoratori artigiani. Nei momenti di maggior lavoro il numero delle persone occupate può avvicinarsi al migliaio. Recentemente, dopo 10 anni, sono state fatte alcune assunzioni e vi è un accordo per raggiungere le 500 unità fisse. Ma il problema dei problemi è il «bisogno di capitali liquidi».

«Gli azionisti privati - dicono i lavoratori - devono essere imprenditori, non speculatori, e devono perciò accettare quella minima percentuale di rischio propria di tutti le aziende del genere in tutto il mondo».

La questione del Cantiere Alto Adriatico è di scottante attualità. L'altra sera il consiglio comunale di Muggia ha approvato all'unanimità una mozione di solidarietà con i lavoratori. Ieri sera vi è stato un incontro alla regione fra azionisti privati e Friulia. Altre riunioni sono in calendario per i prossimi giorni. Al termine di questa fase, esaminati i risultati, i lavoratori decideranno se e come proseguire la loro lotta la cui motivazione (non vogliamo soldi pubblici) merita ogni rispetto.



OGNISSANTI
con l'U.T.A.T.

- 27 ott.-3 nov.: ROMANTICO SUD, in autotrasporto
- 27 ott.-3 nov.: IL TRIANGOLO DEL SOLE, in autotrasporto
- 30 ott.-4 nov.: PRAGA, la Città d'Oro, in autotrasporto
- 30 ott.-4 nov.: NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFATANA, in autotrasporto
- 30 ott.-4 nov.: BUDAPEST, la Capitale sul Danubio, in autotrasporto
- 31 ott.-4 nov.: VIENNA, il viaggio del 1000 viaggi, in autotrasporto o treno
- 1-4 nov.: BUDAPEST, Turismo Facile, in autotrasporto
- 1-4 nov.: VIENNA, Turismo Facile, in autotrasporto
- 1-4 nov.: MADRID e TOLEDO, in aereo
- 1-4 nov.: UMBRIA ROMANTICA, in autotrasporto
- 1-4 nov.: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotrasporto
- 1-4 nov.: ISOLA D'ELBA, PISA e SIENA, in autotrasporto

Prenotazioni: Uffici UTAT

PREZZI
STELATI

Ace
candeggina
lt.1
340

Mastrolindo
liquido
530

Ariel
detersivo
E3
1080

sempre
7900

PARMIGIANO
REGGIANO al kg.

7900

COOPERATIVE OPERAIE

YVES SAINT LAURENT
VESTE
L'UOMO D'OGGI.

MARCHI
servizio pneumatici
via CACCIA 13
tel 773565

studio battistella P 12079

GIORNALE DI TRIESTE

QUANTO VALE E DOVE PORTA IL TITOLO DI DOTTORE

Scienze: una facoltà che ha tante «anime»

Le diverse prospettive di miglioramento sintetizzate dal preside nel contemporaneo delle esigenze professionali e della ricerca

La preparazione di buoni scienziati e di validi tecnici nelle professioni è un compito che spetta indubbiamente alla facoltà di scienze, ma la cui riuscita è condizionata da una serie di fattori negativi, tra cui la rigidità dell'ordinamento universitario che non consente di adeguare gli studi alle necessità imposte dal progresso scientifico e tecnologico, la carenza di strutture pubbliche nel campo della tutela della società e della difesa dell'ambiente (con la carenza di posti di lavoro che indirettamente ne deriva) e l'assurda chiusura dell'università per i giovani che così non riescono a intraprendere la carriera scientifica. Questo in sintesi il pensiero del Preside prof. Giacomo Costa su quelli che sono i problemi più scottanti da affrontare.

La facoltà di scienze è come un prisma dalle molte facce. Comprende sei corsi di laurea: matematica, fisica, chimica, scienze naturali, scienze biologiche e scienze geologiche. «Campi notevolmente diversi, anche se la distinzione tra alcune discipline non è sempre sempre marcata», avverte il prof. Costa. Ad esempio è scomparsa la netta separazione che un tempo si voleva fare tra la chimica, come studio delle molecole e la fisica, come studio degli atomi, tanto che molti fenomeni si analizzano contemporaneamente dal punto di vista fisico e chimico.

Tra le materie insegnate a scienze esiste anzi una sorta di gerarchia logica, se si pensa che i principi della matematica sono alla base dell'interpretazione dei risultati sperimentali nella fisica e questi a loro volta sono essenziali per elaborare quelli della chimica, mentre i principi della matematica e i risultati sperimentali chimici e fisici sono fondamentali nell'interpretazione delle leggi della natura nel sistema vivente e non vivente.

La facoltà è quasi per definizione la sede principale dove si svolge il lavoro scientifico. «Ed è giusto che sia così — osserva il Preside — perché la ricerca deve essere libera e disinteressata. La scoperta che oggi può sembrare inutile può rivelarsi in mutate condizioni preziosissima. Ma è condannata — prosegue — che il ricercatore sia messo nelle migliori condizioni per operare. Il progresso scientifico si basa su due tipi di operazioni: la prima l'accumulo di dati sperimentali che si ottengono da un'osservazione dei fenomeni naturali, dall'altro la creazione di modelli per interpretare e correlare quei dati alla ricerca di leggi universali. Per cui il progresso della scienza è dato dalla scoperta delle discrepanze tra i dati sperimentali e i modelli e dalla successiva creazione di modelli migliori. Per poter giungere a questo è necessario un continuo aggiornamento dei dati sperimentali nel campo sperimentale, dove le tecniche di raccolta dei dati mutano e si specializzano con particolare rapidità. Il che comporta, come è intuibile, l'acquisto di nuovi apparecchi, la ristrutturazione continua dell'attività di ricerca nel laboratorio e la ristrutturazione dell'organizzazione dei dati sperimentali. Il sistema burocratico e amministrativo vigente non sempre permette di venire incontro a queste esigenze, che sono fondamentali perché la ricerca non languisca e si mantenga competitiva, per cui si tende a "controllare" quindi a rallentare eccessivamente il lavoro dello scienziato che invece deve poter essere svolto con libertà d'azione.

«Ma quel che è peggio, e con ciò si arriva ad uno dei punti più dolenti per la facoltà, è che non si tiene nel dovuto conto che la scoperta di nuove tecniche e il progredire della scienza richiedono anche l'insegnamento di nuove specializzazioni, e quindi, in termini concreti, richiedono che la facoltà possa istituire nuovi corsi. I piani di studio sono però estremamente rigidi, ed è solo possibile mutare qualche in-

segnamento complementare, distaccando al suo posto un altro già esistente nello statuto dell'università. L'introduzione di un nuovo corso è molto difficile da ottenere dal ministero e, in ogni caso, anche quando viene concessa, si fa attendere spesso per anni.

È un problema di didattica che gli studi al livello delle conoscenze scientifiche, ma anche perché così è difficile inserire materie più rispondenti ai cosiddetti profili professionali (cioè a quell'insieme di conoscenze (anche se in continua evoluzione) che si richiedono a chi voglia intraprendere una professione nel campo scientifico. Ed è un peccato, perché i nostri studenti triestini sono ben preparati e studiosi e sono avvantaggiati, in un migliore apprendimento del fatto che sono relativamente pochi e possono essere seguiti bene da docenti e assistenti.

Uno dei difetti della facoltà di scienze per il prof. Costa è quello di preparare ancora prevalentemente gli studenti come se dovessero poi tutti dedicarsi alla ricerca scientifica, mentre è importante pensare a quelli (e sono la maggioranza) che vogliono inserirsi in diverse realtà di lavoro.

Gli sbocchi professionali si sviluppano e cambiano con la stessa rapidità della ricerca scientifica, mentre è importante pensare a quelli (e sono la maggioranza) che vogliono inserirsi in diverse realtà di lavoro.

«Un'altra carenza che va indicata con chiarezza — soggiunge il prof. Costa — è la mancanza di un'illusione nei giovani di trovare in futuro migliori prospettive di lavoro, ma per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché sia essa a richiedere ciò che è giusto e indispensabile che una società chieda per la sua sopravvivenza, e cioè di potersi difendere adeguatamente con strutture adeguate e personale preparato. Anche se la nostra facoltà si è mantenuta a contatto con la pubblica amministrazione, ha fornito ottime consulenze, ad esempio in occasione del terremoto in Friuli e per provvedere al disinquinamento della baia di Muggia — prosegue il prof. Costa — è innanzitutto importante fornire ai giovani la competenza necessaria per affrontare quelle che speriamo possano domani essere delle effettive realtà lavorative, adeguando gli studi all'evoluzione dei profili professionali.

«In altri termini dev'essere chiara una differenziazione tra gli studi che avranno pregio nella professione e quelli che invece sono destinati a chi vorrà proseguire nella strada della ricerca. A questo proposito il sistema burocratico e amministrativo vigente non sempre permette di venire incontro a queste esigenze, che sono fondamentali perché la ricerca non languisca e si mantenga competitiva, per cui si tende a "controllare" quindi a rallentare eccessivamente il lavoro dello scienziato che invece deve poter essere svolto con libertà d'azione.

«Ma quel che è peggio, e con ciò si arriva ad uno dei punti più dolenti per la facoltà, è che non si tiene nel dovuto conto che la scoperta di nuove tecniche e il progredire della scienza richiedono anche l'insegnamento di nuove specializzazioni, e quindi, in termini concreti, richiedono che la facoltà possa istituire nuovi corsi. I piani di studio sono però estremamente rigidi, ed è solo possibile mutare qualche in-

SEGNALAZIONI

Scortesie nei negozi

«Care "Segnalazioni", si parla qualche volta della scortesia di alcuni nostri negozianti verso i cittadini non turisti, che hanno necessità di capitare nella loro bottega piena zeppa di gente.

«Qualche giorno fa, verso le 18.30, sono dovuto entrare anch'io in un negozio, che, per la verità, era vuoto. Si trattava di un panificio nei pressi della stazione.

«Avete forse anche pan caré? ho chiesto. «No, non ne abbiamo», mi hanno risposto. «Al che io, pensando di avere chiesto troppo data l'ora tarda, ho aggiunto: "L'ho chiesto perché vedo che avete ancora parecchio pane".

«Una commessa, quella che mi serviva, non ha detto parola, ma quella che stava alla cassa (e credo fosse la proprietaria del panificio) mi ha, con tono autoritario: "Se ho ancora molto pane sono fatti miei. Capito? Fatti miei. Venga alle 19 e vedrà che non ne avrà più".

«Penso che questo episodio non abbia bisogno di commenti, ma vorrei ricordare alla signora "bottegaia" che un cliente è sempre un cliente e come tale va trattato civilmente, anche se viene a comprare per sole cinquecento lire... non può essere un cliente di saluti. Dotore Melotti».

«Caligheri» vecchi e nuovi

«Care "Segnalazioni", abito nel rione di Rozzol. Tra i vari negozi, c'è anche una calzoleria, che un tempo era gestita da un anziano signore molto gentile che ormai non c'è più.

«Alla fine dello scorso anno scolastico ho mandato mia figlia a far riparare un tacco agli stivali che lei era staccato, ma il calzolaio, che ha preso il posto dell'anziano, non ha voluto accettare il lavoro, affermando (quando ci sono andati anch'io) che il suo negozio non doveva diventare un parcheggio. Il mio commento fu: "e poi dicono che manca il lavoro!".

«Pochi giorni fa sono ritor-

nato con i miei famigerati stivali chiusi in un sacchetto di plastica, nello stesso negozio. Era presente un'altra persona. Non sono riuscita a dire "Buongiorno" perché appena riconosciuti, il signor calzolaio mi ha indicato un foglietto appeso al muro con la scritta "Non si assumono lavori".

«Al momento sono uscita come si vuol dire con la coda tra le gambe, poi ci ho ripensato e, rientrata, gli ho detto che era un gran maleducato.

La sua risposta? Che anch'io ero stata quella volta e che non dovevo ritornare più nel suo negozio.

«Chiedo a chi legge queste righe il giudizio sui vari comportamenti. Certo è che in quel negozio non entrerei davvero mai più. Vorrei anche sapere se è possibile che un rifacimento di tacchi n. 32 costi 3.500 lire. Ringraziando, L. Pozzani».

«Espressi» lenti

Con riferimento a un inconveniente lamentato dal nostro lettore Giulio Mauni, il direttore provinciale reggente delle Poste ha inviato all'interessato e, per conoscenza al "Piccolo", la seguente nota:

«Si esprime il riconoscimento di questa Direzione per il ritardo con il quale l'espresso proveniente da Milano Le è stato recapitato, tuttavia, come altre volte affermato, la consegna degli espressi viene demandata ai portaflettori solo in circostanze particolari per sopprimere a improvviso l'assenza per malattie dei fattorini.

«Si ritiene che questa soluzione sia l'unica possibile con l'attuale disponibilità di personale visto anche il risultato negativo conseguito in passato con il ricorso per esempio ad agenzie di recapito private.

«Distinti saluti, dott. G. Li-via».

LE ORE DELLA CITTA'

Mascherini al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Scienza alle attività organizzate da Fulvia Costantini, martedì 16 ottobre (anziché mercoledì 17) alle ore 18.30 nella sede di corso Italia 12, avrà luogo un incontro con lo scultore Marcello Mascherini. L'opera dell'artista triestino verrà presentata dal critico Sergio Moschi che si avvarrà a corredo della sua esposizione di una panoramica del cinquantennio di colori. Sarà presente l'artista.

Lectura Evangelii

Nella sala di via San Nicolò 22 del «Servizio dell'Eterna Sapienza» questa sera, con inizio alle 19.15, per il corso di «Lectura Evangelii», don Lucio Gridelli tratterà il tema «Il seminatore» (Matteo 13, 1-9).

La Spirale

Questa sera, alle ore 20.30, nella sede dell'Associazione macrobiotica di via S. Venziano 7, il sig. Rinaldi, condurrà la conferenza sul tema: Goethe e Schiller nel loro rapporto d'amicizia.

La Vergine di Fatima

Nella ricorrenza della grande apparizione della Vergine di Fatima (1917) e del celebre miracolo del sole, la parrocchia di San Giovanni commemorerà domani l'anniversario con una giornata dedicata interamente alla Vergine di Fatima. La giornata della narrazione del fatto sui testi ufficiali. S. Messa alle ore 10.

Bridge: assemblea

Questa sera alle 18 in prima convocazione e alle 18.30 in seconda, si terrà nella sede di via San Nicolò 22 l'assemblea generale dell'Associazione Bridge Trieste col seguente ordine del giorno: a) relazione morale e finanziaria del presidente; b) approvazione della relazione e del bilancio consuntivo 1978-79; c) elezione delle cariche sociali per il 1979-80; d) varie ed eventuali. I soci sono pregati di intervenire.

Nuoto pinnato

Avranno inizio in novembre i corsi di avvicinamento al nuoto pinnato per ragazzi e adulti che ragguagliano 8 o 16 anni. Per informazioni ed iscrizioni, gli interessati si rivolgeranno al signor Biondi, piazza Bianchi, dalle 18 alle 20 dei lunedì, mercoledì e venerdì.

San Simone

Per solennizzare la festa patronale di San Simone, gli abitanti residenti a Trieste si riuniranno alla chiesa di San Giovanni, in via San Francesco in via Giulia dove sarà celebrata la messa. Seguirà nel pomeriggio un incontro nella sede di via San Lazzaro 17 del circolo dalmatico «Erasmo».

Ada Camocino premiata

Ada Camocino è stata premiata con due artisti per medaglie e relativi diplomi, per aver concorso a due sezioni del premio letterario internazionale «Erasmo».

Consulenza Anffas

Il Centro dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti handicappati) ha realizzato le ferie estive, il servizio gratuito di consulenza per le famiglie con problemi di handicap psichico o fisico. Le persone interessate possono rivolgersi all'equipe medico-psicopedagogica del Centro che ha impiantato la propria attività nello specifico campo dei disadattamenti e delle insufficienze mentali. Per appuntamenti o per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro Anffas, di via Curi di 12, giorni feriali, escluso sabato, dalle 9 alle 12.

Parco Prescudin

L'associazione XXXX Ottobre, sezione del Club alpino italiano di Trieste, organizza per domenica 14, con partenza alle 9 da via Oberdan, una gita a Bardia per la visita al parco regionale di val Prescudin. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 66793).

L'Alpina sul Paularo

Domenica 14 la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, effettuerà una gita a Lago di Paularo (2045) discesa per cascata Monteleone e rifugio «Valdieri», alla gita partecipa anche il gruppo «U. Piccoli». Il pullman partirà alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede.

Testimoni di Geova

Domani alle ore 18.30, nella sede dei testimoni di Geova di via Curi di 12, Francesco Perghia farà una considerazione biblica sul soggetto: «Rispetto e amore nel matrimonio», con cui illustrerà i consigli biblici per rendere felice la vita familiare. Tale discorso è il secondo di una serie di quattro eventi per oggetto la famiglia. Tutti gli interessati sono invitati a intervenire. L'ingresso è gratuito.

INGRESSO LIBERO

ALLE

aste

PADOVA
MESTREPIAZZETTA CONCIAPPELLI, 4
ZONA LARGO EUROPA - TEL. 049-30639
VIA EINAUDI, 52
TELEFONO 041-974061

MOBILI D'ARREDAMENTO

Camera da ragazzo da L. 148.000
Camera matrimoniale » » 298.000
Soggiorno completo tavolo e sedie » » 480.000
Armadio a 2 ante » » 89.000
Cucine componibili con tavolo e sedie » » 254.000
Divano a letto » » 180.000
Salotto con 2 poltrone » » 280.000
Appendiabiti a piantana e portaombrelli » » 25.000
Quadri ad olio » » 15.000

Centrifuga scolainsesta da L. 4.900

Moka 1 tazza » » 3.300

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Tostapane » » 4.500
Affettatrici » » 4.900
Phon asciugacapelli » » 4.200
Pesapersone » » 4.900
Lucidatrici » » 33.600
Ferro a vapore » » 15.500
Avvolgitore con prolunga » » 2.500
Bistecchiera, senza odore e senza fumo » » 12.400

CASALINGHI

Servizio piatti, 19 pezzi » » 7.900
Servizio da tè » » 21.000
Servizio da caffè da 12 » » 23.800
Servizio posate, 49 pezzi » » 25.000
6 bicchieri più caraffa da litro » » 1.900

INOLTRE:
aspiratori L. 8.400; specchi L. 18.900; radio F.M. L. 9.500; cassetta porta radio estraibile L. 5.500; coppia altoparlanti L. 8.000; radio-sveglia A.M. F.M. L. 39.000; vasi per fiori L. 5.300; servizio macedonia L. 4.900; lampadari da L. 11.000.

LUNEDÌ MATTINA CHIUSO

CeVeAP

La vendita al pubblico viene effettuata tutti i giorni sabato compreso - posteggio autovetture - ingresso libero - consegna a domicilio

PADOVA
piazzetta Conciapelli 4, zona Largo Europa, tel. 049-30639 - Orario 9-12.30 - 15-19.30
MESTRE
via Luigi Einaudi n. 52 - Telefono 041-974061 - Orario 9-12.30 - 15-19.30AL TROVATORE
di PERTEOLESABATO 13 OTTOBRE
RIAPRE

il ristorante-discoteca AL TROVATORE di Pertole dei F.lli VERZEGNASSI

La discoteca, animata dai disk-jockey provenienti da Parigi, è aperta anche la domenica pomeriggio

Ristorante-discoteca AL TROVATORE di PERTEOLE DI RUDA - TEL. (0431) 99070

Danza moderna

La Società Ginnastica Triestina organizza dal martedì al sabato, dalle 19 alle 21, una lezione di danza moderna con il maestro di ballo per condurre gli orari delle lezioni. Continuano le iscrizioni presso la segreteria sociale (tel. 155661).

PARIGI

31 ottobre - 5 novembre
IN TRENO SPECIALE
da L. 155.000UFFICIO CENTRALE VIAGGI
COT. CIT. - TRIESTE: Piazza
Unità d'Italia, 6 - Tel. 62921 -
MUGLIA: Riva de Amicis, 19
Il mondo al giusto prezzo

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

ALDOVANDI :: MADEO :: GIOSUE' :: PELUSO :: VERBANO

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

FRATELLI ROSSETTI :: RAYNAUD :: FRATELLI ROSSETTI

Soggiorni
sulla neve

NATALE E CAPODANNO

Prenotazioni Uffici UTAT

AL GIGLIO
Vestaglie

Via S. Nicolò 23 - Trieste

Club
Mediterrané

SOGGIORNI

Prenotazioni Uffici UTAT

Prof. L. PERESSON
specialista in psicologia - psicotra-
piapia - ipnosi - T.A. Ricerce per ap-
puntamento Via DIAZ 6 Tel. 766880LONDRA
ECONOMICA4 partenze speciali da Venezia
da giovedì a domenica
8-11/11/79 30/11-3/12/79
21-24/2/80 10-18/3/80
da L. 165.000 + tasse
UFFICIO CENTRALE VIAGGI
CIT. - TRIESTE: piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62921 - MUGLIA: Riva de Amicis, 19 - Tel. 271205
Il mondo al giusto prezzoHI-FI PHILIPS X moltiplica la qualità X
X RADIOANCONA : divide il prezzo X

PHILIPS Hi-Fi Rack:

Il massimo della fedeltà nel minimo spazio.

Combinazioni da lire 390.000 in poi.....

..... a comode rate, senza anticipo, senza cambiali.

Tutte le novità Hi-Fi Philips da:

RADIOANCONA Via F. Severo, 95
Telefono n. 55303

Diplomatici e prefetti



Ricevimento in onore dell'ambasciatore tedesco in Italia in casa del console di Germania dott. Hausbrandt. Nella foto (da sinistra): il prefetto di Gorizia dott. Barro, il prefetto di Trieste dott. Hausbrandt, l'ambasciatore, dott. Hans Arnold e il prefetto di Trieste dott. Marro. Nel corso della serata il dott. Arnold ha svolto una breve relazione sui rapporti culturali tra Italia e Repubblica federale di Germania, di cui daremo prossimamente ampio resoconto. (Italofo)

SOS per un cane travolto da un'auto in via Giulia

Sos per un cane lupo l'altra sera in via Giulia: travolto, probabilmente da un'auto, l'animale, che ha riportato una vasta ferita alla zampa posteriore sinistra, si è aggirato per una decina di minuti dalle parti della chiesa dei francescani e poi si è rifugiato in una trattoria. Aveva un aspetto tutt'altro che rassicurante e, non appena qualcuno gli si avvicinava, incominciava a ringhiare.

L'esercante ha chiamato, al lora, il 112, e i poliziotti hanno girato la telefonata all'Enpa che, sebbene eliminato da un discorso decreto, è sempre pronto a intervenire sia ambulatorialmente sia con le proprie prestazioni esterne. Due ex guardie zoofile, Emilio Miraz e Luciano Furlan (premiata alla stazione marittima durante la grande manifestazione di domenica scorsa) sono accorse sul posto assieme al presidente dottor Rode.

I soccorritori sono riusciti ad ammansare il lupo, che era in preda a choc, e ad adagiare sul loro automezzo, con il quale lo hanno poi portato all'Astard, il rifugio animali di Colicina. Il lupo aveva un collare a strozzo ma sulla relativa targhetta non c'era alcuna indicazione.

LA GIOIOSA MANIFESTAZIONE RIONALE ALLA QUARTA EDIZIONE

Sport, musica e pittura alla festosa «Servolada»

In una cornice festosa di una Servolada ottobrino ha avuto il via la IV Servolada con il IV gran premio ciclistico: in occasione della gara c'è stata l'esibizione della banda servolana Brio in costume, che ha dato un «stacco» paesano alla manifestazione, perfettamente riuscita anche grazie alla collaborazione dei carabinieri di Servola, dei vigili urbani e di un numeroso quanto entusiasta gruppo di allievi del ricreatorio «Gentili» che hanno contribuito validamente, nonostante la giovane età, al servizio d'ordine lungo il percorso: una forma di partecipazione che va certamente incoraggiata.

Ha vinto, con ferma decisione, Guerrino Dean, imponendosi con forti distacchi agli altri corridori, segno questo sia della validità sia dell'estrema difficoltà del percorso in circuiti.

In fra le strette vie dei borghi. In mattinata ha avuto inizio il Torneo di basket fratelli Hirschi che per l'impraticabilità temporanea del campo dell'Us Servolana si svolge quest'anno nel ricreatorio «Gentili».

Il quadrangolare femminile (da eliminazione diretta) ha visto il successo delle rappresentative dei ricreatori «Colbò» e «Gentili», rispettivamente su quelle del «Nord» e del «Pittori».

Domani alle ore 17.30, ci sarà l'inaugurazione della mostra dei lavori maschili e femminili degli allievi del ricreatorio «Gentili».

Da martedì prossimo nella sede della pro Servola (caffè Demarini) saranno inoltre a disposizione degli artisti, i bandi per la IV ex tempore di pittura, vertente quest'anno sul tema «Servola: perché

rinunciare?», tema tratto da un articolo originale di Libero Mazzi, scritto per una recente pubblicazione dell'Associazione.

Tutte le manifestazioni si svolgono con la collaborazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e della consulta di Servola-Chiorbola in occasione dell'Anno del Fanciullo dell'Unicef.

Mostre d'arte

Adriano Burgher al Bastione

Domani, sabato, alle ore 18 avrà luogo nella galleria al Bastione l'inaugurazione della mostra personale del pittore Adriano Burgher; la mostra rimarrà aperta fino al 26 ottobre con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17.30; festivi 11-12.30.

Gino Pellegrini alla Tommaseo

Lunedì 15 alle ore 18.30 alla galleria Tommaseo di via Canalicchio, s'inaugura la personale di Gino Pellegrini intitolata «Pressatù» (dedicata al non vedente).

Il paesaggio delineato col bianco su parte dei puntini in rilievo del Braille, indicano vagamente quelle piante da cui sono derivate le foglie utilizzate per costruirvi i pressatù, allude a quel gioco di reciproci rinvii tra visione oculare e visione mentale, che costituisce l'idea portante della mostra.

Ferraris alla Moderna

E' stata inaugurata ieri nella Sala d'arte moderna avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale del pittore concittadino Ferraris. La rassegna che si concluderà la sera del 20 corrente potrà essere visitata nel seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

L'artista e gli animali

Il Sindacato regionale delle arti Codi-Uri e l'Associazione regionale artistica, organizzatori della mostra di pittura, grafica, bianco-nero e scultura dedicata all'Enpa, il benemerito Ente nazionale protezione animali, pregano gli interessati di tenere presente che la consegna delle opere deve avvenire nella sala Soffanopoli soltanto oggi 12 e 13 corrente dalle ore 11 alle 12 e dalle 17 alle 20 in largo Papa Giovanni 6 e non il giorno 14, in quanto questa giornata cade di domenica e la sala è chiusa.

GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 EDOARDO DEVETTA Ultimo giorno

GIOVANE INDIZIATO DI OMICIDIO COLPOSO

Distribui droga anche in regalo

La morte nelle vene: questa la tragedia sulla quale si incentra il processo contro il detenuto Diego Superina, 22 anni, via Crispi 28, il quale avrebbe venduto a Livio Zorovich, 25 anni, via Pacinotti 5, una dose di eroina, tagliata con codeina, che ha determinato la morte. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Taveila, ha chiesto ieri che contro Superina venga emesso quanto prima il decreto di citazione a giudizio davanti al Tribunale per rispondere di detenzione e cessione anche gratuita di droga e per omicidio colposo, reato quest'ultimo in diretta relazione con la droga stessa.

Il pietoso episodio risale alla tarda serata del 3 settembre scorso quando, nel giardino di via San Michele, fu trovato Zorovich ormai cadavere. Lo sventurato aveva in tasca un laccio e una siringa e un'altra siringa venne rinvenuta nei pressi della fontana.

La salma fu sottoposta ad autopsia, e il perito stabilì che la morte del giovane era stata determinata dall'eroina «tagliata». Venne disposta un'inchiesta, e la Mobile avrebbe accertato che certo «Diego» — identificato poi per Superina — aveva venduto la sera del 3 settembre una dose di stupefacente a Zorovich, ricavandone 30 mila lire.

Giorli prima, ne aveva venduta un'altra ad Ave Marchi, 25 anni, via della Pietà 31, le aveva poi regalato due dosi e altre dosi aveva donato a Giorgio Torre, 24 anni, via della Pietà 31, e ad Aldo Sica, 24 anni, da Lucca. Dopo essersi praticati i «buchi», i tre sono finiti all'ospedale in preda a male. L'indiziato venne rintracciato nella serata del successivo 6 settembre al valico di Fiesse: stava rientrando in Italia con la corriera di linea Fiume-Trieste.

Interrogato, Superina, che è difeso dagli avvocati Santoro e Calligaris, avrebbe ammesso di avere acquistato la micidiale droga da uno sconosciuto incontrato a Milano. Il processo dovrebbe essere fissato già la prossima settimana.

Nuovamente rinviato il processo contro l'uscire dell'IACP

Altro rinvio del processo contro Pietro Brascia, Marcello Calligaris e Giuseppe De Gioia, i quali avrebbero dovuto venire giudicati ieri dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Calligaris e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruperto, pm il dott. Coassin, cancelliere Bernazza. La causa è l'appendice di altro dibattimento, del quale era stato imputato il solo Brascia. Secondo l'accusa, costui, nella sua qualità di usciere dell'IACP, avrebbe registrato le sedute del consiglio dell'istituto stesso per riferirne il contenuto al Calligaris, commettendo

LO HANNO DECISO I DUE CONSIGLI COMUNALI

Gemellaggio di Buie con Duino-Aurisina

All'ultima riunione del Consiglio comunale di Duino Aurisina, si è discusso all'ordine del giorno il gemellaggio con il Comune di Buie, il progetto di illuminazione per la zona di Duino e S. Giovanni, il parere sulle unità sanitarie locali.

In apertura di seduta il sindaco ha pronunciato parole di condanna per gli ultimi atti terroristici. Ha poi informato il Consiglio delle norme sul risparmio energetico relative a Duino Aurisina: gli impianti potranno essere attivati a partire dal 15 ottobre, per una durata massima di 14 ore al giorno, nei limiti orari dalle 5 alle 23.

E' stato quindi approvato all'unanimità il progetto di illuminazione per la zona Duino-San Giovanni, che prevede l'installazione di 35 nuovi punti luce, per un costo di circa 38 milioni di lire.

Il sindaco ha quindi illustrato al punto relativo al gemellaggio con il Comune di Buie. Dopo aver fatto la storia dei contatti avuti tra le due amministrazioni, tra circoli sportivi, sindacati, associazioni ricreative e culturali, sono stati letti i documenti ufficiali che saranno alla base del gemellaggio. Si è quindi sviluppato un dibattito nel quale sono intervenuti numerosi consiglieri che si sono detti d'accordo con la deliberata proposta. Il protocollo e il patto di gemellaggio sono stati quindi approvati all'unanimità dai presenti. La firma solenne del gemellaggio avverrà a Buie, il 20 ottobre e in primavera ad Aurisina.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

del gemellaggio. Si è quindi sviluppato un dibattito nel quale sono intervenuti numerosi consiglieri che si sono detti d'accordo con la deliberata proposta. Il protocollo e il patto di gemellaggio sono stati quindi approvati all'unanimità dai presenti. La firma solenne del gemellaggio avverrà a Buie, il 20 ottobre e in primavera ad Aurisina.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Il parere sulla definizione delle unità sanitarie locali, proposta dalla Giunta regionale, ha dato luogo a un lungo dibattito. Sono stati presentati tre ordini del giorno ma nessuno dei tre documenti è stato approvato.

Elargizioni

In memoria di Ranieri Sili per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Vittorio e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Canottieri Nettuno.

In memoria di Giovanni Valussi per il completamento (12-10) della sorella 10 mila pro Rifugio animali Astard, e 10 mila pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Giuseppe e Giuseppe Bottini per il completamento (12-10) di 10 mila pro Can

ECCEZIONALE AFFLUENZA DI PUBBLICO AL CONGRESSO DI MEDICINA DEL LAVORO

Come prevenire i tumori di chi opera nei cantieri

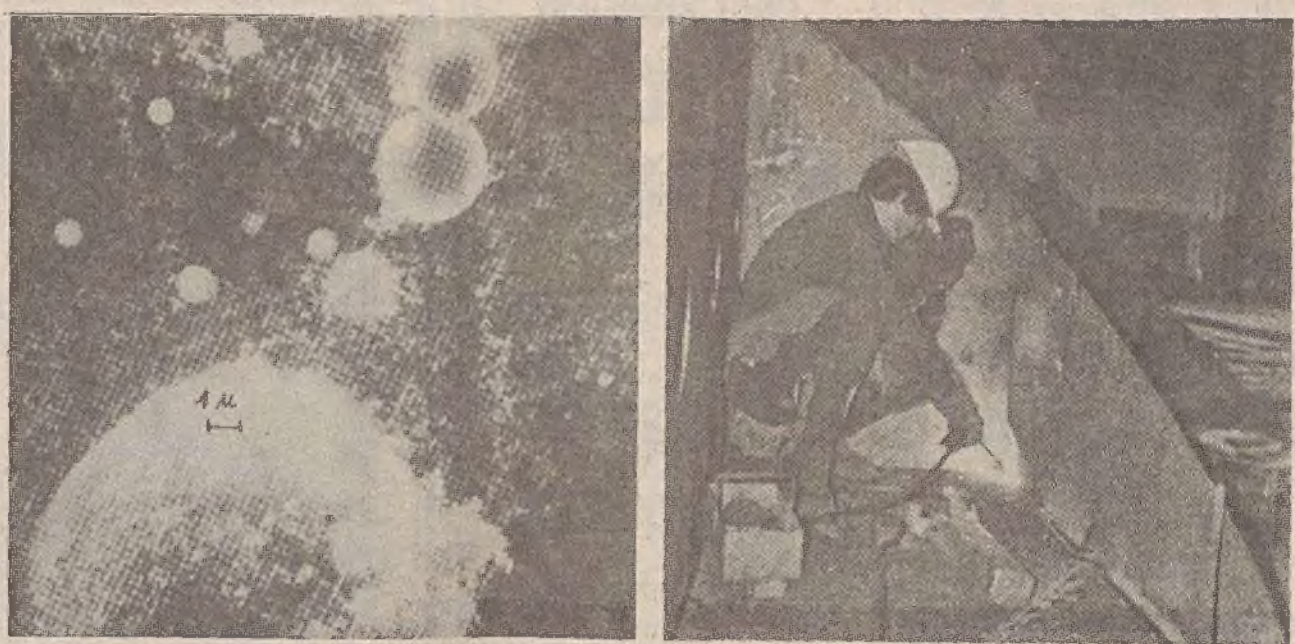
Oltre cinquecento persone hanno assistito ieri al lavoro dei diassettisti congresso della società italiana di medicina del lavoro ed igiene mentale. Raramente si era vista l'aula magna dell'università così piena di ascoltatori: un dato questo che testimonia l'eccezionale interesse del consiglio ma anche soprattutto di questa seconda giornata, dedicata a un tema di sicuro richiamo nell'ambito provinciale: i rischi, le malattie professionali e la prevenzione nell'industria navale.

Un tema complesso e affascinante dunque, che ha coinvolto l'interesse non solo dei medici, sindacalisti, studenti, ma anche di architetti, ingegneri e tecnici operanti sia nel campo della progettazione navale che in quello delle apparecchiature mediche di controllo. Le malattie professionali tipiche del navale sono tre: le broncopneumopatie derivanti dai fumi di saldatura, i tumori alla pleura prodotti dall'amianto (un isolante termico dannoso che ora si tende a sostituire con altri materiali) e la sordità da rumore. Per prevenire l'insorgere di tali gravi affezioni l'azione del medico è insufficiente se ad essa non si accompagnano concrete misure preventive sia dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro, sia dal punto di vista dei materiali e delle tecniche impiegate nel settore.

L'Istituto universitario di medicina del lavoro, con a capo il prof. Gobatto, che è stato pure l'anima organizzatrice di questo convegno, ha concentrato i propri studi sulla navale fin dall'anno della propria fondazione, avvenuta appena otto anni fa. Da allora si sono fatti passi da gigante e la ricerca non è rimasta fine a se stessa ma ha trovato applicazione all'interno dei cantieri, quali il San Marco, l'Alto Adriatico e l'Italcantieri di Monfalcone, dove - proprio sulla spinta degli studi effettuati che hanno messo in luce il nesso inequivocabile tra lavoro e malattia - si sono attuate concrete migliorie ambientali nelle condizioni di lavoro, un tempo assai più difficili e nocive.

Per quanto riguarda ad esempio il lavoro del saldatore, sottoposto al rischio di mortali tumori polmonari per i fumi emessi dalle vernici trattate dalla fiamma, va riconosciuto come il lavoro dell'Istituto universitario di Trieste abbia portato a numerose misure concrete, quali ad esempio: l'estensione degli impianti di aspirazione sia a terra che a bordo, l'eliminazione delle vernici più nocive, l'automatizzazione dei lavori più esposti a rischio patologico (per esempio il lavoro su vernici anticorrosive), l'introduzione quando possibile della saldatura su metallo non verniciato.

I tumori alla pleura prodotti dall'amianto, Trieste è una delle prime sedi cantieristiche d'Italia ad avere ottenuto la sostituzione delle fibre di amianto (materiale comunemente usato per la protezione delle tubature in funzione isolante) con lana di vetro o lana di roccia, più costose, ma certamente meno malsane e comunque egualmente isolanti dal punto di vista termico. La constatazione da cui si era partiti era che a Trieste si regi-



Nella foto a destra un saldatore mentre opera in piano su una struttura «a elle»; a sinistra invece - ingrandito duemila volte - materiale corpuscolare nel fumi della saldatura.

strava una percentuale di tumori pleurici da amianto tra le più alte del mondo, e che tale malattia andava sempre connessa con il lavoro nei cantieri navali. L'amianto è una fibra che tende a sgrigliarsi: se respirata, anche in piccola misura, può provocare tumori, che normalmente si manifestano dopo una latenza di vent'anni.

«GRAVE DISAGIO» SECONDO I SINDACATI

Il caos a scuola nelle segreterie

Timori di gravi disservizi nelle scuole a causa di una situazione «abnorme creata nelle segreterie». Lo segnalano le organizzazioni sindacali della scuola, dopo aver sentito il personale non insegnante riunito in assemblea. La situazione di disagio è stata causata dall'attuazione di un massiccio distacco di applicati di segreteria agli uffici del Provveditorato agli studi.

«Questa situazione - dicono i sindacati - è tanto più grave in seguito ad analoghi provvedimenti già attuati negli anni passati, comunque non in modo così elevato, e comprometterà gravemente la già precaria funzionalità delle segreterie delle scuole in questo particolare momento di faticoso avvio delle attività scolastiche. Questi provvedimenti porteranno inevitabilmente a gravi ripercussioni per tutti gli utenti della scuola. Non potranno, infatti, essere garantiti determinati servizi quali le consegne dei certificati di servizio e di studio, la predisposizione delle schede di valutazione, si verificheranno inevitabili ritardi nelle liquidazioni degli stipendi e anche il precario funzionamento degli organi collegiali verrà ulteriormente compromesso; inoltre questa intempestiva iniziativa del Provveditorato potrà pregiudicare l'orga-

nizzazione delle prossime elezioni per il rinnovo dei consigli di classe e i rinnovi parziali dei consigli d'istituto.

«Le organizzazioni sindacali hanno suggerito al signor Provveditore agli Studi altre strade per ovviare alle carenze organizzative del suo ufficio, in primo luogo attingendo alle liste per l'occupazione giovanile (legge 285). Per tali motivi è stato proclamato lo stato di agitazione del personale non docente che si asterrà immediatamente dal lavoro straordinario. In caso di mancata revoca di tali provvedimenti il personale dovrà necessariamente assumere iniziative di protesta più incisive».

Oggi al Cca gli scritti di Busoni

Oggi alle 18.45, nella sala maggiore di via San Carlo, inaugurazione dell'anno di attività del Cca. Il critico Fedele D'Amico, dell'università di Roma, rievoccherà il compositore Ferruccio Busoni, in una disamina dei suoi scritti, intitolata «L'utopia di Ferruccio Busoni». Martedì alla stessa ora, liriche di Ottorino Respighi, nel centenario della nascita.

Le indagini sulla sordità da rumore sono in fase avanzata: l'istituzione sta attuando in questo periodo una ricerca «a tappeto» su tutta la popolazione lavorativa dell'Italcantieri (circa cinquemila persone), mediante prove acustiche in cabina. Si è appurato che determinate operazioni, quali l'uso della mola smeriglio e dei martelli pneumatici, possono provocare danni irreversibili all'orecchio. A essere danneggiata per prima è la ricezione delle alte frequenze, comunque difficilmente udibili, per cui il malato non si rende conto della propria affezione se non quando non può più parlare: quando infatti viene toccata anche la ricezione delle frequenze medio-basse del linguaggio parlato, normalmente non c'è più nulla da fare. Oggi i lavori saranno dedicati alla prevenzione delle malattie e degli infortuni nell'industria degli accumulatori: il pomeriggio sarà invece dedicato a una tavola rotonda - con la partecipazione di personalità politiche e dell'amministrazione degli enti locali - sull'attuazione della riforma sanitaria nelle regioni.

Cronache degli spettacoli

Passerella di canzoni triestine

Stasera alle 21 avrà luogo la prima «passerella» musicale delle canzoni e dei cantanti partecipanti al recente Secondo festival della nuova canzone triestina. Questa piacevole prima serie di esibizioni con i protagonisti della riuscita manifestazione ancora si terrà nella stessa taverna cittadina in cui si è svolto il festival, nell'ultima settimana dello scorso mese. L'accompagnamento strumentale sarà affidato al gruppo orchestrale cittadino «I baroni del folk» con i suoi solisti. La seconda serata, con la presentazione degli altri brani partecipanti al festival e con gli stessi

POMPIERI IN FORZE IN VIA PIETÀ

Spenta in extremis un'auto in fiamme pronta a esplodere

Una potenziale bomba ha preso fuoco ieri sera in via Pietà, davanti all'ingresso dell'astanteria dell'Ospedale maggiore. Solo il pronto intervento dei vigili del fuoco accorsi con cinque automezzi ha evitato che una macchina con il pieno di gas liquido e con il pieno di benzina saltasse in aria. Si tratta della Ford Escort, targata TS 191411, di colore rosso, di proprietà di Lido Checchi, abitante in via Apiani 26.

L'automobilista, recatosi all'ospedale per accompagnare la moglie, aveva trovato un posteggio proprio di fronte all'ingresso dell'astanteria. Bloccata l'auto, egli era sceso assieme alla consorte ritornando una ventina di minuti più tardi. Il motore era ancora caldo quando egli lo ha avviato ha fatto salire la temperatura raggiungendo subito quella che innesca il gas liquido. Così, tutto a un tratto il motore è stato avvolto dalle fiamme. Evidentemente si era registrata una perdita di gas che aveva provocato l'incendio e che lo alimentava.

Come abbiamo detto, vi era serio pericolo di scoppio. In più si trovava assieme a tante altre in sosta. E' stato subito dato l'allarme ai vigili del fuoco, che sono accorsi in massa: tre autobotti, la campagna con lo schiumogeno, l'ufficiale Jacobone, il caporeparto Piccentini e il capisquadra De Grassi. I vigili del fuoco per evitare che l'incendio assumesse proporzioni più grosse hanno subito messo in azione le lance che nebulizzano l'acqua per raffreddare la macchina in preda al fuoco.

L'incendio da gas è difficile soffocamento; bisogna far scendere la temperatura che lo circonda. Allora si spegne ma non appena ha un contatto con un corpo caldo, si riaccende. Così i vigili del fuoco hanno coperto lo schiumogeno il motore e raffreddato con l'acqua le lamiere.

L'incendio ha - come è facile immaginare - bloccato il traffico e mobilitato i vigili urbani. Sul posto si sono portati i vigili motociclisti Parenzan e Lando, i quali - in contatto radio con il maresciallo Strika - hanno deviato il traffico.

Raffreddato il veicolo, il gas si è volatilizzato e con esso ogni pericolo. L'incendio, che ha provocato la semidistruzione di una macchina ancora nuova, ha danneggiato anche il cofano della vettura che si trovava parcheggiata dietro a essa, la «Fiat 127», targata TS 194182, di proprietà di Maria Preda, abitante in via Tibullo 6, che, assieme al proprietario della Ford ha assistito al rogo.

LA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN JUGOSLAVIA

Altri commenti e auspici sulla missione di Pertini

Ancora note e prese di posizione in relazione alla visita del presidente Pertini in Jugoslavia. In una dichiarazione del segretario regionale della Dc, Braida, si rileva che «gli incontri di Belgrado segnano una ulteriore tappa nel processo di amicizia, collaborazione e cooperazione economica che da tempo legano le popolazioni jugoslave e italiane, oltre che un momento importante della politica di distensione, di sicurezza e di cooperazione in Europa».

In questi fecondi risultati - ha soggiunto Braida - ha concorso anche la Regione Friuli-Venezia Giulia, sviluppando intensi rapporti di cooperazione con le vicine repubbliche di Slovenia e Croazia, che oggi si allargano nel fruttuoso dialogo della comunità Alpe-Adria». Secondo Braida il trattato e gli accordi di Osim devono essere visti in questa prospettiva, mentre «i problemi aperti devono essere considerati e risolti senza cedere a iniziative demagogiche che non fanno che creare un'ulteriore divisione della comunità triestina su uno strumento che deve essere concepito e definito come elemento di progresso per Trieste e l'intera regione».

In un telegramma inviato al presidente Pertini dalla segreteria regionale dell'Unione slovena, si auspica la definitiva soluzione dei problemi aperti della minoranza slovena nella regione e si formula la richiesta per una rapida emanazione della legge di tutela globale e per la piena attuazione del trattato di Osim nella parte riguardante la tutela dei gruppi etnici.

Un telegramma è stato fatto pervenire al Presidente della Repubblica anche dalla presidenza nazionale di Italia Nostra, «previa intesa - come precisa una nota - con la sezione

Omaggio alla foiba di Basovizza



Oltre un centinaio di persone hanno partecipato ieri pomeriggio alla manifestazione svoltasi alla foiba di Basovizza, promossa dal comitato di Firenze dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e dal comitato fiorentino dell'Associazione nazionale Italia irredenta. Sono intervenuti, con i labari delle rispettive associazioni, esponenti dell'Anvgd, della Lega nazionale e dell'Unione degli istriani.

Erano presenti gli assessori del Comune di Trieste Seri, Gambassini, Colombis, Aprilino e Dolcher. Per l'Anvgd c'erano oltre al presidente del comitato di Firenze, Cardoni, il commissario straordinario, prof. Rustia Traina e l'avv. Piero Poni; per l'Unione degli istriani, il presidente Italo Gabrielli; per la Lega nazionale, Aldo Secco. Inoltre, il prof. Antonio Della Santa, per la Famela capodistriana e il dott. Luigi Cividin, per l'Associazione partigiani cristiani.

Un rito è stato officiato da don Roberto Gherbaz, il quale ha dato anche lettura della preghiera per le vittime delle folbe nel testo composto dall'arcivescovo mons. Santin. Un discorso, davanti al monumento eretto sulla foiba di Basovizza, è stato subito dopo pronunciato dal presidente della sezione di Firenze dell'Associazione Italia irredenta. Nella breve orazione, oltre a un commosso ricordo per le vittime, non sono mancati spunti e frasi polemiche sulla visita che il Presidente della Repubblica Pertini sta compiendo in Jugoslavia.

Gli istriani ricordano la marcia su Fiume. L'Unione degli istriani invita i propri associati e simpatizzanti a partecipare alla conversazione che per iniziativa dell'aderente Centro Culturale «G. R. Carli» sarà tenuta oggi alle 18.30 nella sede di via Pellico, 2, dal comm. Ciro Mangano sul volume «Gabriele D'Annunzio, tra fiumanesimo e fascismo» edito in occasione del 60° anniversario della Marcia di Ronchi.

Conferenza Costa al «Che Guevara»

Oggi alle 18, al Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», nella sala di via Madonna 19, il prof. Roberto Costa parlerà sul tema «Città e lotta di classe». Nell'occasione sarà presentato il libro «Sviluppo della città e movimento operaio tra la fine dell'800 e il principio del '900 a Trieste» di Diana De Rosa.

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

in edicola

L'ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI

Questa nuova opera dell'Istituto Geografico De Agostini è un'enciclopedia scritta ed illustrata proprio per i ragazzi: un'opera originale, non una «riduzione» di un'enciclopedia per adulti.

L'ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI non solo informa ma soprattutto spiega, in modo nuovo ed efficace, con una perfetta fusione fra testo ed illustrazioni, i temi che in tutti i campi costituiscono la base della cultura del nostro tempo.

Articolata in mille monografie ordinate alfabeticamente e arricchita da un ampio indice analitico, L'ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI oltre che una piacevole lettura è un valido strumento per lo studio e le ricerche.

120 fascicoli di 24 pagine (compresa la copertina) in edicola ogni settimana a 800 lire; 10 volumi; 2400 pagine complessive; 4500 illustrazioni tutte a colori; in terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli: «I Grandi Personaggi» illustrati a fumetti.

con il primo fascicolo in REGALO il secondo e la copertina completa del primo volume

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA



CROCIACHE DEGLI SPETTACOLI

IL NOTO COMICO PROTAGONISTA DI UN FILM SULLE VACANZE

Traquille ferie nevrotiche di Pippo travet imbranato

Sta per uscire sugli schermi italiani "L'imbranato" (precedentemente annunciato con il titolo "Tutti al mare"), il film di Castellacci e Pingitore di cui sono protagonisti Pippo Franco, Laura Troschel, Oreste Lionello, Luciana Turina e tutti gli attori del "Bagaglio".

"L'imbranato" è un film sulla vacanza, sulle manie degli italiani in vacanza: una satira per mettere in rilievo la sostanziale mancanza di gratificazione di questa vacanza. Dunque non una descrizione a tinte rosa di questo periodo dell'anno atteso per undici mesi e che, per il cento per cento degli italiani coincide con il mese di agosto, con conseguente inevitabile sovraffaticamento e rabbia di divertirsi che diventa quasi una nevrosi. E' la storia di un povero diavolo che trascorre le sue ferie nelle stesse condizioni di maggior parte degli italiani: spiagge affollate, pesce surriscaldato, mogli innervose dalle insulazioni, cognati litigiosi e figli diventati pericolosissimi, attrezzi di fucili subacquei che si ostinano a far funzionare soprattutto dentro casa. Protagonista nelle vesti del "povero diavolo" è Pippo Franco ancora una volta alle prese con un personaggio surreale nella sua comicità, ma nato dalla cronaca.

"Il mio - dice Pippo Franco - è un personaggio difficile e fa del neofascismo tempo, sono costretto a fare tutte le cose che io non so fare e che quindi si concludono sempre come dovrebbero per esigenze sceniche: faccio vela e rimedio una "bonnata", faccio sci nautico senza sella al contrario, insomma sono il povero diavolo della situazione". Nel film è un modesto impiegato di una grande azienda, con una moglie ed una famiglia che lo opprimono ed alla cui opposizione non ha la forza di sottrarsi. Suo modello irrag-

giungibile di vita è l'industriale milanese per il quale lavora: un uomo arrivato, sicuro di sé e naturalmente circondato di donne, e denaro e di tutti i privilegi e gli "status symbols" della sua posizione sociale. Una serie di circostanze porta que-

I Cinesi sono stufo di film impegnati

TOKIO. Basta coi film a contenuto ideologico! E' ora che ai cinesi venga offerta la possibilità di vedere qualcosa di diverso sullo schermo. Questo, più o meno, il senso di una lettera inviata da un lettore al "Quotidiano del Popolo".

Il mittente osserva che la gente "vuole qualcosa di pittoresco, qualcosa sul suo lavoro, sullo studio, sull'amore, sulla felicità e sui problemi della vita quotidiana. Sarebbero graditi film anche film fantastici, scientifici (in misura maggiore), nonché opere basate sui classici cinesi, sulle favole e sui racconti popolari. Il "Quotidiano del Popolo" ha pubblicato la missiva insieme ad altre due ed a un'intera pagina dedicata al cinema. In un articolo si fa notare: "E' un bene che oggi le pellicole cinesi trattino il tema dell'amore, ma perché - si osserva - non presentino le scene in maniera accettabile e non imbarazzante per il pubblico cinese?".

Si lamenta anche la tendenza a copiare, nel film di produzione cinese, «la gratuita violenza o la suspense superfua del thriller straniero».

sto mediocre "travet" a passare le vacanze non più sulla spiaggia affollata di Ladiopoli, ma in un club esclusivo sulla costa Smeralda dove viene coinvolto in una girandola di avvenimenti mondano-sportivi che rischiano di stritolare il suo cuore. «L'idea di questo film, come dei nostri precedenti - dice Pierfrancesco Pingitore, che ne ha curato la regia - è quella di rappresentare un certo tipo di realtà italiana: vuoi attraverso film in pseudo-costume (come i precedenti "Reino e Romolo" o "Nerone") che ripropongono i miti italiani che sono quelli di sempre; vuoi con film più diretti (come "Scherzi da prete", il film sul caso del Cardinale Lefebvre, e "Tutti a scuola") di immediata attualità.

Accanto a Pippo Franco e Laura Troschel, prendono parte al film Oreste Lionello nelle vesti di villeggiante "paricco", Luciana Turina nella parte della moglie del "povero diavolo", Enzo Cannavale, Duilio del Prete, Teo Teocoli e Bombolo; insomma il gruppo del "Bagaglio". «Abbiamo creato questo "socialismo" e lo terremo in vita da molti anni - dice Pingitore - lavorando e vivendo in pratica con le stesse persone, il fine è stato quello di costituire un'equipe di attori ed autori che potesse indifferente muoversi sia nell'ambito del teatro di satira e di attualità che nel cinema e nella televisione».

TORNA AL CINEMA - Gene Kelly torna al cinema con un "musical" interpretato da Olivia Newton-John. Il film s'intitola "Xanadu" ed è diretto da Robert Greenwald su una sceneggiatura originale di Richard Christian Danus e Marc Reid Rubel per Lawrence Gordon Lee Kramer e le loro rispettive società.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Inaugurazione il 14 ottobre in serata di gala con "Rigoletto" di G. Verdi. Direttore Anton Quadagno, regia di Pierluigi Pizzi.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE. Abbonamenti alla stagione 1979-80. Nove tagli per undici spettacoli in abbonamento al Politeama Rossetti. Sottoscrizioni presso Circoli aziendali, scuole, sindacati, associazioni di categoria e presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in "Fideli e contenti" di Terzoli e Valme, musiche di Berto Pisano. Prenotazioni Biglietteria centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO CRISTALLO. Solo martedì 16 ottobre dalle ore 16 in poi due spettacoli di cinema-variété, con la rivista più erotica dell'anno, in "GRAN VARIETÀ", con la vedetta internazionale Astrid Gulien, i super comici Aurelio e Ray Monti atomati da Paola Farrow, Duo Samir, Lucy, Angela, Bruno e Bumeles. Uno schema: "IL PORTIERE DI NOTTE" con Charlotte Rampling e Dirk Bogard. V.m. anni 18. Sospese tutte le tessere.

ALDEBARAN d'essai. 16.45, 18.30, 20.15, 22. David Carradine, il suo "chopper" e le sue canzoni in "California 436" con Barbara Hershey, Chipper Chaboud, Keith e Robert Carradine. Dieci anni dopo "Easy Rider", on the road again! Colore. Per tutti. Prima visione.

ARISTON - L.N.C. 16.30, 18.30, 20.15, 22. Il più sconvolgente film di magico-catastrofe: "L'ultima onda" di Peter Weir, con Richard Chamberlain, Olivia Hammett, Gulpili e Nandilani. Amagico. Premiato al Festival della Fantascienza e dell'Orrore di Avoriaz, e al Festival di Parigi e Teheran. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16.30, 18.30, 20.15, 22.15: "Ratataplan", un film scritto, interpretato e diretto da Maurizio Nichetti. Technicolor per tutti. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: "Liquorizia", un film di Salvatore Samperi con Barbara Bouchet. Vietato minori 14 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: "Marito in luna", la commedia dell'anno con George Segal e Glenda Jackson. FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno: 15.30 utt. 22. "Pensionato particolare per signore di buona famiglia". Porno Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30 utt. 22.15: Bud Spencer, Gary Guffey, interpreti indimenticabili di "I giganti del terzo tipo" superano tutti i loro precedenti film in "Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre". Regia di M. Lupo. Di Bud Spencer sostenuto, con un pizzico di fantascienza: pugni, mischie furibonde e tante, tante risate.

MIGNON. 16, utt. 22.15: "Io grande cacciatore", con Martin Sheen, Sam Waterston e Harvey Keitel. Il più grande successo dell'anno.

NAZIONALE. 15.30, 18.45, 22: "Spartacus" di Stanley Kubrick. Il più grande film del 1960 proiettato sul più grande schermo di Trieste. Con Kirk Douglas, Laurence Olivier, Jean Simmons, Charles Laughton, Peter Ustinov, John Gavin e Tony Curtis. Ultimo giorno.

RITZ. 15.30, 17.45, 19.50, utt. 22.15: "Moonraker operazione spazio", technicolor con Roger Moore e Lois Chiles. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 17, 19.15, 21.45: 5 mesi di programmazione a Roma e Milano dimostrano il gradimento del pubblico verso "Hair" di Miles Forman (il regista di "Qualcuno volò sul nido del cuculo") un film per i giovani di tutte le età interpretato da J. Savoca, G. Williams, Una storia di amore e di effetto, lottima interpretazione e la bellissima musica fanno di questo film uno dei più grandi successi della nuova stagione. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30, 18.30, 20.15, 22.15: Successo senza precedenti del film che ha trionfato a Hollywood con 5 premi Oscar: "Il cacciatore", con Robert De Niro. Technicolor. V.m. anni 14.

CAPITOL. 16.30: L'ultimo film di F. Vancini presentato a Venezia tra i massimi consensi del pubblico: "Un dramma borghese" con F. Neri e Di Lazzaro. Un amore esclusivo in un rapporto sconcertante e scabroso. Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO. 16, utt. 22: Fantastico Spettacolo - I giganti del anno 3000: con D. Carradine e C. Jennings. Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: Un autentico capolavoro con "Moonraker", Peter Ustinov, Kabir Bedi, Omar Sharif, Beverly Jonson, Rex Harrison, William Holden "Ashanti". Lo schiavismo esiste ancora oggi. Questa storia è realmente accaduta. Technicolor Columbia. Per tutti.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE. Abbonamenti alla stagione 1979-80. Nove tagli per undici spettacoli in abbonamento al Politeama Rossetti. Sottoscrizioni presso Circoli aziendali, scuole, sindacati, associazioni di categoria e presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in "Fideli e contenti" di Terzoli e Valme, musiche di Berto Pisano. Prenotazioni Biglietteria centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO CRISTALLO. Solo martedì 16 ottobre dalle ore 16 in poi due spettacoli di cinema-variété, con la rivista più erotica dell'anno, in "GRAN VARIETÀ", con la vedetta internazionale Astrid Gulien, i super comici Aurelio e Ray Monti atomati da Paola Farrow, Duo Samir, Lucy, Angela, Bruno e Bumeles. Uno schema: "IL PORTIERE DI NOTTE" con Charlotte Rampling e Dirk Bogard. V.m. anni 18. Sospese tutte le tessere.

ALDEBARAN d'essai. 16.45, 18.30, 20.15, 22. David Carradine, il suo "chopper" e le sue canzoni in "California 436" con Barbara Hershey, Chipper Chaboud, Keith e Robert Carradine. Dieci anni dopo "Easy Rider", on the road again! Colore. Per tutti. Prima visione.

ARISTON - L.N.C. 16.30, 18.30, 20.15, 22. Il più sconvolgente film di magico-catastrofe: "L'ultima onda" di Peter Weir, con Richard Chamberlain, Olivia Hammett, Gulpili e Nandilani. Amagico. Premiato al Festival della Fantascienza e dell'Orrore di Avoriaz, e al Festival di Parigi e Teheran. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16.30, 18.30, 20.15, 22.15: "Ratataplan", un film scritto, interpretato e diretto da Maurizio Nichetti. Technicolor per tutti. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: "Liquorizia", un film di Salvatore Samperi con Barbara Bouchet. Vietato minori 14 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: "Marito in luna", la commedia dell'anno con George Segal e Glenda Jackson. FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno: 15.30 utt. 22. "Pensionato particolare per signore di buona famiglia". Porno Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30 utt. 22.15: Bud Spencer, Gary Guffey, interpreti indimenticabili di "I giganti del terzo tipo" superano tutti i loro precedenti film in "Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre". Regia di M. Lupo. Di Bud Spencer sostenuto, con un pizzico di fantascienza: pugni, mischie furibonde e tante, tante risate.

MIGNON. 16, utt. 22.15: "Io grande cacciatore", con Martin Sheen, Sam Waterston e Harvey Keitel. Il più grande successo dell'anno.

NAZIONALE. 15.30, 18.45, 22: "Spartacus" di Stanley Kubrick. Il più grande film del 1960 proiettato sul più grande schermo di Trieste. Con Kirk Douglas, Laurence Olivier, Jean Simmons, Charles Laughton, Peter Ustinov, John Gavin e Tony Curtis. Ultimo giorno.

RITZ. 15.30, 17.45, 19.50, utt. 22.15: "Moonraker operazione spazio", technicolor con Roger Moore e Lois Chiles. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 17, 19.15, 21.45: 5 mesi di programmazione a Roma e Milano dimostrano il gradimento del pubblico verso "Hair" di Miles Forman (il regista di "Qualcuno volò sul nido del cuculo") un film per i giovani di tutte le età interpretato da J. Savoca, G. Williams, Una storia di amore e di effetto, lottima interpretazione e la bellissima musica fanno di questo film uno dei più grandi successi della nuova stagione. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30, 18.30, 20.15, 22.15: Successo senza precedenti del film che ha trionfato a Hollywood con 5 premi Oscar: "Il cacciatore", con Robert De Niro. Technicolor. V.m. anni 14.

CAPITOL. 16.30: L'ultimo film di F. Vancini presentato a Venezia tra i massimi consensi del pubblico: "Un dramma borghese" con F. Neri e Di Lazzaro. Un amore esclusivo in un rapporto sconcertante e scabroso. Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO. 16, utt. 22: Fantastico Spettacolo - I giganti del anno 3000: con D. Carradine e C. Jennings. Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: Un autentico capolavoro con "Moonraker", Peter Ustinov, Kabir Bedi, Omar Sharif, Beverly Jonson, Rex Harrison, William Holden "Ashanti". Lo schiavismo esiste ancora oggi. Questa storia è realmente accaduta. Technicolor Columbia. Per tutti.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE. Abbonamenti alla stagione 1979-80. Nove tagli per undici spettacoli in abbonamento al Politeama Rossetti. Sottoscrizioni presso Circoli aziendali, scuole, sindacati, associazioni di categoria e presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in "Fideli e contenti" di Terzoli e Valme, musiche di Berto Pisano. Prenotazioni Biglietteria centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO CRISTALLO. Solo martedì 16 ottobre dalle ore 16 in poi due spettacoli di cinema-variété, con la rivista più erotica dell'anno, in "GRAN VARIETÀ", con la vedetta internazionale Astrid Gulien, i super comici Aurelio e Ray Monti atomati da Paola Farrow, Duo Samir, Lucy, Angela, Bruno e Bumeles. Uno schema: "IL PORTIERE DI NOTTE" con Charlotte Rampling e Dirk Bogard. V.m. anni 18. Sospese tutte le tessere.

ALDEBARAN d'essai. 16.45, 18.30, 20.15, 22. David Carradine, il suo "chopper" e le sue canzoni in "California 436" con Barbara Hershey, Chipper Chaboud, Keith e Robert Carradine. Dieci anni dopo "Easy Rider", on the road again! Colore. Per tutti. Prima visione.

ARISTON - L.N.C. 16.30, 18.30, 20.15, 22. Il più sconvolgente film di magico-catastrofe: "L'ultima onda" di Peter Weir, con Richard Chamberlain, Olivia Hammett, Gulpili e Nandilani. Amagico. Premiato al Festival della Fantascienza e dell'Orrore di Avoriaz, e al Festival di Parigi e Teheran. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16.30, 18.30, 20.15, 22.15: "Ratataplan", un film scritto, interpretato e diretto da Maurizio Nichetti. Technicolor per tutti. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: "Liquorizia", un film di Salvatore Samperi con Barbara Bouchet. Vietato minori 14 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: "Marito in luna", la commedia dell'anno con George Segal e Glenda Jackson. FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno: 15.30 utt. 22. "Pensionato particolare per signore di buona famiglia". Porno Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30 utt. 22.15: Bud Spencer, Gary Guffey, interpreti indimenticabili di "I giganti del terzo tipo" superano tutti i loro precedenti film in "Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre". Regia di M. Lupo. Di Bud Spencer sostenuto, con un pizzico di fantascienza: pugni, mischie furibonde e tante, tante risate.

MIGNON. 16, utt. 22.15: "Io grande cacciatore", con Martin Sheen, Sam Waterston e Harvey Keitel. Il più grande successo dell'anno.

NAZIONALE. 15.30, 18.45, 22: "Spartacus" di Stanley Kubrick. Il più grande film del 1960 proiettato sul più grande schermo di Trieste. Con Kirk Douglas, Laurence Olivier, Jean Simmons, Charles Laughton, Peter Ustinov, John Gavin e Tony Curtis. Ultimo giorno.

RITZ. 15.30, 17.45, 19.50, utt. 22.15: "Moonraker operazione spazio", technicolor con Roger Moore e Lois Chiles. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 17, 19.15, 21.45: 5 mesi di programmazione a Roma e Milano dimostrano il gradimento del pubblico verso "Hair" di Miles Forman (il regista di "Qualcuno volò sul nido del cuculo") un film per i giovani di tutte le età interpretato da J. Savoca, G. Williams, Una storia di amore e di effetto, lottima interpretazione e la bellissima musica fanno di questo film uno dei più grandi successi della nuova stagione. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30, 18.30, 20.15, 22.15: Successo senza precedenti del film che ha trionfato a Hollywood con 5 premi Oscar: "Il cacciatore", con Robert De Niro. Technicolor. V.m. anni 14.

CAPITOL. 16.30: L'ultimo film di F. Vancini presentato a Venezia tra i massimi consensi del pubblico: "Un dramma borghese" con F. Neri e Di Lazzaro. Un amore esclusivo in un rapporto sconcertante e scabroso. Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO. 16, utt. 22: Fantastico Spettacolo - I giganti del anno 3000: con D. Carradine e C. Jennings. Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: Un autentico capolavoro con "Moonraker", Peter Ustinov, Kabir Bedi, Omar Sharif, Beverly Jonson, Rex Harrison, William Holden "Ashanti". Lo schiavismo esiste ancora oggi. Questa storia è realmente accaduta. Technicolor Columbia. Per tutti.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE. Abbonamenti alla stagione 1979-80. Nove tagli per undici spettacoli in abbonamento al Politeama Rossetti. Sottoscrizioni presso Circoli aziendali, scuole, sindacati, associazioni di categoria e presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in "Fideli e contenti" di Terzoli e Valme, musiche di Berto Pisano. Prenotazioni Biglietteria centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO CRISTALLO. Solo martedì 16 ottobre dalle ore 16 in poi due spettacoli di cinema-variété, con la rivista più erotica dell'anno, in "GRAN VARIETÀ", con la vedetta internazionale Astrid Gulien, i super comici Aurelio e Ray Monti atomati da Paola Farrow, Duo Samir, Lucy, Angela, Bruno e Bumeles. Uno schema: "IL PORTIERE DI NOTTE" con Charlotte Rampling e Dirk Bogard. V.m. anni 18. Sospese tutte le tessere.

ALDEBARAN d'essai. 16.45, 18.30, 20.15, 22. David Carradine, il suo "chopper" e le sue canzoni in "California 436" con Barbara Hershey, Chipper Chaboud, Keith e Robert Carradine. Dieci anni dopo "Easy Rider", on the road again! Colore. Per tutti. Prima visione.

ARISTON - L.N.C. 16.30, 18.30, 20.15, 22. Il più sconvolgente film di magico-catastrofe: "L'ultima onda" di Peter Weir, con Richard Chamberlain, Olivia Hammett, Gulpili e Nandilani. Amagico. Premiato al Festival della Fantascienza e dell'Orrore di Avoriaz, e al Festival di Parigi e Teheran. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16.30, 18.30, 20.15, 22.15: "Ratataplan", un film scritto, interpretato e diretto da Maurizio Nichetti. Technicolor per tutti. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: "Liquorizia", un film di Salvatore Samperi con Barbara Bouchet. Vietato minori 14 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: "Marito in luna", la commedia dell'anno con George Segal e Glenda Jackson. FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno: 15.30 utt. 22. "Pensionato particolare per signore di buona famiglia". Porno Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30 utt. 22.15: Bud Spencer, Gary Guffey, interpreti indimenticabili di "I giganti del terzo tipo" superano tutti i loro precedenti film in "Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre". Regia di M. Lupo. Di Bud Spencer sostenuto, con un pizzico di fantascienza: pugni, mischie furibonde e tante, tante risate.

MIGNON. 16, utt. 22.15: "Io grande cacciatore", con Martin Sheen, Sam Waterston e Harvey Keitel. Il più grande successo dell'anno.

NAZIONALE. 15.30, 18.45, 22: "Spartacus" di Stanley Kubrick. Il più grande film del 1960 proiettato sul più grande schermo di Trieste. Con Kirk Douglas, Laurence Olivier, Jean Simmons, Charles Laughton, Peter Ustinov, John Gavin e Tony Curtis. Ultimo giorno.

RITZ. 15.30, 17.45, 19.50, utt. 22.15: "Moonraker operazione spazio", technicolor con Roger Moore e Lois Chiles. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 17, 19.15, 21.45: 5 mesi di programmazione a Roma e Milano dimostrano il gradimento del pubblico verso "Hair" di Miles Forman (il regista di "Qualcuno volò sul nido del cuculo") un film per i giovani di tutte le età interpretato da J. Savoca, G. Williams, Una storia di amore e di effetto, lottima interpretazione e la bellissima musica fanno di questo film uno dei più grandi successi della nuova stagione. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30, 18.30, 20.15, 22.15: Successo senza precedenti del film che ha trionfato a Hollywood con 5 premi Oscar: "Il cacciatore", con Robert De Niro. Technicolor. V.m. anni 14.

CAPITOL. 16.30: L'ultimo film di F. Vancini presentato a Venezia tra i massimi consensi del pubblico: "Un dramma borghese" con F. Neri e Di Lazzaro. Un amore esclusivo in un rapporto sconcertante e scabroso. Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO. 16, utt. 22: Fantastico Spettacolo - I giganti del anno 3000: con D. Carradine e C. Jennings. Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: Un autentico capolavoro con "Moonraker", Peter Ustinov, Kabir Bedi, Omar Sharif, Beverly Jonson, Rex Harrison, William Holden "Ashanti". Lo schiavismo esiste ancora oggi. Questa storia è realmente accaduta. Technicolor Columbia. Per tutti.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE. Abbonamenti alla stagione 1979-80. Nove tagli per undici spettacoli in abbonamento al Politeama Rossetti. Sottoscrizioni presso Circoli aziendali, scuole, sindacati, associazioni di categoria e presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in "Fideli e contenti" di Terzoli e Valme, musiche di Berto Pisano. Prenotazioni Biglietteria centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO CRISTALLO. Solo martedì 16 ottobre dalle ore 16 in poi due spettacoli di cinema-variété, con la rivista più erotica dell'anno, in "GRAN VARIETÀ", con la vedetta internazionale Astrid Gulien, i super comici Aurelio e Ray Monti atomati da Paola Farrow, Duo Samir, Lucy, Angela, Bruno e Bumeles. Uno schema: "IL PORTIERE DI NOTTE" con Charlotte Rampling e Dirk Bogard. V.m. anni 18. Sospese tutte le tessere.

ALDEBARAN d'essai. 16.45, 18.30, 20.15, 22. David Carradine, il suo "chopper" e le sue canzoni in "California 436" con Barbara Hershey, Chipper Chaboud, Keith e Robert Carradine. Dieci anni dopo "Easy Rider", on the road again! Colore. Per tutti. Prima visione.

ARISTON - L.N.C. 16.30, 18.30, 20.15, 22. Il più sconvolgente film di magico-catastrofe: "L'ultima onda" di Peter Weir, con Richard Chamberlain, Olivia Hammett, Gulpili e Nandilani. Amagico. Premiato al Festival della Fantascienza e dell'Orrore di Avoriaz, e al Festival di Parigi e Teheran. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16.30, 18.30, 20.15, 22.15: "Ratataplan", un film scritto, interpretato e diretto da Maurizio Nichetti. Technicolor per tutti. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: "Liquorizia", un film di Salvatore Samperi con Barbara Bouchet. Vietato minori 14 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: "Marito in luna", la commedia dell'anno con George Segal e Glenda Jackson. FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno: 15.30 utt. 22. "Pensionato particolare per signore di buona famiglia". Porno Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30 utt. 22.15: Bud Spencer, Gary Guffey, interpreti indimenticabili di "I giganti del terzo tipo" superano tutti i loro precedenti film in "Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre". Regia di M. Lupo. Di Bud Spencer sostenuto, con un pizzico di fantascienza: pugni, mischie furibonde e tante, tante risate.

MIGNON. 16, utt. 22.15: "Io grande cacciatore", con Martin Sheen, Sam Waterston e Harvey Keitel. Il più grande successo dell'anno.

NAZIONALE. 15.30, 18.45, 22: "Spartacus" di Stanley Kubrick. Il più grande film del 1960 proiettato sul più grande schermo di Trieste. Con Kirk Douglas, Laurence Olivier, Jean Simmons, Charles Laughton, Peter Ustinov, John Gavin e Tony Curtis. Ultimo giorno.

RITZ. 15.30, 17.45, 19.50, utt. 22.15: "Moonraker operazione spazio", technicolor con Roger Moore e Lois Chiles. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 17, 19.15, 21.45: 5 mesi di programmazione a Roma e Milano dimostrano il gradimento del pubblico verso "Hair" di Miles Forman (il regista di "Qualcuno volò sul nido del cuculo") un film per i giovani di tutte le età interpretato da J. Savoca, G. Williams, Una storia di amore e di effetto, lottima interpretazione e la bellissima musica fanno di questo film uno dei più grandi successi della nuova stagione. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30, 18.30, 20.15, 22.15: Successo senza precedenti del film che ha trionfato a Hollywood con 5 premi Oscar: "Il cacciatore", con Robert De Niro. Technicolor. V.m. anni 14.

CAPITOL. 16.30: L'ultimo film di F. Vancini presentato a Venezia tra i massimi consensi del pubblico: "Un dramma borghese" con F. Neri e Di Lazzaro. Un amore esclusivo in un rapporto sconcertante e scabroso. Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO. 16, utt. 22: Fantastico Spettacolo - I giganti del anno 3000: con D. Carradine e C. Jennings. Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: Un autentico capolavoro con "Moonraker", Peter Ustinov, Kabir Bedi, Omar Sharif

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UN'INCISIONE DEL 1700 PONE UN GROSSO INTERROGATIVO

Ma da quando gli Ufo navigano per i cieli?

Molti libri stampati nei secoli scorsi contengono illustrazioni poco note, alcune delle quali — riviste oggi con occhi moderni — si prestano indubbiamente ad inquietanti interrogativi.

Cosa vedevano nel cielo gli uomini del passato, di così strano da darne accurate descrizioni sia con scritti (ne esistono in tutte le lingue antiche e moderne) sia con immagini?

Una di queste è contenuta in un volume di Pieraccino Martello.

Nato a Bologna il 28 aprile 1665, ivi morto il 10 maggio 1727, fu segretario del Senato e professore di Belle lettere nella sua città.

Autore di svariate opere, è noto soprattutto per aver, nelle sue tragedie, sostituito all'endecasillabo sdrucciolo, un doppio settenario — equivalente all'alexandrino francese — che da lui prese il nome di «verso mateliano».

Ma non è del letterato che vogliamo parlare qui; ci ha colpito l'acquaforte riprodotta in questa pagina.

L'immagine si riferisce al dialogo «del Volco» (scritto nel 1710) e contenuto in uno dei sette volumi che il celebre editore Leffo Della Volpe stampò in Bologna tra il 1723 e il 1735, per raccogliere l'opera omnia di Pieraccino Martello.

Il dialogo tratta effettivamente del volo umano per mezzo



di macchine (che però sono molto diverse dalle mongolfiere).

L'autore ha previsto gli aeroplani e i dirigibili. Ha fatto inoltre una descrizione della barca volante di padre Lana.

Citiamo i due ultimi versi del quarto libro del poema «Degli occhi di Gesù»: «Ma in que' secoli d'or, in cui vedrasse correr l'aria, quant'ora il Mar si corre...».

Il fatto è molto problematico: dire cosa sia quella barca volante, l'esemplare caduto a terra, che si vede in basso a destra dell'incisione, è senza dubbio una nave, coll'albero spezzato, la vela afflosciata, i remi ecc. ma come è ambigua invece la (stessa?) nave che si vede volare!

Strani congegni all'interno (l'uomo capovolto sta ad indicare l'imponderabilità o sta precipitando?), e i remi, indicati dalla lettera D, sono molto diversi da quelli della nave caduta, tanto da sembrare gas di scarico di un motore.

E quel timone indicato con B non potrebbe essere un altro motore?

Inoltre la vela stessa è disposta con una inconsueta regolarità che conferisce a tutto il macchinario una forma (a dispetto) piuttosto inquietante.

Viene il sospetto che l'autore del disegno abbia realmente visto una simile macchina. Ma

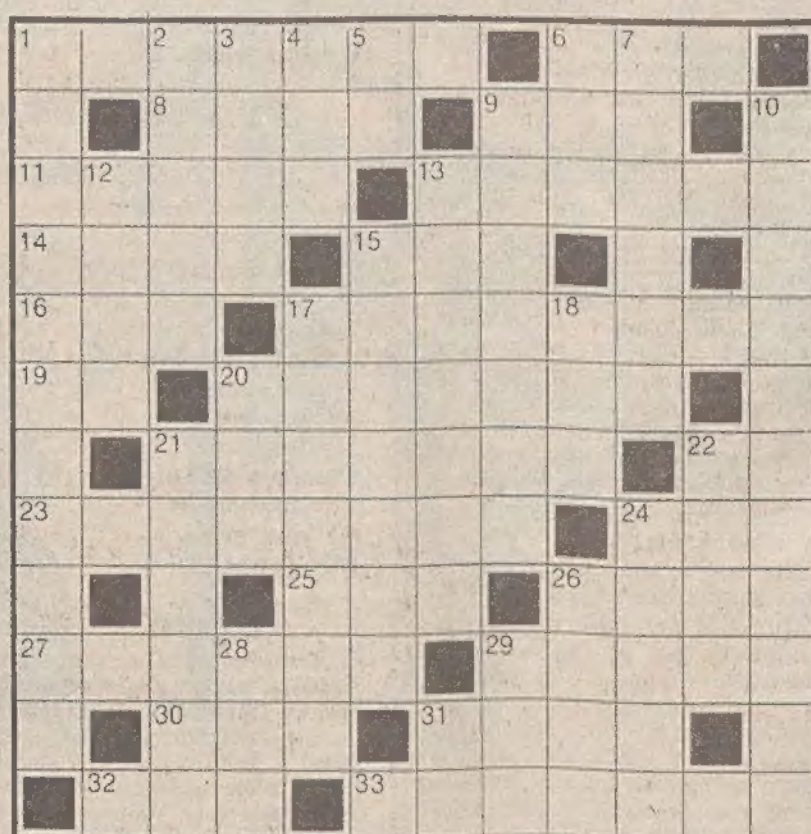
noi non siamo in grado di esaminare.

La segnaliamo soltanto (perché crediamo che sia a molti sconosciuta) nella speranza che qualche addetto ai lavori ci sappia dire di più, svelando anche il senso di quel gesto di lemmaticismo di Democrito, il filosofo atomista che ride delle follie degli uomini.

George Tommaso

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Può impartire la cresima - 6 Articolo per sciatori - 8 Stato sudamericano - 9 Si paga in carcere - 11 Paramento sacerdotale - 13 Chiacchiere - 14 Lilliana danzatrice - 15 Grosso serpente - 16 Poésie di alto contenuto - 17 Non può esibirsi, a bocca chiusa - 18 Preposizione semplice - 20 Una sostanza per combattere le tarme - 21 Uccello con la coda forcuta - 22 La quarta nota musicale - 23 Precipitazione che danneggia i raccolti - 24 Chiude a tarda ora - 25 Andati in breve - 26 Li piegano i frutti - 27 Antica città dell'Asia Minore - 29 Si può tracciare con la riga - 30 Averbio di luogo - 31 James, l'Agente 007 - 32 Giardino con diversi animali - 33 Vi è narrata anche la resurrezione di Lazzaro.

VERTICALI: 1 Celebre navigatore portoghese - 2 Si festeggiava con il riso - 3 Adolfo attore - 4 In questo momento -

5 Vuolare all'inizio - 6 Averbio di tempo - 7 Regione storica della Francia - 8 Viene dopo una lunga corsa - 10 Uomo... erbivoro - 12 Vi nacque un celebre Jacopone - 13 Limiti politici e geografici - 15 Un fuorilegge - 17 Cotti nello zucchero - 18 Misure terriere - 20 In compagnia - 21 Verso d'asino - 22 Si placa mangiando - 24 Danno concerti in piazza - 26 Quadrato per incontri di pugilato - 28 Lungo periodo della storia - 29 Il nome del Chaney del cinema - 31 Sigla di Bari.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 filibus; 6 nasi; 10 Isar; 11 Roman; 12 anelito; 15 oca; 16 Togo; 17 Ivano; 19 avi; 21 Icaro; 23 RA; 24 dignitari; 27 ermellino; 29 dn; 30 aere; 31 sic; 33 grane; 35 Mina; 36 Loia; 38 Novalli; 40 Edith; 41 lago; 42 cicc; 43 coristi.

VERTICALI: 1 sfatare; 2 Liegi; 3 Oslo; 4 bai; 5 urti; 6 neonato; 7 ancora; 8 SAR; 9 INAM; 13 Novara; 14 ovini; 18 acini; 20 Cilea; 22 ordini; 24 derrate; 25 Gianni; 26 incassi; 28 meglio; 31 elios; 32 Alec; 34 Eolo; 35 Magi; 37 odi; 38 Var.

REBUS (Frase: 6, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

P re; Zio Sam A; C china = preziosa macchina.

NUOVI ARRIVI
AUTUNNO
'79

AA ASSICURAZIONI CONFALZONI
Via Torrellanca, 39
Via S. Caterina, 5

299.000
(Iva compresa)
PAFF automatic TARCISIO
la macchina facile che fa tanti bellissimi ricami e punti utili
TRIESTE - Via Ugo Foscolo 5
lat. p.zza Garibaldi. Tel. 730332

TUTTOMODELLISMO

Utilità della documentazione

Abbiamo più volte accennato su questa rubrica alla necessità per un plastimodellista di documentarsi prima di dedicarsi a qualsiasi realizzazione, ma sempre più spesso ci giungono lettere di appassionati che vorrebbero informazioni e notizie su questo o quel carro armato o aereo o soldatino che ci suggeriscono quindi di tornare sull'argomento perché è forse uno dei più importanti relativi a questo settore.

Il modello in sé stesso deve essere, per sua stessa natura, immagine della realtà e quindi tutti i suoi componenti devono contribuire a farlo il più simile possibile all'oggetto che esso rappresenta in scala.

Proiettato questo problema nell'ambito del modellismo militare, che occupa gran parte del modellismo plastico in genere, vuol dire non soltanto realizzare un modello ben rifinito e con la colorazione rispondente all'originale, ma anche e soprattutto dargli quella apparenza di attendibilità che lo renda meno modello e più realtà.

Questo lo si può fare soltanto disponendo di una buona documentazione dalla quale trarre utili informazioni, in particolare relative alle tracce di usura che, chi più chi meno, ogni mezzo militare deve avere.

Sarebbe completamente errato presentare un carro armato magari ambientato nel deserto, senza che la sua superficie abbia un sol segno se non altro dato dalla sabbia che simile a smeriglio corrode anche la vernice più resistente, come sarebbe decisamente fuori luogo presentare un aereo, magari con le insegne di decine di nemici abbattuti, senza un graffio e lucido come appena uscito di fabbrica.

Ma per poter ovviare a questi errori non basta la buona volontà o l'innata, occorre avere sott'occhio degli esempi reali che possano

insegnare come si raffigura la realtà.

Questi esempi si trovano nella cosiddetta documentazione che ogni buon modellista deve possedere: sarà diversa ovviamente a seconda del tipo di modello prescelto ma dovrà soggiacere ad una norma precisa: rappresentare la realtà.

Fortunatamente l'editoria italiana ed internazionale in genere è abbastanza sviluppata in questo settore e non è difficile reperire riviste, libri, monografie che ci illustrino la vita tecnica ed operativa di quel determinato mezzo che desideriamo riprodurre.

Lo stesso discorso vale ancora di più per chi si dedica ad «adiorama», quelle rap-

presentazioni sceniche illustranti il particolare momento di una battaglia o comunque di un avvenimento in genere, la fantasia è una bella cosa, ma avere sotto mano un paio di belle fotografie è senz'altro più utile che non ipotizzare una casa distrutta dal cannone di un carro armato, se a volte non si ha la più pallida idea di che danni possa arrecare ad un edificio in cemento armato l'obice di un T. 40.

Mai spaventarsi quindi nella realizzazione di un modello ma piena conoscenza che soltanto dopo varie e precise ricerche sarà possibile realizzare qualche cosa di veramente interessante.

Carlo d'Agostino

Corrispondenza

Fulvio Leonardi di Trieste ha realizzato per il suo diorama una casetta in polistirolo espanso ed ora vorrebbe passare alla colorazione e chiede consigli.

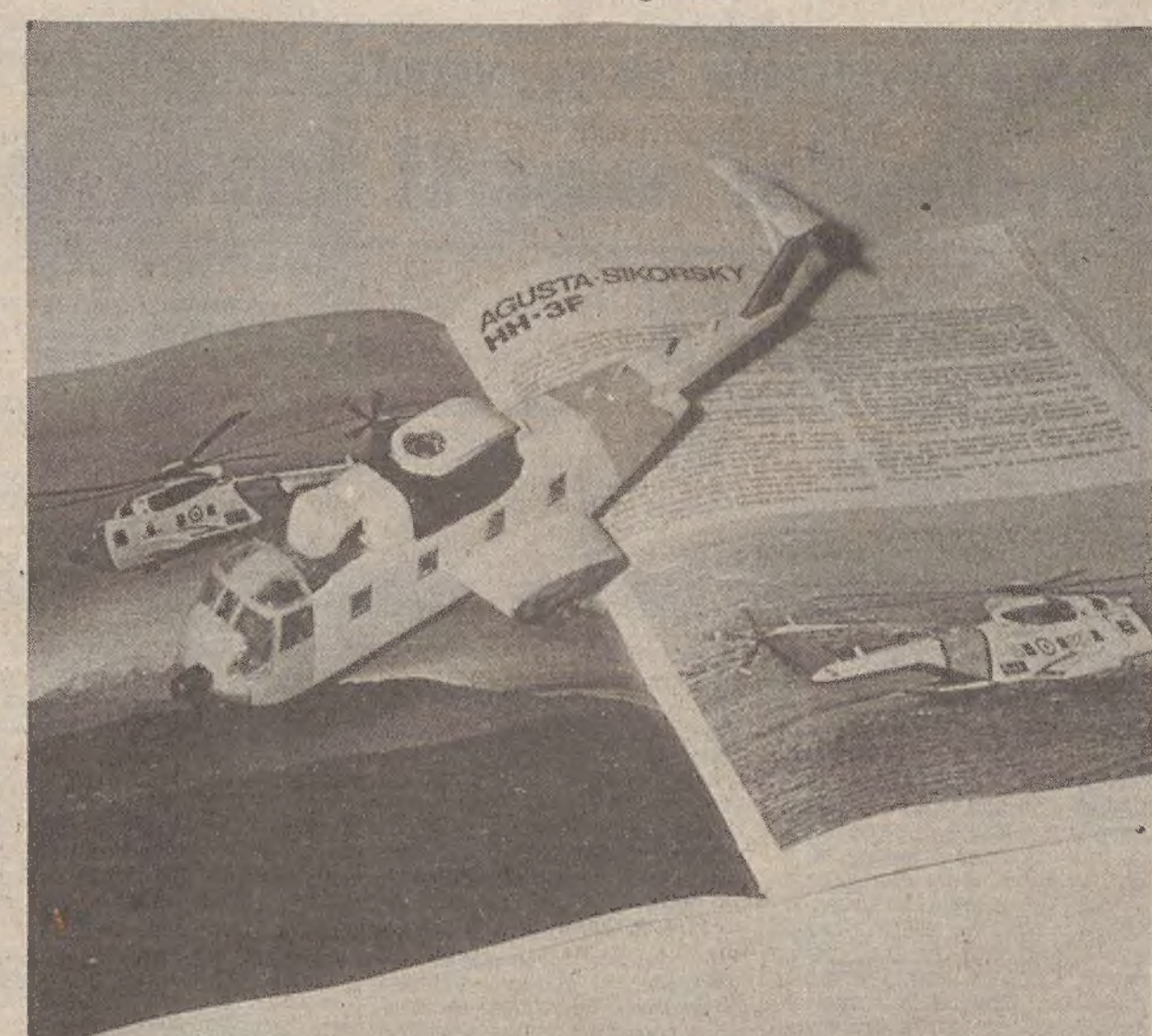
La cosa migliore è dare sul polistirolo una passata di una miscela liquida fatta con gesso in polvere, acqua e colla vinilica in piccola quantità: su questa specie di intonaco che toglie anche le irregolarità del polistirolo sarà facile passare del colore a tempera che troverà il suo fondo ideale.

Arturo Licata di Trieste ci chiede, dopo la nostra trattazione sulla verniciatura dei modelli, se esistono manuali adatti allo scopo.

Come abbiamo già avuto occasione di indicare, non esistono dei manuali di colorazione ma sono in commercio molti manuali sulla costruzione dei modelli in plastica comprendenti ovviamente anche la parte della verniciatura e rifinitura, acquistabili presso tutte le librerie e anche presso i negozi di materiale modellistico che a Trieste non mancano e sono molto aggiornati.

Antonio Trasco di Pordenone si trova praticamente nei guai in quanto ha smarrito le istruzioni di montaggio del modello di F. 15 che sta costruendo.

Non si tratta di un grosso problema, l'importante è mettere su un piano tutto il materiale compreso nel «kit» ed esaminandolo accuratamente insieme a qualche fotografia dell'aereo piano piano il modello prenderà forma quasi da solo. Gli stampisti realizzano i kit con una progressione logica e quindi non è difficile ricostruirlo anche senza istruzioni. Per la colorazione occorrerà basarsi su qualche pubblicazione aeronautica o modellistica.



Una buona documentazione è necessaria per ogni esatta elaborazione. In questo caso si ricava da un HH-3D un HH-3F del Soccorso aereo dell'Aeronautica militare italiana.

I volti della vita



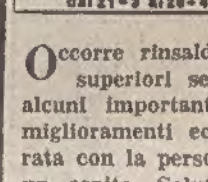
La variabilità del tempo, in questa stagione, è scontata: difatti il bambino è stato fatto precedentemente uscire con il giubbotto impermeabile. Alla prima spruzzata di pioggia, su il cappuccio e avanti senza paura, affrettando il passo verso casa. Eppure fino a pochi minuti prima splendeva il sole: ne sono testimoni la mannaia gli occhiali scuri che la mamma non si è ancora tolta. (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI



ARIES

Stare dando eccessiva importanza a fatti di scarsa rilevanza e trascurare invece episodi non marginali: occorre cambiare strategia per evitare le lamentele (giuste) della persona amata. Non fatevi influenzare dai familiari nella scelta di un dono. Salute: da evitare la vita sregolata.



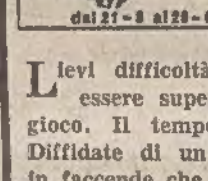
SCORPIO

Occorre rivedere i rapporti con i colleghi e i superiori se volete raggiungere il più presto alcuni importanti obiettivi professionali. In vista miglioramenti economici. Possibile una lite in serata con la persona amata. Nel pomeriggio arriverà un ospite. Salute: sciagale improvvise.



GEMINI

La nuova offerta di lavoro va valutata con serenità ma anche con tempestività se non volete correre il rischio che altri concorrenti prendano il vostro posto. Una svolta sentimentale si realizzerà in seguito a un occasionale incontro. Notizie di un parente. Salute: alti e bassi.



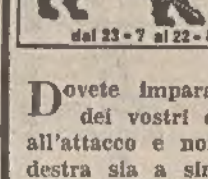
LEONE

Levi difficoltà nell'ambiente di lavoro possono essere superate facendo buon viso a cattivo gioco. Il tempo darà ragione ai vostri timori. Difficoltà di un amico che cerca di fannullarsi in faccende che non lo riguardano. Salute: disturbi epatici e renali da tenere sotto controllo.



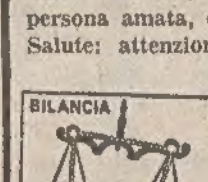
TAURO

Accettate senza indugio una proposta di viaggio all'estero. Sarà l'occasione per concludere un grosso affare finanziario. Occhio alla salute: da un po' di tempo state trascurando la dieta arrecando danni alla linea e al fegato. Trascurate una serata piuttosto movimentata.



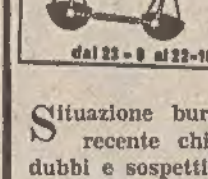
LEONE

Dovete imparare a difendervi dai tira mancini dei vostri compagni di lavoro: passate subito all'attacco e non abbiate timore di colpire sia a destra sia a sinistra. Una serena vacanza con la persona amata, dopo un periodo di liti burrascose. Salute: attenzione quando siete in auto.



LIBRA

E' giunta l'ora di stringere alleanze con chi vuole sostenere la vostra lotta: non fatevi accoraggiare dai subdoli tentativi di colleghi invidiosi. La congiuntura astrale favorisce nuove intese sentimentali. Arriva un ospite dall'estero carico di novità. Salute: discretamente buona.



SCORPIO

Situazione burrascosa in campo sentimentale: il recente chiarimento non è riuscito a fugare dubbi e sospetti. Un parente vi può essere di aiuto per riportare la serenità in famiglia. In vista un aumento di stipendio. Salute: qualche fastidioso e improvviso malanno. Sarete tranquilli in famiglia.



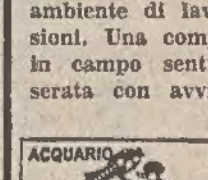
TAURO

Stare scherzando un po' troppo con il fuoco, mettendo a dura prova la pazienza della persona amata, misurate bene le parole se non volete poi trovarvi di fronte a spiacevoli conseguenze. Salute: rivolgetevi al dialogo: una dieta equilibrata vi sarebbe di aiuto. Un incontro in serata.



GEMINI

Ricorrete al vostro intuito per varare un progetto ambizioso che sta suscitando scalpore nell'ambiente di lavoro: non respingete eventuali adesioni. Una comprensione più attenta va realizzata in campo sentimentale. Salute in pericolo. Una serata con avvio incerto.



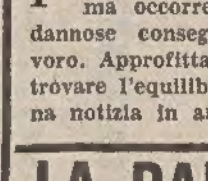
LEONE

Non bisogna esagerare. Dovete dosare il vostro impegno per non trovarvi con il fiato corto sulla linea del traguardo: qualcuno potrebbe approfittare della situazione per soffiarvi ciò che vi aspetta. Affrontate tempestivamente e con decisione un falso amico. Salute: discreta.



PESCE

Passerà quanto prima la sbandata sentimentale, ma occorre già correre ai ripari per evitare dannose conseguenze anche nell'ambiente di lavoro. Approfittate di un viaggio all'estero per ritrovare l'equilibrio e la serenità perduta. Una buona notizia in arrivo. Salute: evitate le sigarette.



SCORPIO

LA PALESTRA DELLA SALUTE
VI ATTENDE!!!
Corsi di ginnastica femminile e maschile - Prescritta - Corsi di hatha-yoga - Massaggi - Sauna - Controllo medico
CIRCOLO UIL della C.C.d.L.
Largo Papa Giovanni n. 6 (Segreteria 17-21) - Telefono n. 775743

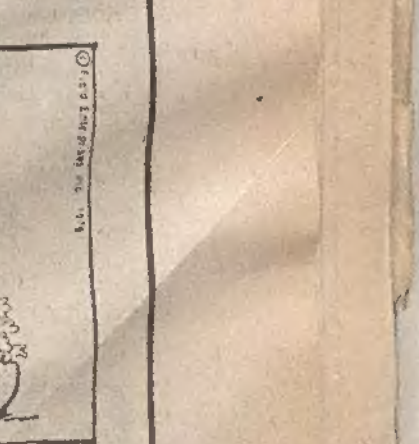
MARCUZZI

ELETTRODOMESTICI
RADIO
TV

VENT'ANNI
D'ESPERIENZA
NELL'ACCONTENTARE
LA CLIENTELA

VIA DONADONI ang.
VIA SETTEFONTANE
TEL. 741493.

Le storie di Wiz il mago



SONO LO STATUNITENSE ALLAN CORMACK E L'INGLESE GODFREY HOUNSFIELD

Agli inventori della tomografia il premio Nobel per la medicina

Grazie al metodo delle radiografie strato per strato possibili oggi diagnosi di estrema precisione

STOCOLMA - Il premio Nobel per la medicina è stato conferito ieri a un ricercatore statunitense nato in Sud Africa, il professor Allan Cormack, e a un ricercatore britannico, il dottor Godfrey Newbold Hounsfield, per i loro decisivi contributi all'invenzione ed allo sviluppo della tomografia, una tecnica rivoluzionaria nel campo dei raggi X che consente di effettuare radiografie strato per strato, con estrema precisione, avvalendosi di ordinatori elettronici. La nuova tecnica permette di realizzare immagini chiarissime, strato per strato, di organi come il cervello e il fegato, senza ricorrere a tecniche chirurgiche, e agevola notevolmente le diagnosi di malattie come, per esempio, la tubercolosi e i tumori. Si tratta di un sistema di scansione, che tuttavia sta avendo nel mondo applicazioni sempre più vaste e complete, schiudendo alla medicina orizzonti fino a pochi anni fa inaspettati.

I due scienziati si divideranno in parti uguali il premio, che quest'anno ammonta a circa 800.000 corone svedesi (pari a circa 160 milioni di lire), e che verrà solennemente consegnato il 10 dicembre a Stoccolma, secondo la tradizione dei premi Nobel, dal re di Svezia. Il professor Macleod Cormack, di 54 anni, è stato, secondo la motivazione pubblicata dal comitato Nobel, il padre delle teorie matematiche su cui si basa il

«La tomografia ha rappresentato la svolta più importante dal giorno della scoperta dei raggi X», ha dichiarato il professor Uls Rudhe, del comitato Nobel. «Con i raggi X si poteva vedere soltanto i contorni delle ossa e degli organi, come una massa grigia senza alcuna forma chiara, e senza stabilire la densità», ha sottolineato il professor Thorbjørn Greitz del «Karolinska Institutet». «L'unico metodo per determinare le dimensioni e la forma dei tumori, prima dell'invenzione dello «scanner», era quello di iniettare sostanze, e particolarmente ariane, nel corpo del paziente. Era un procedimento molto doloroso». Greitz ha aggiunto che lo «scanner» è indicato soprattutto per la diagnosi delle malattie del cervello, del fegato e del pancreas, nonché del sistema circolatorio. Il metodo è pure d'importanza decisiva per la diagnosi dei tumori.

Vincent Schodolski



Godfrey Hounsfield



Allan Cormack

UNA NOTA POLEMICA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE

Opposizione dei precari sul progetto Valitutti

ROMA - «Per scongiurare il progetto del ministro della pubblica istruzione che vorrebbe prorogare per altri dieci anni l'attuale «status» dei docenti precari dell'università, è necessario intensificare la mobilitazione». È quanto afferma una nota del Coordinamento nazionale dei precari, la quale valuta in maniera positiva l'esito dello sciopero proclamato dal coordinamento.

«Il ministro Valitutti - si legge nella nota - oltre alla proposta di una proroga tecnica di quattro mesi, prevede un ruolo a termine di dieci anni, al quale si potrà accedere tramite un «concorso mascherato». L'istituzione dei ruoli a termine, come pure quella di nuove borse di studio e la creazione del dottorato di ricerca - sostiene la nota - tendono a reintrodurre istituzionalmente il precariato».

Il Coordinamento dei precari chiede l'immissione immediata senza selezione in un ruolo non a termine per gli insegnanti strutturati; l'immissione nello stesso ruolo dei docenti non strutturati, dopo un accertamento del lavoro svolto; l'effettiva abolizione di ogni forma di lavoro precario nel settore universitario; nuovi posti a concorso per i neo-laureati. Di questi obiettivi i precari dell'università discuteranno nel corso dell'assemblea nazionale indetta dal coordinamento per il 14 e il 15 di questo mese a Roma.

Il Pci e il Psi invitano il ministro a «fare presto»

ROMA - Un invito al ministro della Pubblica Istruzione Valitutti a presentare entro breve tempo i necessari provvedimenti di legge per definire i problemi universitari di più viva attualità, è stato rivolto dagli esperti scuola del Pci e del Psi che si sono incontrati per un esame della materia.

Il responsabile della consultazione per la scuola della direzione del Pci, on. Achille Occhetto, al termine della riunione ha detto: «L'incontro con i compagni socialisti è stato di grande rile-

vo al fine di definire i punti fondamentali di una iniziativa politica e legislativa volta ad affrontare il tema del personale, dell'organizzazione del lavoro e di alcuni importanti provvedimenti riformatori nel quadro del processo rinnovatore di tutto l'ordinamento universitario. È dunque giunto il momento che il ministro presenti al più presto davanti alle Camere un disegno di legge sulla sistemazione complessiva del personale, l'apertura del reclutamento dei giovani e le necessarie anticipazioni riformatrici».

■ NASO - Specialisti in chirurgia plastica hanno riatteggiato il naso a una bambina danese di due anni e mezzo che era stata morsicata e sfigurata da un cane.

Pallone funesto



ALBUQUERQUE - Gli spettatori accorrono per cercar di salvare le due persone che erano a bordo del pallone ad aria calda, scoppiato nel cielo.

DA UN DOCUMENTO PRESENTATO DALL'UDI RISULTEREBBERO GRAVI CARENZE NEI CONSULTORI

Nella media nazionale gli aborti nel Meridione

ROMA - Sono state 34 mila le interruzioni di gravidanza effettuate nelle strutture pubbliche dell'Italia meridionale e centrale nell'ultimo anno, e la cifra è contenuta in un documento della sezione femminile della direzione comunista presentata alla stampa per fare il punto della situazione applicativa delle leggi 194 (aborto) e 405 (consulenti familiari).

Le cifre degli aborti, secondo la sezione femminile del Pci, indicano che la legge 194, sia pure con molti limiti, ha cominciato a dare una risposta anche al Sud, poiché i dati della Campania (6 mila), delle Puglie (12 mila) e della Sicilia (6 mila) non si discostano dalla media nazionale. Ciò che invece non può assolutamente essere considerato soddisfacente è il problema dei consultori: in questo campo, afferma il documento, sono «gravissime» le responsabilità delle strutture locali. Sono soltanto 29 infatti i consultori familiari funzionanti in tutto il Sud, contro gli 89 del centro e i 116 dell'Emilia, 175 del Lazio. Ciò dipende, per il Pci, dalla «miopia politica» che contraddistingue i governi locali. Il secondo motivo è che le due leggi dovevano esplicare la loro carica innovativa.

I dati confermerebbero, per le presentatrici, che la legge 194 va attuata nella sua interezza, portando avanti nel loro insieme, collegato con quello democratico.

Con questo documento il Pci - è stato detto - offre «provocatoria» al governo le cifre scaturite dalle situazioni meridionali, cifre che sono state incomplete e insufficienti nella relazione dei due ministri competenti. Il quadro delle interruzioni di gravidanza effettuate nelle strutture pubbliche meridionali dal 1° luglio 1978 al 30 giugno 1979, secondo il documento è il seguente:

Abruzzo 3.202
Molise 580
Campania 6.000
Puglia 12.173
Liguria 866
Calabria 1.220
Sicilia 5.914
Sardegna 3.015.

La sezione femminile del Pci ha preso in esame lo stato di applicazione delle leggi 194 e 405 solo nelle regioni meridionali - perché il Sud era assente - perché il Sud era assente o quasi nelle relazioni dei ministri. Ma questa non volontà di dare dati esaurienti, secondo il Pci, «nasconde il tentativo di non ammettere l'incapacità dei governi centristi e di centro-sinistra nelle regioni meridionali». Il secondo motivo è che le due leggi dovevano esplicare la loro carica innovativa.

me i temi della maternità, della sessualità, della prevenzione e dell'aborto. Negativo è invece il giudizio sull'applicazione della legge 194. «In questi i comunisti hanno chiamato il governo a rispondere, non escludendo il ricorso a forme più incisive di lotta come, ad esempio, la denuncia dei consigli di amministrazione di quegli ospedali che non consentono l'aborto».

Picchia la moglie perché «frigida»

NAPOLI - Un giovane, Giuseppe Di Criscienzo, di 26 anni,

è stato arrestato dalla polizia per aver picchiato e minacciato con una pistola la moglie Kinga Kurek, di 24 anni, polacca di Lódz, che aveva sposato quattro anni addietro. La donna è stata medicata nell'ospedale degli Incurabili dove i sanitari le hanno riscontrato ferite agli zigomi e al labbro superiore e contusioni per il corpo, guaribili in 15 giorni.

Secondo le indagini, i rapporti tra i coniugi erano da tempo tesi. Di Criscienzo accusa la donna di infedeltà e soprattutto di «frigida» nei rapporti coniugali.

Ieri la giovane sarebbe stata

ENTRO IL 15 DICEMBRE SARÀ COMPLETATA UN'INDAGINE SUL FENOMENO

Droga: un piano operativo già approntato dal governo

Sarebbero 20 mila i tossicodipendenti veri e propri e 80 mila i consumatori occasionali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - Il governo dovrà compiere entro il 15 dicembre prossimo una completa indagine sulla diffusione della droga nel Paese, con particolare riguardo all'incidenza del fenomeno nelle scuole, nelle carceri, nelle caserme e negli ambienti di lavoro, avvalendosi anche della collaborazione delle regioni. Dovrà riferire al Parlamento sullo stato di attuazione della legge n. 685 del '75 nell'eventualità di alcune modifiche da apportare al provvedimento. Questa la sostanza del documento approvato ieri quasi unanimemente dal Senato (soltanto i radicali hanno espresso voto contrario) al termine del dibattito sul problema della droga.

Prima dell'approvazione del documento, il ministro della Sanità, Altissimo, e il sottosegretario alla Giustizia, Costa, avevano replicato agli oratori

interventuti nella discussione. Il ministro della Sanità ha sottolineato, anzitutto, che l'esecutivo è nettamente contrario alla libera commercializzazione delle «droghe leggere» derivanti dalla canapa indiana. La questione, ha rilevato Altissimo, è stata già risolta dalla legge del '75 che depenalizza il consumo di questi prodotti.

La legge, infatti, stabilisce che non è punibile chi fa uso personale di droga e in «modica quantità». Negli Stati Uniti, ha aggiunto il ministro, non è stata depenalizzata il commercio delle «droghe leggere», come è stato detto erroneamente, ma soltanto il consumo e dopo che l'Italia l'aveva già fatto.

Altissimo ha quindi chiarito il senso esatto della sua proposta per la somministrazione gratuita di eroina ai tossicodipendenti. La proposta aveva suscitato durissime critiche da parte dei senatori di varie parti politiche

nel corso del dibattito nell'aula di palazzo Madama, a eccezione dei radicali. Altissimo ha affermato di «non aver mai abbracciato questa tesi, ma di averla avanzata soltanto come momento di discussione».

Altissimo ha quindi fornito una serie di dati sulla consistenza del fenomeno della droga. Il mondo delle tossicodipendenze, secondo quanto ha detto il ministro, si può dividere in tre fasce: quella dei consumatori occasionali (la più numerosa), quella dei consumatori abituali alle prime esperienze e ancora facilmente recuperabili, e quella, infine, dei tossicodipendenti veri e propri, coloro, cioè, che vivono in condizioni di quotidiana dipendenza fisica dalla somministrazione delle droghe pesanti.

Nel complesso, si tratta di centomila persone in Italia. I tossicodipendenti veri e propri (cioè quelli della terza fascia)

non superano le 20 mila unità. Il novanta per cento di questi ultimi ha precisato il ministro, è concentrato in dieci regioni, con una punta massima in Lombardia (circa 6 mila). Le altre regioni più interessate al fenomeno sono: l'Emilia, il Lazio, il Piemonte, il Veneto, la Liguria, la Toscana, il Friuli, la Campania e la Sicilia.

«Molto terreno è stato perduto nella lotta contro la droga», ha sottolineato quindi Altissimo. «Ma - ha aggiunto - per recuperare questo terreno il governo ha in programma un disegno operativo». Esso si articola in tre iniziative: 1° raccolta di dati sperimentali e di orientamenti terapeutici attraverso una serie di rapporti con autorità di altri Paesi;

2° raccolta di dati sulla situazione del Paese, con particolare riferimento agli adempimenti sostanziali previsti dalla legge del '75;

3° definizione di una strategia operativa per controllare o ridurre il fenomeno.

Altissimo si è quindi soffermato sui dati dell'esperienza inglese, «che appare molto interessante». Altissimo ha rilevato che in Inghilterra la mortalità dei tossicodipendenti è andata scemando sino a raggiungere il 50 per cento nell'ultimo decennio. La principale causa, secondo il ministro, è stata la «meno calata, in relazione al numero dei tossicodipendenti, di circa il 60 per cento, mentre il 30 per cento dei drogati sottoposti a cure svolge una normale attività lavorativa». Il sistema inglese, dunque, ha commentato Altissimo, non si può automaticamente applicare al nostro Paese, ma va attentamente studiato.

Per quanto riguarda l'Italia, il ministro ha precisato che circa l'85 per cento dei tossicodipendenti vengono procurati da reati contro il patrimonio e l'incolumità dei cittadini: «Ad essere generosi - ha detto il ministro - 10-15 mila reati al giorno per causa di droga».

Il sottosegretario alla Giustizia, Costa, ha quindi fornito una serie di dati sulla diffusione della droga nelle carceri. Il numero dei tossicodipendenti suicidi, secondo questi dati, va decrescendo: 34 persone nel 1974, 23 nel 1975, 19 nel 1976, 23 nel '78, nove nel primo semestre di quest'anno.

Il sottosegretario ha poi annunciato che è in corso di svolgimento un'indagine per individuare il numero dei detenuti tossicodipendenti. Il problema, tuttavia, secondo il sottosegretario alla Giustizia, non presenta aspetti allarmanti se non per quanto riguarda alcuni grandi centri urbani.

Saranno istituiti nelle prossime settimane, inoltre, presso alcuni penitenziari, reparti carcerari per l'assistenza ai drogati, sulla base di quanto prevede la legge del '75. «In ogni caso - ha concluso Costa - l'assistenza specialistica e geriatrica è assicurata fin d'ora nella quasi totalità degli istituti di pena».

P.C.

Quattro violentatori di una minorenne

MILANO - Continuano le indagini per rintracciare i quattro uomini che hanno sequestrato e violentato una ragazza di 14 anni, nella zona di San Siro.

L'11 settembre la ragazza stava tornando a casa quando le si è affiancata una macchina con quattro persone a bordo. Uno degli occupanti della vettura ha chiesto un'informazione circa l'ubicazione di una via e la ragazza si è avvicinata alla automobile, una «Giulia» blu. Improvvisamente una portiera si è aperta e la ragazza è stata trascinata all'interno della vettura.

La quattordicenne ha tentato di reagire, di urlare, ma è stata minacciata con un coltello, mentre un uomo le ha stretto le mani attorno al collo. La «macchina» si è allontanata verso la campagna. Appena un uomo ha cominciato a strappare i vestiti, la ragazza è svenuta. Dopo un'ora, è stata poi abbandonata nelle campagne attorno a Baggio.

BRIDGE MONDIALE

Colpo d'ala degli azzurri

RIO DE JANEIRO - Clamoroso successo della squadra italiana nel match più atteso della giornata che la opponeva ai campioni olimpici brasiliani. Gli azzurri che erano reduci da due sconfitte consecutive, hanno travolto i quotati avversari per 2 a 0 a meno 2 e sono così risaliti al terzo posto della classifica.

Interconteranno ora gli Stati Uniti per un altro importante match. Il team italiano si è schierato con Belladonna-Pittala, Garozzi-Lauria e Franco-De Falco. Gli Stati Uniti hanno superato il Panama per 16-4 mentre gli australiani hanno pareggiato per 10-10 con Formosa.

Classifica dopo quattro turni di gare: 1) Stati Uniti punti 62; 2) Austria 49 e mezzo; 3) Italia con 47; 4) Panama con 37 e mezzo; 5) Brasile con 28; 6) Formosa con 17.

INTERROGATO A LUNGO L'ASSASSINO DEI CARABINIERI

Tre sono i fermati a Melzo accusati di favoreggiamento

MILANO - Tre persone sono state fermate dai carabinieri di Pieve di Treda in relazione alle indagini per l'uccisione dei tre carabinieri, avvenuta nella notte tra lunedì e martedì alla periferia di Melzo, nel Milanese. Sono Antonio Colao, di 45 anni, un muratore pregiudicato abitante a Pieve di Treda, Antonio Varisco, di 35, essente, abitante a Melzo, Enrico Colombo di 37, anch'egli di Melzo.

L'accusa nei confronti dei tre è di favoreggiamento: avrebbero aiutato Antonio Cianci, dopo l'uccisione da parte di questi dei tre militari, a sfuggire ai carabinieri che gli davano la caccia. In particolare, Colao avrebbe fornito alcuni vestiti a Cianci, dopo che questi era scappato in mutando dall'abitazione della convivente Ornella Mazzoleni. Pare che il muratore, per distogliere l'attenzione degli investigatori di avere fornito i vestiti al bandito perché questi lo aveva minacciato con la pistola.

«Non c'è ancora la certezza assoluta che Antonio Cianci, sia stato solo al momento in cui l'assassino, l'atto istruttoria si è svolto all'ospedale di Cernusco sul Naviglio dove il Cianci è piantonato. Col magistrato era presente il difensore d'ufficio, avv. Angelo Cordini, il quale ha chiesto che prima dell'interrogatorio il medico curante rilasciasse un nulla osta rassicurante sulle condizioni di salute del paziente.

Antonio Cianci ha risposto per circa tre ore alle domande che gli sono state rivolte. Sulla sostanza delle sue dichiarazioni non è trapelata alcuna indiscrezione. Sarebbero emersi elementi per ricostruire il fatto e per allargare le indagini per l'accertamento di eventuali favoreggiamenti.

Antonio Cianci ha parlato con calma, senza dimostrare arroganza, forse anche cercando di giustificare il suo gesto. Sarà certamente sottoposto a perizia psichiatrica.



Antonio Colao



Enrico Colombo



Antonio Varisco

PROCESSO AI TERRORISTI PER INSULTI AI MAGISTRATI

Curcio e altri cinque b.r. sulla strada per Firenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA - Sotto una pioggia torrenziale l'altro ieri mattina il traghetto «Domiziana» della Tirrenia, con a bordo Renato Curcio e altri cinque brigatisti, è attraccato nel porto di Genova. Partito martedì sera alle 20.45 da Porto Torres ed era atteso nel nostro scalo per le 8. Il mare leggermente mosso ne ha ritardato l'arrivo fino alle 9.30.

La destinazione dei sei capi dei gruppi delle Brigate rosse è Firenze. E' il portico che lunedì prossimo si celebrerà il processo contro 15 terroristi che durante le udienze di Torino insultarono e minacciarono i magistrati.

Gli imputati accusati di questi nuovi reati erano i detenuti nei due carceri speciali di Favignana e dell'Asinara. Martedì i primi cinque, tra i quali si trovava anche Roberto Ongibene, l'assassino del maresciallo dei carabinieri Maritano, sono arrivati a Genova sempre in traghetto. L'altro ieri è toccato a Curcio e ad altri cinque.

Le operazioni di sbarco dei prigionieri sono state condotte dai carabinieri con l'appoggio della polizia. Due furgoni blindati sono saliti sul traghetto per caricare i terroristi e trasportarli, momentaneamente, in un carcere del Nord. Probabilmente la prima destinazione sarà Cuneo o Novara. Successivamente saranno trasferiti a Firenze.

Affidati alla Caritas profughi vietnamiti

VENEZIA - In un clima teso e carico di incomprensioni, oltre 350 dei circa 900 vietnamiti

vati a Genova sempre in traghetto. L'altro ieri è toccato a Curcio e ad altri cinque. Le operazioni di sbarco dei prigionieri sono state condotte dai carabinieri con l'appoggio della polizia. Due furgoni blindati sono saliti sul traghetto per caricare i terroristi e trasportarli, momentaneamente, in un carcere del Nord. Probabilmente la prima destinazione sarà Cuneo o Novara. Successivamente saranno trasferiti a Firenze.

In attesa dell'arrivo del «Domiziana» le forze dell'ordine avevano provveduto a presidiare il porto a partire da lunedì sera.

B.C.

Riconfermato rettore dell'università di Roma

ROMA - Il prof. Antonio Ruberti è stato riconfermato rettore dell'università di Roma. La sua elezione è avvenuta con 419 voti (103 in più dei 316 necessari); 150 le schede bianche, 14 le nulle.

VIOLATA L'IDEOLOGIA UFFICIALE

In URSS i cittadini con le croci al collo

VIENNA - I giovani cittadini sovietici che portano al collo la croce, o più raramente la stella, sono stati denunciati dalla «Pravda».

Una signora di Mosca ha scritto che, quando ha richiamato all'ordine una ragazza, iscritta alla Lega dei giovani comunisti, che portava una croce al collo, la giovane le ha replicato: «Ma tutti le portano, e la moda».

«Non si tratta invece di una semplice adesione a una nuova moda», scrivono i lettori alla «Pravda», «al contrario ci si trova di fronte a concessioni ai propagandisti della religione. Bastano poche cose per prendere cattive abitudini».

Querelato il Papa dagli omosessuali

TORINO - Il «Fuori», movimento di liberazione omosessuale federato al Partito radicale, ha presentato alla Procura della Repubblica di Torino querela contro il pontefice Giovanni Paolo II per diffamazione. La querela fa riferimento al discorso tenuto dal Papa a Chicago il 5 ottobre scorso nei confronti del quale, secondo gli esponenti del «Fuori», Giovanni Paolo II avrebbe pronunciato la frase: «Il comportamento omosessuale è moralmente disonesto».

loro comparsa nell'URSS solo di recente: a quanto pare vengono acquistate dai turisti occidentali.

Una signora di Mosca ha scritto che, quando ha richiamato all'ordine una ragazza, iscritta alla Lega dei giovani comunisti, che portava una croce al collo, la giovane le ha replicato: «Ma tutti le portano, e la moda».

B.C.

Riconfermato rettore dell'università di Roma

ROMA - Il prof. Antonio Ruberti è stato riconfermato rettore dell'università di Roma. La sua elezione è avvenuta con 419 voti (103 in più dei 316 necessari); 150 le schede bianche, 14 le nulle.

VIOLATA L'IDEOLOGIA UFFICIALE

In URSS i cittadini con le croci al collo

VIENNA - I giovani cittadini sovietici che portano al collo la croce, o più raramente la stella, sono stati denunciati dalla «Pravda».

Una signora di Mosca ha scritto che, quando ha richiamato all'ordine una ragazza, iscritta alla Lega dei giovani comunisti, che portava una croce al collo, la giovane le ha replicato: «Ma tutti le portano, e la moda».

«Non si tratta invece di una semplice adesione a una nuova moda», scrivono i lettori alla «Pravda», «al contrario ci si trova di fronte a concessioni ai propagandisti della religione. Bastano poche cose per prendere cattive abitudini».

Querelato il Papa dagli omosessuali

TORINO - Il «Fuori», movimento di liberazione omosessuale federato al Partito radicale, ha presentato alla Procura della Repubblica di Torino querela contro il pontefice Giovanni Paolo II per diffamazione. La querela fa riferimento al discorso tenuto dal Papa a Chicago il 5 ottobre scorso nei confronti del quale, secondo gli esponenti del «Fuori», Giovanni Paolo II avrebbe pronunciato la frase: «Il comportamento omosessuale è moralmente disonesto».

loro comparsa nell'URSS solo di recente: a quanto pare vengono acquistate dai turisti occidentali.

Una signora di Mosca ha scritto che, quando ha richiamato all'ordine una ragazza, iscritta alla Lega dei giovani comunisti, che portava una croce al collo, la giovane le ha replicato: «Ma tutti le portano, e la moda».

B.C.

Riconfermato rettore dell'università di Roma

ROMA - Il prof. Antonio Ruberti è stato riconfermato rettore dell'università di Roma. La sua elezione è avvenuta con 419 voti (103 in più dei 316 necessari); 150 le schede bianche, 14 le nulle.

VIOLATA L'IDEOLOGIA UFFICIALE

In URSS i cittadini con le croci al collo

VIENNA - I giovani cittadini sovietici che portano al collo la croce, o più raramente la stella, sono stati denunciati dalla «Pravda».

Una signora di Mosca ha scritto che, quando ha richiamato all'ordine una ragazza, iscritta alla Lega dei giovani comunisti, che portava una croce al collo, la giovane le ha replicato: «Ma tutti le portano, e la moda».

«Non si tratta invece di una semplice adesione a una nuova moda», scrivono i lettori alla «Pravda», «al contrario ci si trova di fronte a concessioni ai propagandisti della religione. Bastano poche cose per prendere cattive abitudini».

Querelato il Papa dagli omosessuali

TORINO - Il «Fuori», movimento di liberazione omosessuale federato al Partito radicale, ha presentato alla Procura della Repubblica di Torino querela contro il pontefice Giovanni Paolo II per diffamazione. La querela fa riferimento al discorso tenuto dal Papa a Chicago il 5 ottobre scorso nei confronti del quale, secondo gli esponenti del «Fuori», Giovanni Paolo II avrebbe pronunciato la frase: «Il comportamento omosessuale è moralmente disonesto».

CRONACHE DELLO SPORT

TRAPATTONI A TORINO DOVRA' FARE A MENO DI CAUSIO E SCIREA

Preoccupata la Juventus per l'ostacolo Udinese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
TORINO — E' ora un incubo l'Udinese per «madama Juve». Dopo la sconfitta di San Siro a opera dei bianconeri, si sono fatti più prudenti da tenere anche i friulani, impegnati in campionato senza grosse ambizioni. Comunque non dimenticano che l'Udinese è un tempo fu «stella» del firmamento calcistico, da sbalordire le platee. «Potrebbero fare il colossio», dice Bettiga. Incalza Cabrin: «I due punti sono utili per presentarsi al derby con il morale molto alto».

Trapattoni per evitare di spacciare, tiene tutti sotto pressione. E durante la partita disputata ieri pomeriggio (è terminata 1-1: tre gol di Tardelli, due di Fanna, uno di Tardelli, e un altro di Bettiga, ha ridotto le distanze) i bianconeri hanno tenuto consigli e richiami. Ha curato in particolare la preparazione di coloro che ritiene già di forma, come Fanna e Marochchino.

«Bisogna consolidare certe intese — ha affermato il tecnico — per arrivare agevolmente al gol. Il gol bisogna che si abituino a cercarlo tutti indistintamente. Non sono in massa, ma perché abbiamo trascorso un mese al ritmo di due partite la settimana...».

Si parla di una mini-rivoluzione nello schieramento juventino, ma pare che il tecnico sia orientato a operare giudiziosamente, confermando i migliori. Si capisce che non ci saranno il «barone» Causio, squallido, e Sotera, fermo e inerte, ma distorsione alla caviglia sinistra rimediata a San Siro, il quale sarà sostituito da Prandelli, libero già a Milano per un tempo.

L'allenatore juventino ha asserito che con Prandelli si sarebbe utile un centrocampista.

La Triestina al «Grezar» ha trovato il mordente

La Triestina ha lasciato provvisoriamente l'abitualità sede del Villaggio del pescatore trasferendosi a Valmaura, dove ha dato vita alla partita di metà settimana. Tagliavini, in vista del Fano, ha voluto che i giocatori si allenassero sul terreno che domenica ospiterà l'atteso scontro con i suoi pretendenti marchigiani. Una specie di prova generale, anche se il «cast» degli attori non era al completo. Oltre a Franchi, che ha assistito al allenamento dalla tribuna, è rimasto a riposo anche Schiraldi, per una improvvisa indigestione intestinale. Dovrebbe comunque trattarsi di una cosa di poco conto, destinata ad esaurirsi entro oggi. Schiraldi, ieri rimpiazzato da Lucchetti, dovrebbe essere regolarmente al suo posto contro il Fano. Per il resto la squadra era quella tipo: Bartolini fra i pali, Preveldi e Magnocavallo terzini, Mascheroni «libero», Giglio, Mitri e Lenzi nel centrocampo, con Quadrelli «toranile» e Coletta e Panozzo di punta.

Un allenamento che ha pienamente soddisfatto Tagliavini per il ritmo imposto alla gara dagli allardati, il gioco messo in vetrina e i miglioramenti fatti registrare da Giglio e soprattutto da Coletta. Il numero nove è andato due volte a bersaglio, dimostrando una sempre maggiore intesa con Panozzo e gli altri compagni e una mira che sta perfezionandosi di giorno in giorno. Il terzo gol l'ha realizzato Magnocavallo, per cui la coppia di ex genovani ha colpito ancora, come ha scherzosamente sottolineato in tribuna la signora Magnocavallo. All'allenamento hanno assistito i dirigenti Bicocchi, Barile, Caprioli e il ds, Comuzzi.

A parte l'interrogatorio costituito ancora da Schiraldi, la squadra anti-Fano dovrebbe essere quella che ha affrontato l'undici della «primavera».

Da ieri mattina ha ripreso ad allenarsi anche Patra. Il giocatore ha lavorato intensamente a Valmaura, svolgendo un lavoro particolareggiato per potenziare soprattutto la muscolatura. Molti giocatori a terra, che continuerà a svolgere per altri nove giorni prima di dare inizio alla preparazione vera e propria.

Un «nasocchio» brutto così



ROMA — Per il campionato europeo di calcio 1980, in programma in Italia nel mese di giugno, è stato varato un simbolo né nuovo né originale: accanto a un'immagine floreale del pallone, figura un pupazzo che ricorda fin troppo il Pinocchio disegnato da Walt Disney, tanto che non potrà essere chiamato così, ma al massimo «Nasocchio». Nella foto, un primo piano delle due immagini, con sullo sfondo Carraro e Franchi durante la presentazione del campionato.

PALLAVOLO: SECONDA SCONFITTA

Cede in tre set l'Italia all'Urss

PARIGI — Seconda sconfitta dell'Italia nel girone finale dei campionati europei di pallavolo. Gli azzurri ieri sono stati sconfitti dall'Urss, che si è affermata per 3-0 (15-0, 15-3, 15-2).

Altri risultati:
Jugoslavia - Cecoslovacchia 3-1 (15-0, 15-1, 15-7, 15-13).
Jugoslavia - Francia 3-0 (15-1, 15-0, 15-1).

Polonia - Cecoslovacchia 3-0 (15-1, 15-5, 15-9).
Dopo la seconda giornata, la classifica:

1) URSS punti 6, 2) Jugoslavia, Polonia e Francia 3, 5) Cecoslovacchia e Italia 3.

FEMMINILE
URSS - Bulgaria 3-2 (15-0, 15-7, 10-15, 9-15, 15-11).
Germania Orientale - Olanda 3-0 (15-7, 15-4, 15-16).
Bulgaria - Olanda 3-0 (17-15, 15-8, 15-9).

URSS - Ungheria 3-1 (18-16, 15-9, 9-15, 15-3).
Cecoslovacchia - RFT 3-0 (15-7, 15-13, 15-3).

«Mi piace molto De Bernardi, come Del Neri e lo stesso Vagheggi, estroso, fantasista e molto valido, che in questi spezzoni di partita si è dimostrato un ragazzo in possesso di grosse qualità. L'umidità di tutti rende forte la squadra. Non esaltiamola però troppo, perché venendo qui al «Comunale» ce lo potrebbe suonare...».

Antonio Calandra

FRESCA E CON UN COLLAUDATO UOMO-GOL LA COMPAGINE CHE GIUNGE INEDITA AL «GREZAR»

Il Fano sventolerà a Trieste la bandiera da combattimento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
FANO — Triestina e Fano nella loro lunga storia si trovano di fronte domenica per la prima volta. Si tratta di un incontro di un confronto che ha innanzi tutto il carattere dell'assoluta novità. Il Fano, dopo anni di anonimato, è riuscito lo scorso anno a vincere alla grande un campionato di C2, frantumando tutti i record.

Rispetto alla passata stagione, la struttura della squadra marchigiana è leggermente modificata. Presiede il Fano è rimasto quel Gianni Gentili che, dopo molte incertezze, non se l'è sentita di abbandonare una società che aveva diretto per oltre un lustro proprio nel momento di maggior fulgore. La modifica più importante, invece, riguarda il cambio dell'allenatore. A Osvaldo Egnoti, emigrato a Varese, è subentrato Luigi Mascialto, un tecnico giovane ma già abbastanza noto, che ha fatto del Fano un motivo di rinascita dopo la lunga traversata di Fienza di Verona in serie A l'anno scorso.

Nella formazione che vinse

il campionato sono rimasti circa la metà dei giocatori, e precisamente sei. In sostanza, Mascialto ha preferito lasciare invariato il settore difensivo, con il solo cambiamento di un stopper (è arrivato Agostinelli dal Rimini) e promuovendo nel ruolo di portiere titolare il giovane Santucci. A centrocampo l'unico novità è rappresentata dall'arrivo di Ciccio Esposito, ex giocatore del Napoli e della Fiorentina, che l'allenatore Mascialto, presentando il nuovo Fano, ha voluto che ottenesse la promozione nella passata stagione ne sono rimaste due, Zaffini e Del Pelo, entrambi, però, sono relegati al ruolo di riserva perché attualmente infortunati piuttosto seriamente.

Il Fano, quindi, dopo aver venduto il suo capocannoniere del girone, Trevisani, dal quale si è aspettato un contributo di sei punti, ha preferito puntare su gente nuova. E così sono arrivati Comberlatti, un giovane grande lottatore su tutti i palcoscenici, e Trevisani, il più vicino Pessaro, che più che una punta è un regista avanzato in possesso di una gran

tecnica, e infine quel Garlini che, acquistato dalla Nocera, è l'autentico uomo di punta del nuovo Fano, un attaccante di indubbio valore, che si è subito presentato segnando gol a grappoli negli incontri di Coppa Italia.

Da una squadra parzialmente rinnovata e da un allenatore nuovo, era logico aspettarsi un periodo di assestamento e di sperimentazione. Invece la squadra ha trovato fin dalle prime battute una propria fisionomia, per la quale, a quanto pare, il nuovo Fano ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

All'allenatore del Fano, Mascialto, abbiamo chiesto un giudizio su questa trasferta.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

All'allenatore del Fano, Mascialto, abbiamo chiesto un giudizio su questa trasferta.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

All'allenatore del Fano, Mascialto, abbiamo chiesto un giudizio su questa trasferta.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

«Il Fano ha fatto un lavoro difficilissimo — ha risposto l'allenatore granata — soprattutto perché affronto una squadra fortissima come la Triestina, che ha fatto un lavoro di preparazione molto più serio di quanto si potesse immaginare. La squadra di Mascialto, infatti, nella giornata di apertura ha conquistato un preziosissimo pareggio a Varese, sfiorando sul finire dell'incontro addirittura il colpo grosso, mentre ha regolato domenica scorsa, di fronte al proprio pubblico, un rivale storico, il Casale, che ha sconfitto la coppia dei terzini titolari. Il Fano dovrebbe infatti giocare con Santucci, Lombardi, Degiorgis, Arienti, Agostinelli, Brignati, Comberlatti, Allegrini, Ballardini, Esposito, Garlini. In panchina oltre ai due diciannovesimi, due giovani: Berti e Cusi.

CICLISMO

Domani si corre il «Lombardia»

MILANO — Domani si correrà il settantatreesimo Giro di Lombardia, prova valida per la Coppa del mondo a squadre, sulla lunghezza di 251 chilometri. Quest'anno la corsa è stata abbreviata di 15 chilometri, con la cancellazione della curva salita di Sormano (Como).

Gli iscritti alla punzonatura, che si svolgerà nel pomeriggio a Milano nel cortile del castello Sforzesco, sono 188, dei quali 110 italiani. Rappresentano tredici paesi e diciannove squadre (tutte le undici italiane e due straniere); come succede spesso, per una «classissima» in calendario al termine della stagione, quando molti corridori sono allo stremo delle forze, ci sono anche per questa edizione del Giro della Lombardia delle defezioni importanti, come quelle dei campioni del mondo del 1979 Raas e del 1978 Knutson, ambedue olandesi.

I ragazzi di Lo Duca hanno iniziato alla grande, soprattutto in difesa, poi hanno avuto la sfortuna di perdere alcuni palloni e l'Hapoel ne ha approfittato per portarsi avanti di tre gol. A questo punto i verdi non solo hanno avuto una commovente reazione, ma hanno a loro volta superato gli avversari per ingaggiare un corpo a corpo (ed è proprio il perché si è trattato anche di uno scontro fisico possente) e uno spiriti emozionante e drammatico.

Non si creda che la Cividin abbia avuto qualche gentile regalo, tutt'altro, anche se giocava in casa (domenica al palasport di Chiavari sarà trasferita, quindi, l'occhiata alla differenza-reti): in certi frangenti della partita gli arbitri austriaci hanno dato l'impressione di essere più vicini a Tel Aviv che a Vienna. Meglio così, perché questo successo acquista ancora maggiore valore.

Tutta la partita ha offerto spunti eccezionali, per vigore atletico, per la varietà tecnica. Davvero la pallamano può conquistare quando si assiste a partite così vibranti. Vale la pena di raccontare gli ultimi 3 di gioco. All'Hapoel viene assegnato l'ottavo rigore e davvero al più è sembrato inesistente e come se non bastasse Manzin era stato travolto da un avversario e il tiro di Iosipovich. Bate Madomny e le due squadre si ritrovano a dover ingaggiare lo scontro dal punteggio di 20-20. Itri commenta la fallacia di Pischiann e viene espulso (si tratta del dodicesimo allontanamento dal campo) e la Cividin si trova così in supe-

riorità numerica a meno 2-28. Bozzola, a tratti una vera furia, oltre che trasciatore, viene travolto dalla foga perdendo il pallone; fortunatamente gli israeliani impostano — ed è una delle rare occasioni — il contropiede sbagliando il passaggio. A mezzo minuto dalla fine Petrovich, finalmente espulso anche come tiratore, sorprende Steiger. Quindi attacco disperato dell'Hapoel e Manzin si supera parando una difficilissima conclusione di Berkovic. Palla a Pellegrini che è stratonato mentre sta per fondare a rete; 4' solo da giocare e gli arbitri vedono un'infragione del capitano. Il portiere israeliano cerca di servire un compagno ma sulla traiettoria è prontissimo Pischiann per infliggere l'estremo difensore.

Immaginabile il tripudio dei triestini, che hanno coronato con una giusta vittoria la loro stupenda prestazione. Tutti da dieci e lode il verde, compreso Lo Duca, che è stato un vero «professore» cambiando tattica come un consumato giocatore di scacchi. A un certo punto è sembrato che i triestini iniziali dovessero salire.

Troppo semplice che gli israeliani non pensassero a una contromossa dopo il marcamento a uomo sull'elemento più pericoloso, quel Jossipovic che quando si alza non sbaglia quasi mai. Tolo Seifert e ammesso il prestante Berkovic, la musica cambia in favore degli ospiti, perché Jossipovich si tirava in disparte per servire Berkovic e i suoi trii micidiali non perdonavano. Ben sei le reti messe a segno da questo occhio di falco che ha fatto della sua squadra in vantaggio di tre reti. Ma l'Hapoel non aveva fatto ancora i conti con gli irriducibili verdi che riuscivano a rimontare e fare un piccolo miracolo anche nella ripresa, dopo essere stati sotto di una rete. Non c'è giocatore della Cividin che non meriti una lode. Manzin ha chiesto le ulte-

me energie al suo fisico per neutralizzare le staffette degli avversari ed è stato capace di dire di no su due righe; inoltre è stato beffato da qualche pallone già individuato. In questa prova del fuoco Petrovich ha dimostrato tutto il suo valore, convincendo anche i più scettici sulle sue qualità, già segnato anche di prepotenza contro muri assai difficili, per non parlare di certi triestini e d'attuali che danno dato vigore al verde. Come se non bastasse, ha sgobbato in difesa a guardia di Jossipovic.

Sul ring di Roma dopo 2 anni

Ritorna Rocky Mattioli

ROMA — Ritorna oggi dopo circa due anni di assenza al pugilato nel palazzo dello sport all'Eur con una riunione di grande effetto, il principale protagonista della serata sarà Rocky Mattioli, già campione del mondo dei pesi medi junior che, incontrando il texano Leonard McCullum sulla distanza delle dieci riprese, collegherà la sua forma, ma soprattutto il suo polso destro che si fratturò sette mesi fa nella sfortunata difesa del titolo mondiale contro il britannico Hope a Bibione.

Mattioli, un altro abruzzese (è nato a Ripa Teatina come Rocky Marciano) che si è fatto una reputazione pugilistica fuori dell'Italia, precisamente in Australia, ricalcherà lo stesso ring dopo due anni dalla sua ultima esibizione romana (18 giugno 1977), allorché mise K.O. alla terza ripresa Angel Ortiz. A quell'epoca era in vista di unirsi con Dargis al quale entrasse poi il titolo mondiale.

Quello di oggi sarà un collaudo non proprio facile in quanto McCullum, dopo un inizio poco promettente da professionista avvenuto tre anni fa, tanto da collezionare soltanto sconfitte (nove), ha voltato completamente pagina vinc

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Proteggono Castro



NEW YORK — Eccezionale il cordone di sicurezza effettuato dalla polizia attorno alla missione cubana per stroncare qualsiasi tentativo terroristico in occasione della visita di Castro (Upi)

L'AYATOLLAH NON È PIÙ SOLTANTO UN «GUARDIANO» DELLA RELIGIONE ISLAMICA

Khomeini assume nuovi poteri ma le frontiere sono roventi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
TEHERAN — Il regime ha ancor di più allargato i poteri di Ruhollah Khomeini, e i suoi protetti hanno giustiziato altre due persone. Ma si è ampliata anche la lotta contro di lui, all'interno dell'Iran, e all'estero. I partigiani curdi, i «peshmerga», sono riusciti a incendiare due posti di confine nell'ovest del paese, e ne hanno assaliti altri due, prendendoli ostaggi, e causando danni vasti alle persone e alle cose. Si parla di almeno 45 soldati prigionieri, e della caduta di Hani e di Dezavar, posti di confine e basi importanti lungo la frontiera con l'Iraq.

Le forze iraniane hanno tentato di liberare i soldati, facendo ricorso anche agli elicotteri da guerra «Cobra», ma sono state respinte dai curdi, che controllano le cime delle alture: un velivolo è stato colpito, ma è riuscito a atterrare pressoché indenne. I «Cobra» sono andati anche a soccorrere, ancora più a Sud, una forza non precisata, rimasta intrappolata nella base di Noksud, pure sul confine, che è stata attaccata dopo la caduta delle altre due. I peshmerga, ritirandosi dopo l'assalto, hanno bruciato un veicolo per il trasporto delle truppe, provocando la morte di almeno un soldato.

Un altro attacco curdo ha danneggiato la questura a Marivan, ferendo due poliziotti: gli insorti usavano bazooka e bombe a razzo, come ha specificato l'agenzia ufficiale «Pars». Si è sparato anche a Bukan, ma non si conoscono dettagli perché, scrive sempre la «Pars», le linee telefoniche con la città sono state interrotte. Anche a Kermanshah, come una dozzina d'altre città, è stata invasa dall'esercito, nell'ultima sua offensiva attraverso la regione curda, che è finita all'inizio di settembre, e che è costata la vita almeno a sei persone. L'ultima della rivoluzione islamica ne hanno poi giustiziati altre cento.

Anche nella regione araba dell'Iran, il Khuzestan, nel Sud (sempre al confine con l'Iraq), la tensione dilaga. La «Pars» scrive che mercoledì sera due bombe sono esplose in un quartiere residenziale di Khorramshahr, in cui si trova il più grande porto dell'Iran. «Non hanno provocato vittime». Un altro ordigno esplosivo è stato trovato in prossimità di una strada principale vicino al porto «ma è stato reso inoffensivo in tempo dagli artificieri». Il ministro del petrolio, Ali Akbar Moftakhar, ha detto al quotidiano «Kayhan» che il paese ora produce 3,7 milioni di barili di greggio al giorno, invece dei 4 milioni «normali» e ne esporta tre milioni. Nessuna spiegazione per il calo del petrolio estratto (e esportato).

Oltre al diritto di approvare i candidati alla presidenza, spetterà sempre a Khomeini di dire l'ultima parola sull'opportunità di tenere o di mandare via il Presidente della Repubblica. Un esponente dell'alto clero, l'ayatollah Nasser Mucarem Shahraki, ha detto all'assemblea, al consiglio degli esperti, che tale paragrafo va oltre il concetto di «guardiano religioso», già dal consiglio approvato. «Voi credete che vi sarà sempre qualcuno come l'imam Khomeini. Ma egli è un eccezione nella storia, e noi stiamo scrivendo una costituzione che deve essere valida per ogni tempo, per tutto il tempo».

Il paragrafo, ha aggiunto Shahraki, è una bomba in mano ai nemici dell'Iran, che volevano mostrare l'esistenza di una dittatura del clero: «Il popolo forse non dice nulla oggi, domani potrebbe voler abolire questa Costituzione, e ciò non sarebbe bene né per l'Islam né per la rivoluzione». Il presidente del consiglio degli esperti, l'ayatollah Hossein Ali Montazeri, ha minimizzato il valore delle obiezioni e quel capovolgimento, affermando che il consiglio

non deve tener conto delle opinioni straniere: «La nazione ha votato per una repubblica islamica, pertanto il mondo non conta». «E' meglio se il modo in cui le cose vengono gestite è nelle mani del clero, piuttosto che nelle mani di qualcuno che dell'Islam non sa niente». L'altro ieri il consiglio degli esperti aveva approvato un paragrafo in base al quale il lavoro legislativo del parlamento non sarà valido senza la presenza del «consiglio dei 12 presuli e giuristi», sei dei quali debbono essere nominati direttamente da Khomeini.

S.R.

Golpe in Bolivia?
LA PAZ — Pronunciamento militare in Bolivia contro il governo civile del Presidente Wal-

ter Guevara. Il colonnello Walter Salame, comandante la terza divisione dell'esercito di stanza a Trinidad, ha chiesto lo scioglimento del Parlamento, l'allontanamento del Capo dello Stato, ed il trasferimento dei poteri ad un rappresentante delle forze armate.

Del «pronunciamento» del colonnello Salame dà notizia radio «El Dorado».

■ SCOMPARSO — Un ex campione olimpico dell'URSS è misteriosamente scomparso il mese scorso, dopo aver chiesto asilo politico alle autorità occidentali. Secondo il capo della procura federale Kurt Reimann, che ha assunto la direzione delle indagini, si ha ragione di credere che ci sia di mezzo lo zampino degli agenti comunisti.

ESAMINATO A DUBLINO UN FUTURO CHE PUÒ ESSERE DRAMMATICO

Se non sfrutterà l'atomo l'Europa senza energia

Attualmente si produce soltanto il 45% del fabbisogno totale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
DUBLINO — Gli europei si troveranno nei prossimi anni in una situazione «più drammatica» perché la disponibilità di energia sarà minore di quanto non abbiano finora indicato le previsioni dei singoli stati; è necessaria una politica energetica comune per tutti i paesi dell'Europa, nonostante lo sviluppo di fonti alternative nei prossimi 30 anni non si potrà fare a meno dell'energia nucleare se si vorrà mantenere l'attuale tasso di sviluppo.

Ecco le principali indicazioni emerse dalla prima conferenza internazionale analisti dei sistemi energetici, conclusasi ieri a Dublino e organizzata dalla Comunità europea e dal Consiglio nazionale irlandese per la scienza e la tecnologia. L'analisi dei sistemi — è stato detto — è una scienza nuova

che, con l'aiuto di modelli matematici elaborati dai calcolatori elettronici, mette in rilievo i probabili effetti delle varie alternative ed azioni, in questo caso per il settore dell'energia. Spetta poi ai politici prendere le decisioni finali sulla base di questi risultati.

Nonostante tutti gli sforzi, l'Europa produce soltanto il 45 per cento dell'energia che consuma e potrà ridurre di ben poco questa dipendenza dagli altri continenti, che è politica oltre che economica. Secondo le previsioni fatte qui a Dublino, nonostante la decisione di bloccare le importazioni di petrolio al livello dell'anno scorso, i paesi della Comunità europea, nel 1990 appena il 50 per cento del loro fabbisogno di energia. In Italia, come raffronto, si è avuto lo scorso anno un 144,7 milioni di tonnellate di «petrolio equivalente» (si calcola la come se l'energia richiesta fosse stata fornita tutta dal petrolio).

Secondo Gunther Schuster, direttore generale della ricerca della comunità, per diminuire le importazioni di petrolio bisogna lottare contro gli sprechi di energia (solo nel settore domestico i consumi possono essere ridotti della metà); utilizzare tutte le risorse interne (carbone, petrolio, gas naturale). E poi necessario ed applicabile, con l'energia nucleare, «se si vuole affrontare con successo il periodo di transizione verso i prossimi 30 anni». Infine c'è lo sviluppo delle nuove fonti energetiche: sole, vento, ecc. il cui contributo nel bilancio energetico sarà il sei per cento del fabbisogno totale.

E però necessario un grosso impegno finanziario, continuato nel tempo, per la ricerca scientifica e tecnologica se si vogliono considerare le nuove fonti energetiche ed applicare le tecniche avanzate (e quindi più efficienti) a quelle già esistenti. Un nuovo piano quadriennale di ricerca della Cee prevede la fine fino al 1982 di oltre cento miliardi di lire, soltanto per le ricerche sulle nuove fonti di energia (energia solare) e il risparmio energetico.

La conferenza, ha detto il suo presidente Albert Strub, ha mostrato che nessun paese può ignorare i suoi problemi energetici considerandoli come se si è fatto finora, isolato dal resto del mondo; Strub ha detto che devono essere riuniti i talenti e le capacità disponibili a livello differenti, dei nove paesi della Cee, in modo che si raggiunga il livello più alto possibile nell'affrontare i problemi energetici. La comunità europea infine deve conoscere dove sta andando con la sua politica energetica. «Non ha senso — ha concluso l'inglese P.W. Hutter — avere una politica differente ma si deve cercare il modo migliore per mettere tutti insieme».

Giuseppe Cultrera

SECONDO CARTER

È dovuta all'Opec l'inflazione negli USA

WASHINGTON — Il presidente Carter ha detto di prevedere che la produzione mondiale di petrolio diminuirà e ha ammonito che l'eccessiva dipendenza dal petrolio importato rappresenta una minaccia per la sicurezza degli Stati Uniti.

In una riunione sui problemi energetici tenuta alla Casa Bianca, il Presidente ha affermato che l'inflazione negli Stati Uniti è dovuta in larga parte agli aumenti di prezzi decisi dall'Opec. Il tasso di inflazione quest'anno, ha detto, è del 13 per cento, ma sarebbe rimasto come era nel 1977 e nel 1978 (cioè del 7 e 9 per cento) se i

prezzi petroliferi imposti dall'Opec non fossero aumentati del 100 per cento.

Gli Stati Uniti, ha aggiunto, sono forti militarmente, ma «c'è una minaccia per la nostra sicurezza, ed è l'eccessiva dipendenza del nostro Paese dal petrolio importato». Infine ha affermato di non vedere «alcuna probabilità» che in futuro aumenti la produzione di petro-

SUPERGIACIMENTO

Gas metano scoperto presso Pola

FIUME — Un eccezionale giacimento di gas metano è stato localizzato nell'alto mare Adriatico, a circa 58 chilometri a Sud di Pola, dalla piattaforma petrolifera «Panon», che la società jugoslava «Nafta plin» sta utilizzando nella zona da tre anni. A giudizio degli esperti, è il maggior giacimento finora localizzato dopo 16 perforazioni fatte in quell'area del mare Adriatico. Lo stato serbo ha già stato scoperto il gas metano. Il giacimento si trova a 1500 metri di profondità e lo sfruttamento — come hanno rilevato i tecnici petroliferi — dovrebbe essere rapido e dare ottimi risultati.

Entro la fine del 1983 dovrebbe cominciare lo sfruttamento del giacimento che, almeno nella prima fase — secondo le previsioni — potrebbe produrre almeno tre miliardi di metri cubi di gas-metano.

Il presidente è poi partito da Washington per un viaggio di due giorni nel Nuovo Messico e in California.

Altro petrolio scoperto in Cina

PECHINO — Il ministro cinese della geologia Sun Daguang ha reso noto che il 13 agosto è stato effettuato un importante ritrovamento di petrolio sulla piattaforma continentale del mare della Cina meridionale, all'estuario del Fiume delle Perle.

L'agenzia Xinhua riferisce intanto che il 25 maggio un altro importante ritrovamento era stato effettuato nel Sichuan settentrionale. La produzione petrolifera nazionale di 100 milioni di greggio all'anno — nota l'agenzia — colloca la Cina all'ottavo posto tra i paesi grandi produttori del mondo. Il pozzo sottomarino del Mar della Cina meridionale, profondo 3.000 metri, fornisce un petrolio leggero a basso tenore di zolfo, ottimo per ogni impiego industriale.

Scarcerato nella RDT il dissidente Bahro?

BERLINO — Il noto scrittore dissidente tedesco-orientale Eudolf Bahro, autore di «L'alternativa», sarebbe stato scarcerato ieri in applicazione della recente amnistia promulgata per il 30. anniversario della Repubblica Democratica tedesca. Lo annuncia la «Legge per i diritti dell'uomo» di Berlino Ovest, ma la notizia è stata per ora confermata dal portavoce della Rdt.

Insieme a Bahro, che era stato condannato a 8 anni di reclusione per «raccolta e diffusione di informazioni diffamatorie sulla Rdt» e per spionaggio, sarebbe stato scarcerato lo stesso secondo la stessa fonte e sempre senza conferma — anche il giovane Niko Hueber, condannato a 5 anni di reclusione per reclusione alla leva. E lui aveva infatti cercato di sottrarsi all'obbligo militare, sostenendo che non doveva fare il soldato in quanto nativo di Berlino poiché anche a Berlino Est si applica lo statuto di smilitarizzazione.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Dopo i traccolli degli ultimi giorni, la seduta di ieri ha evidenziato sintomi di ripresa alla Borsa di New York. In verità non sono mancati momenti di panico, specie dopo che — nella tarda mattinata — l'indice Dow Jones era sotto di più di 12 punti. Successivamente, la situazione è migliorata e la perdita è stata contenuta in 4,70, concludendo all'indice Dow Jones di chiudere a 844,82. Contenuto, rispetto al volume record di mercoledì, il movimento di azioni.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Tiratura: p. A. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

+ Il giorno 11 ottobre è venuto

a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Angelo Boscolo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LINA, i figli SILVANO con FRANCA, SABRINA e SUSANNA, RITA con UGO, MARCO e RICCARDO, GIORGIO e RENATA unitamente ai suoceri MARIA e GIOVANNI.

I funerali seguiranno domani sabato 13 corr. alle ore 9.45

partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 ottobre 1979

TEA, CLARA e TULLIO piangono il caro

Angelo

Partecipano al lutto LINO e GIANNI CAMPOS.

Participa al lutto FERNANDA GIANNI.

Partecipano al lutto famiglia: BALDASSARRE, DI BARI, VALENTA.

Partecipano al lutto: BRUNA BELLINA, SILVIA MACHNICH, EZIO ADRIANI.

Siamo vicini a SILVANO: CHIARA, MARA, OLINDA, GUIDO, MAURO, PACIFICCO, GAETANO, GIAMPAOLO, FRANCO, SERGIO.

Partecipano al lutto: YVONNE e ROBERTO SCHNABL.

Partecipano al lutto per la perdita dell'indimenticabile caro amico

Angelo Boscolo
GIORGIO e VIVIANA RADIN
GIANNI e LUCIANA LARONATI
MARINO e LODI VENETO
ARRIGO e MARINA FONDA
GIOVANNI e ROSETTA BERANI
EDDA MEJORINI
PAOLO DEL PONTE
NICOLÒ FILLINI

Prendono parte al dolore della famiglia:
FRANCO e FRANCA
ARRIGO e MIRELLA ZAGO
PINO e LUISA TERDOLAVICH
RENATO VALENTINUZZI

Sono affettuosamente vicini alla cara LINA ed ai familiari tutti per la prematura scomparsa del nostro tanto caro amico

Angelo
ELEANORA
BUZZI
TITTI

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Basilio Battistin
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste - Padova, 12 ottobre 1979

La moglie, le figlie e i parenti tutti di

Nicola
ringraziano commossi tutti quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

FAMIGLIA GORGHETTO
Trieste, 12 ottobre 1979

+ Il giorno 11 ottobre ci ha

lasciati la nostra adorata Mamma

Giovanna Antonino ved. Gesmundo

Con profondo dolore ne danno l'annuncio le figlie NINA, RINUCCIA, e MARIA insieme ai generi LUCIO, CIANO e NICOLA, la sorella ANGELA, i fratelli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo il 13 ottobre alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore e proseguiranno per la Chiesa di S. Vincenzo de Paoli dove sarà celebrata la S. Messa.

Trieste, 12 ottobre 1979

Nostra adorata Nonna

Giovanna
sarà sempre nei nostri cuori.
DESIREE, GAIA, FRANCESCO e MAURO

Partecipano al dolore della famiglia:
LEDA e OMERO

La ricordano sempre con affetto i nipoti:
ROSANNA con il marito FABIO
GUIDO con MARINA

Partecipano al lutto famiglia: CUSATI, GERMANI, SCALIGRA, GRIZAN.

Prendono parte al dolore per la perdita della cara

Giovanna Gesmundo
MARIUCCIA, LUCIANA e MIMI L'ERARIO.

Prendono parte al lutto per la scomparsa della cara

Zia Giovanna
la cognata GIUDITTA e i nipoti GESMUNDO e BLASEVICH.

Partecipano al dolore i cognati BRUNO e GRAZIELLA TOFFOLI e CADELLI.

Partecipano al dolore famiglia:
ZEN
ZUMBO

Partecipano al lutto: YVONNE e ROBERTO SCHNABL.

Partecipano al lutto per la perdita dell'indimenticabile caro amico

Narcisa Pizzamus ved. Baucer

Il 10 ottobre

Il giorno 11 ottobre si è spento eternamente il nostro caro

Vittorio Gruden

Ne danno il triste annuncio la moglie CARMELA, i figli MARISA e ENRICO, la nuora PATRIZIA e la piccola EVA unitamente ai parenti tutti.
Un grido di cuore vada ai medici e personale tutto della III Medica ed in particolare al medico curante dott. MARELLANZ.
I funerali seguiranno domani sabato 13 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 ottobre 1979

Partecipano:
LIBERA PRINCIVALLI
SILVIA ZUBAN

Nell'undicesimo triste anniversario della scomparsa di

Irma di Drago
Rusci

Il marito GIACOMO RUSSI la ricorda con l'amore di sempre a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Trieste, 12 ottobre 1979

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Candida Franko

la ricordano con immutato affetto quanti Le vollero bene.

Caprina del Friuli, 12 ottobre 1979

Nel IX anniversario della scomparsa del

PROF.
Attilio Poluzzi
Cav. di V. Veneto

con infinita tristezza e rimpianto la moglie lo ricorda.

Trieste, 12 ottobre 1979

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Cappellani
lo ricordano con immutato affetto
I FAMILIARI
Trieste, 12 ottobre 1979

+ Il 10 ottobre è mancata la

nostra cara

Angela Sanna nata Ladici

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, il figlio ELIGIO, la nuora ELI, i nipoti MICHELE, TATIANA e SABINA, il fratello MARIO, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.30 dalla via di Servola 113.

Partecipano al lutto le famiglie:
ANNA FURLAN
MIZI GRIMALDA

Prendono parte al lutto le famiglie:
FORNASARO
LOREDAN

Participa al lutto della famiglia SANNI: UMBERTO DEBARNARDI e famiglia.

Trieste, 12 ottobre 1979

Il giorno 7 ottobre si è spento il

COMANDANTE
Riccardo Milinco
Capitano superiore

di lungo corso a.r.

Medaglia d'oro
di lunga navigazione

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annuncio a tutti coloro che lo amavano e stimavano, il fratello dott. ALDO con la moglie LILIA.

Il Segretario ed i membri del Direttivo regionale del Partito Socialista Italiano si associano al lutto del compagno LUCIO GHERSI per la perdita della madre

Gemma
Udine, 12 ottobre 1979

Partecipano con dolore al lutto dei cugini LUIGI e LUCIO per la perdita della cara

Gemma Gherzi
LIVIA e MARIA HILLEBRAND

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

Partecipano al dolore di LUCIO: FLAVIA, FABIO BADIN.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466. **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090. **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924. **PA DOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944. **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596. **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965. **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560. **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228826. **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325. **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 475594. **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000. **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315. **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335. **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499. **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381. **SAVONA:** via Azeglio 11, tel. 36219. **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366. **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nota cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B
Line 230 per parola

CERCASI prestaservizi con referenze per lungo orario. Telefonare al 31173. 17464 B
CERCA prestaservizi famiglia solo due persone per lavori leggeri in casa nuovissima paraggi Giardini pubblico. Orario circa dalle 8.30-12.30. Si richiedono le migliori referenze. Per un incontro presentarsi in via Battisti 13, al piano Società Fiorani, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. 131 B
CERCASI stabile aiuto casa dalle 12.30 alle 15.30 sabato escluso. Tel. 768371 dopo ore 15. 1819 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C
Line 90 per parola

ASSISTENTE infanzia offresi come baby sitter eventuale per alcuni lavori. Telefonare 0481/779108. 932 C
OFFRESI datilografa conoscenza slovena. Tel. 813850. 17483 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANO
CC
Line 200 per parola

ARTIGIANO parchettista rinforzatura del pavimento, incastri posatura placcatura moquette. Telefonate 754229. 16913 CC
IMP. P.E.A., via Corridori 9, tel. 793728, restaura appartamenti ville locali affari con forniture e posa impianti termocantieri elettrici pavimentazioni rivestimenti pitturazioni. Eventuali dilazioni di pagamento. 17144 CC
GIARDINIERI eseguono lavori sistemazione giardini, parchi potature concimazioni e trattamenti antiparassitari e inestipi piante. Tel. pomeriggio 828741-817584. 17391 CC
PITTORE tinteggiatura stanze cucine lavori accurati preventivi gratuiti. Tel. 824778. 17507 CC
SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti; pulitura cantine soffitte; esecuzioni trasporto mobili. Telefonate sempre 422298-410275. 17405 CC

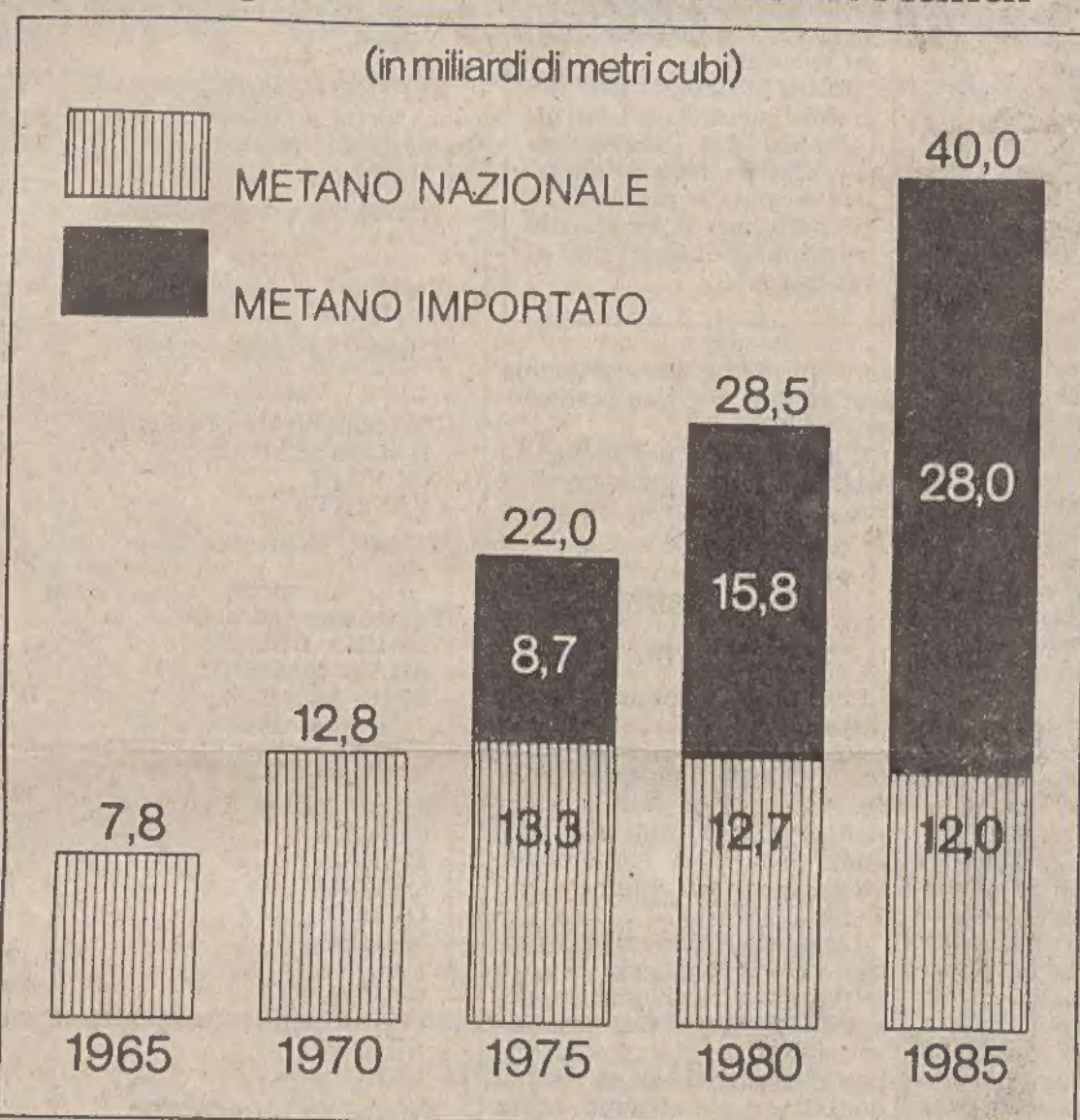
IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D
Line 230 per parola

A.A.A. TRIESTE, Gorizia. Per continua crescente installazione computers cerchiamo ambasciati da addestrare come programmatori IBM. Breve training serale o festivo in luogo. Possibilità stipendi per i più qualificati lire 600-700.000 mensili. Telefonare 049/38913. 555 D

Perché risparmiare il metano?

Nonostante i programmi di importazione della Snam prevedano l'ampliamento delle disponibilità di metano, nell'attuale situazione energetica non possiamo permetterci il minimo spreco.

Le disponibilità di metano in Italia.



Ecco come risparmiarlo nell'industria.

- 1 ottimizzate tutti i processi di combustione
- 2 ottimizzate la coibentazione dei forni, di tutte le linee calde e delle tenute
- 3 curate la manutenzione a regola d'arte degli impianti di riscaldamento
- 4 attribuite a un tecnico precise responsabilità di controllo, facendone l'"uomo dell'energia" della vostra azienda, addetto al risparmio energetico
- 5 effettuate un vantaggioso investimento attrezzandovi per il recupero di tutto il calore disperso
- 6 progettate le trasformazioni e i nuovi impianti in funzione di un utilizzo ottimale dell'energia



Snam

Noi procuriamo il metano voi usatelo come si deve.



Campagna per la conservazione dell'energia, in collaborazione con:
Ministero dell'Industria
Direzione Generale
Fonti d'energia - Roma
AIE
Agenzia Internazionale dell'Energia - Parigi

A. TRIESTE, Gorizia. Selezioniamo ambasciati da istituire in settore IVA paghe contribuite e contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi lire 450-500.000 mensili per i più capaci. Telefonare 049/662211. 555 D

ASSUMIAMO magazziniere commesso conoscenza croato massimo 35.enne retribuendo in base alle effettive capacità. Presentarsi O.E.M.E.C.I., Molino a Vento 84. 17447 D

CERCASI apprendista panettiere. V. Madonna del Mare 10. 17442 D

CERCASI apprendista panettiere. V. Madonna del Mare 10. 17442 D

CERCASI apprendista panettiere. V. Madonna del Mare 10. 17442 D

CERCASI apprendista panettiere. V. Madonna del Mare 10. 17442 D

CERCASI apprendista panettiere. V. Madonna del Mare 10. 17442 D

CERCASI apprendista panettiere. V. Madonna del Mare 10. 17442 D

CERCASI apprendista panettiere. V. Madonna del Mare 10. 17442 D

CERCASI apprendista panettiere. V. Madonna del Mare 10. 17442 D

CERCASI apprendista panettiere. V. Madonna del Mare 10. 17442 D

CERCASI apprendista panettiere. V. Madonna del Mare 10. 17442 D

CERCASI apprendista panettiere. V. Madonna del Mare 10. 17442 D

OGGETTI SMARRITI
H
Line 200 per parola

SMARRITI venerdì 5 corrotto Carducci S. Lazzaro busta contenente documenti. Mancila al rinventore. Telefonare 755294. 17481 H
SMARRITO Opicina vecchio lupo nero ferito. Tel. 211292. 17467 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L
Line 230 per parola

CERCASI urgentemente appartamento quattro persone Trieste. Ottime referenze. Telefonare pomeriggio 0432/200623. 17368 L

CERCO affitto casetta periferica 2 stanze soggiorno anche con piccoli lavori di manutenzione a carico. Tel. 813397 tutte le ore. 17485 L

VENDE D'OCCASIONE
M
Line 230 per parola

TAVOLO "ping-pong" con carrello venduto. Tel. 942174. 17466 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N
Line 200 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti orologi oggetti antichi e Liberty intere giacenze ereditarie. Telefonare 780719. 17482 N

ACQUISTA oggetti Liberty, quadri orologi tappeti soprammobili vari, telefonare 793972. 17070 N

ANTICAGLIE, bigiotterie, gioielli, porcellane, ottoni, bilance, bambole ed altro purché vecchio compero, telefonare 793972. 17070 N

EL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquista oggetti, soprammobili, quadri, libri, tappeti, intere giacenze ereditarie, telefonare 794242-796856. 16804 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12, acquista oggetti antichi, porcellane, quadri, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie. Telefonare 68242. 16816 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN
Line 230 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti tappeti oggetti antichi mobili tutti stili giacenze ereditarie. Tel. 68657. 17334 NN

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti mobili antichi mobili tutti stili giacenze ereditarie. Telefonare 17303 NN

ACQUISTO mobili tutti stili, tappeti, orologi, quadri, sgombero appartamenti. Tel. 68808-763758. 17366 NN

PRIVATO acquista mobili usati per qualsiasi stanza non troppo vecchi, fermo posta C.I. n. 26032884 Monfalcone. 929 NN

COMMERCIALI
O
Line 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo, oro, argento, gioiellerie antiche. Realizziamo, più VANTAGGIOSAMENTE, GOLDMARKET via Roma 20. 16390 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il "parco-elettrodomestici" completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenze. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

ACQUISTO ORO, argento, di simpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 16945 O

L'OREFICERIA "Liberty" acquista oro, argento, gioielli vecchi, orologi antichi via Malcanton 14/B, tel. 316141. 16968 O

AUTO, MOTO, CICLI
O
Line 230 per parola

A.A. AUTODEMOLIZIONI paga bene macchine da demolire nitidamente sul posto. Tel. 566355. 17331 O

A. FIAT 850 Coupé vendesi, viale Ippodromo, 2. TALBOT SIMCA DUPLICA. 710 Q

A. FIAT 127 77 3 porte perfetta vendesi, viale Ippodromo, 2. TALBOT SIMCA DUPLICA. 710 Q

A. FIAT 128 2 e 4 porte vendesi, viale Ippodromo, 2. TALBOT SIMCA DUPLICA. 710 Q

A. FIAT 132 vendesi, viale Ippodromo, 2. TALBOT SIMCA DUPLICA. 710 Q

A. MINI minor vendesi, viale Ippodromo, 2. TALBOT SIMCA DUPLICA. 710 Q

A. SIMCA 1000 vari modelli vendesi, viale Ippodromo, 2. TALBOT SIMCA DUPLICA. 710 Q

A. FORD ESCORT GL 1100 perfetto vendesi, viale Ippodromo, 2. TALBOT SIMCA DUPLICA. 710 Q

A. FORD TAUNUS 1300 77 perfetto vendesi, viale Ippodromo, 2. TALBOT SIMCA DUPLICA. 710 Q

A. CITROEN AMI 8 nuovissimo 8.000 km vendesi, viale Ippodromo, 2. TALBOT SIMCA DUPLICA. 710 Q

A. CITROEN GS vendesi, viale Ippodromo, 2. TALBOT SIMCA DUPLICA. 710 Q

A. PEUGEOT 204 vendesi, viale Ippodromo, 2. TALBOT SIMCA DUPLICA. 710 Q

Importante Società operante settore E.D.P. Centro-Nord Italia **RICEPA** nella tua zona ambasciati media cultura aspiranti PROGRAMMATORI per inserimento in centri elettrodomestici elaboratori I.B.M. della tua zona di residenza, previo training serale in luogo. Possibilità ottimi stipendi individuali per i ben qualificati (L. 600.000 mensili). Per colloquio nella tua città: telefona (02) 27889, (02) 220401 oppure scrivi: Società WELCHER, via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 17505 Q

A 112 1974, Abarth 77, vende Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173. 510 Q

ACQUISTO e valuto il mio auto da demolire. Tel. 821378-727978. 16920 Q

ALFASUD 5 marce 77, GT 1600 junior 74, Alfetta GTV 76, vende Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173. 510 Q

BMW mod. 320 motore 316 vendesi, telefono 764502 ore ufficio. 1701 Q

CX 2000 1976 gas stereo uniproprietario vende Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173. 510 Q

CITROEN DS 20 Pallas 74, condizionatore stereo vetri azzurati, metallizzata vende Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173. 510 Q

DISPONGO, nuove di fabbrica, pronta consegna: SEAT 133 L, 128/CL familiare, 128/1300 Abarth in arrivo altri modelli, prenotateli per tempo. Permute, facilitazioni vantaggiosissime. Autoagencia Flegli, strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 17207 Q

GLS Simca 1100 72, privato vende, tel. 83768. 17478 Q

GS Pallas 1978, Break 1978, Club 1973, ottime condizioni vendonsi Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173. 510 Q

FIAT 124 74 bellissima, 128 70 perfetta vende Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173. 510 Q

FIAT 500, 1972 - 55.000 KM VENDESI LIRE 500.000. Tel. 775033. 17495 Q

FIAT 241 diesel carro 1975, fatture vende Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173. 510 Q

LANCIA Flavia 2 C uniproprietario 75.000 km F. Severo 124, tel. 573173. 510 Q

OCCASIONI alla concessione Lancia-Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204. Fulvia coupé 3 1976, Beta berlina 1300 1976 - 1600 1976. 1800 1975, 2000 1977, Beta coupé 1300 1979, 1800 1974. Beta Montecarlo 1977. Varie altre marche, pagamento dilazionato. 17505 Q

PASSAT 1975 1300 L uniproprietario, Maggiolino 1200 vende Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173. 510 Q

RENAULT 20 TS 1979 8.000 km 4 mesi, garanzia perfetta metallizzata radio stereo cassette 4 contact MS, catene 8.500.000, tel. 0481-45061, dalle 18 in poi. 911 Q

SUPEROFFERTA!!! A 112 junior rossa nuova da immatricolare cede forte sconto F. Severo 124, tel. 573173. 510 Q

5 R Le Car grigio metallizzato maggio 1979, tel. 040-732471 dopo le 20. 925 Q

2 CAVALLI 1978 11.000 km perfetta vende Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173. 510 Q

126 Personal 1978 vende Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173. 510 Q

127 e 850 sport meccanica carrozzeria perfetta vende, tel. 793578. 17422 Q

128 due porte e familiare vende 950.000 ciascuna, tel. 793578. 17422 Q

124 sport garantita meccanica vendendo prezzo interessante, tel. 722953 dopo le 18. 17388 Q

127 sport seminuova vende agenzia, strada di Fiume, 19. 500 F marcante 200.000, altra 300.000 vende, tel. 793578. 240 UD S

CAPITALI, AZIENDE
R
Line 300 per parola

ACQUISTASI contanti terreno 2 o 3 ettari o campeggio su mare o immediate vicinanze, eventuale affittanza località Adriatico, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Romagna, Marche. Scrivere a Publikompass cassetta n. 77 N, via Portici 30/A Bolzano. 340 R

CASE, VILLE, TERRENI
S
Line 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende bellissimo seminuovo mq 100 XX Settembre alta consegna geniale, possibilità mutui dilazioni. Giulia 13, 794286. 17484 S

A.A.A.A.A. CAPANNONE 2000 mq o terreno periferico edificabile per detto acquirenti. Offerte a Publikompass cassetta n. 31/0 34100 Trieste. 050341 S

A. BOX per autovettura piccola vendesi in Carpineto AGEF Zanetti 1. 17371 S

ACQUISTASI appartamento 2-3 stanze servizi moderni possibilmente zona S. Giovanni Roiano, Giulia 13, 794286. 17475 S

AGAVI, il tutto Appartamento in palazzina in corso di costruzione di ogni tipo e dimensione, rifiniture accurate. Box e posti macchina, zona verde, campi gioco, cucine e cantine completamente arredate. Mutui agevolati, contributo regionale, rincarati futuri già concordati in corso di costruzione. Facilitazioni massime di pagamento. Impresa vende. Informazioni: v. Carpineto n. 5, dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18, tel. 812219. A Lignano Pineta vicinissimo mare appartamento camera soggiorno terrazzo in palazzina con ampio giardino vendesi. Agenzia Marina 0431/70690. 240 UD S

APPARTAMENTI in villette indipendenti, Cattinara salone 1-2 stanze cucina doppi servizi terrazzi mansarda giardino proprio posto macchina vende inizio costruzione Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10, tel. 61712. 17474 S

APPARTAMENTO libero maggio 30 mq zona centrale ascensore Attimmi vende 9-13, tel. 64215. 17462 S

APPARTAMENTO recente Roiano vendesi. Telefonare 68111 mattino, feriali. 17502 S

APPARTAMENTO solamente zona Balamonti-Maddalena vendesi. Telefonare 41405. 16846 S

APPARTAMENTO zona F. SEVERO 3 stanze stanziata cucina bagno va cantina vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 17474 S

ATTICO con mansarda libero ingresso immediato Impresa vende. Tel. 812219 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18. 17349 S

CASA colonica (grande) vicino Grado vendo o permuta. Telefonare 823889. 7383 S

AL "TERRAMARE" di Lignano Sabbiadoro, il porto turistico più famoso d'Italia e più valido coreograficamente vendonsi appartamenti lussuosi, suossamente rifiniti, pronta consegna, monovani, bivani, trivani, vista mare e porto con possibilità di posto barca. Favorevoli condizioni di pagamento e mutuo fondiario. Invio depliant a richiesta. Telefono 0431/71210 - 0432/208666. 235 S

CERCASI appartamento 2-3 stanze, cucina, servizi, in condominio libero pagamento contanti telefonare 61712. 17474 S

CORMONS vende o permuta villa padronale signorile con riscaldamento, due terrazze, garage, parco secolare recintato, adatta anche ad uffici di rappresentanza, su due piani più zona mansarda, libera. Telefonare (0481) 99437. 17474 S

GABETTI vende alloggio libero zona centralissima in casa d'epoca ristrutturata, III piano con ascensore, riscaldamento autonomo doppio ingresso, ampio salone, cucina, 3 stanze letto, servizi totali mq 160. Gabetti via Carducci 20, tel. 764864. 050349 S

GABETTI vende alloggio libero GIARDINO PUBBLICO in casa d'epoca decorosa I piano soleggiato soggiorno 2 stanze, cucina, servizio totali mq 90 Gabetti via Carducci 20, tel. 764864. 050349 S

GABETTI vende in zona panoramica vicino il Faro in palazzina di 15 anni alloggio 1000 mq con ampio box auto, riscaldamento autonomo Gabetti via Carducci 20, tel. 764864. 050349 S

GABETTI vende villa padronale da ristrutturare in zona signorile con parco 1000 mq adatta anche ad uffici di rappresentanza su due piani più zona mansarda. Gabetti via Carducci 20, tel. 764864. 050349 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende Sauris villa su due piani, recentissima, TRIESTE centro: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, balcone, solar, ripostiglio, lit. 26.000.000. 1000/10 S

GRIM S.P.A. 74952-3-4: 8.30-17.30 sabato escluso. TRIESTE centro: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, balcone, solar, ripostiglio, lit. 26.000.000. 1000/10 S

GRIM S.P.A. 74952-3-4: 8.30-17.30 sabato escluso. TRIESTE Servola proponiamo appartamento libero in villetta bifamiliare: soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, servizi, cantina, garage, 400 mq circa di terreno, lit. 88.700.000. 1000/10 S

GRIM S.P.A. 74952-3-4: 8.30-17.30 sabato escluso. TRIESTE locale d'affari di circa 30 mq, lit. 20.500.000. 1000/10 S

GRIM S.P.A. 74952-3-4: